



Dott. Elena Tradii

Repertorio n. 12994

Raccolta n. 9902

CESSIONE DELLE QUOTE DI CAPITALE DI DOTAZIONE DI "INSIEME AZIENDA CONSORTILE INTERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA"

e

TRASFORMAZIONE DI "INSIEME AZIENDA CONSORTILE INTERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA" IN "AZIENDA SPECIALE DELL'UNIONE" E APPROVAZIONE DELLO STATUTO DELL'AZIENDA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquindici il giorno trenta del mese di dicembre
30 dicembre 2015

In Casalecchio di Reno (BO), Via dei Mille n.9.

Davanti a me dottoressa Elena Tradii, notaio iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bologna con residenza in Bologna, sono presenti i signori:

- BOSSO MASSIMO, nato a Casalecchio di Reno (BO) il 15 gennaio 1958, domiciliato per l'incarico a Casalecchio di Reno (BO), Via dei Mille n. 9, che dichiara di intervenire al presente atto non in proprio, ma nelle sue seguenti qualità:

* in nome, per conto ed in rappresentanza del **"COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO"**, con sede in Casalecchio di Reno (BO), Via dei Mille n.9, C.F. 01135570370, in qualità di Sindaco pro-tempore e legale rappresentante al presente atto autorizzato in virtù dei poteri previsti dall'art. 69) dello statuto dell'Ente ed in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 del 17 dicembre 2015, esecutiva ai sensi di legge, che, in copia conforme, si allega al presente atto sotto la lettera **"A"**;

* Presidente del Consiglio e legale rappresentante della **UNIONE DEI COMUNI "VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA"** con sede in Casalecchio di Reno (BO), Via dei Mille n.9, Codice fiscale: 91311930373, al presente atto autorizzato in virtù dei poteri previsti dall'art. 31) dello statuto dell'Ente ed in forza della deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 27 del 28 dicembre 2015, esecutiva ai sensi di legge, che, in copia conforme, si allega al presente atto sotto la lettera **"B"**;

- MAZZETTI STEFANO, nato a Bologna il 6 febbraio 1967 e domiciliato per l'incarico in Sasso Marconi (BO), Piazza dei Martiri della Liberazione n.6, che dichiara di intervenire al presente atto non in proprio, ma esclusivamente in nome, per conto ed in rappresentanza del **"COMUNE DI SASSO MARCONI"**, con sede in Sasso Marconi (BO), Piazza dei Martiri della Liberazione n.6, C.F. 01041300375, in qualità di Sindaco pro-tempore e legale rappresentante al presente atto autorizzato in virtù dei poteri previsti dall'art. 40) dello statuto dell'Ente ed in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 17 dicembre 2015, esecutiva ai sensi di legge, che, in copia conforme, si allega al presente atto sotto la lettera **"C"**;

Registrato a Bologna 2

il 22 gennaio 2016

al num. 1192

serie IT

esatti € 1.356,00

Iscritto presso il R.I.

di Bologna

il 27 gennaio 2016

Prot. n. 5117/2016

- FIORINI STEFANO, nato a Castel San Pietro Terme (BO) il 4 aprile 1965 e domiciliato per l'incarico in Zola Predosa (BO), Piazza della Repubblica n.1, che dichiara di intervenire al presente atto non in proprio, ma esclusivamente in nome, per conto ed in rappresentanza del **"COMUNE DI ZOLA PREDOSA"**, con sede in Zola Predosa (BO), Piazza della Repubblica n.1, C.F. 01041340371, in qualità di Sindaco pro-tempore e legale rappresentante al presente atto autorizzato in virtù dei poteri previsti dall'art. 58 dello statuto dell'Ente ed in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. 85 del 16 dicembre 2015, esecutiva ai sensi di legge, che, in copia conforme, si allega al presente atto sotto la lettera **"D"**;

- RIZZOLI STEFANO, nato a Bologna il 24 aprile 1950 e domiciliato per l'incarico in Monte San Pietro (BO), Piazza della Pace n.2, che dichiara di intervenire al presente atto non in proprio, ma esclusivamente in nome, per conto ed in rappresentanza del **"COMUNE DI MONTE SAN PIETRO"**, con sede in Monte San Pietro (BO), Piazza della Pace n.2, C.F. 80013730371, in qualità di Sindaco pro-tempore e legale rappresentante al presente atto autorizzato in virtù dei poteri previsti dall'art. 17 dello statuto dell'Ente ed in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. 85 del 17 dicembre 2015, esecutiva ai sensi di legge, che, in copia conforme, si allega al presente atto sotto la lettera **"E"**;

- RUSCIGNO DANIELE, nato a Bologna il 26 luglio 1974 e domiciliato per l'incarico in Valsamoggia (BO), Località Bazzano, Piazza Garibaldi n. 1, che dichiara di intervenire al presente atto non in proprio, ma esclusivamente in nome, per conto ed in rappresentanza del **"COMUNE DI VALSAMOGGIA"**, con sede Valsamoggia (BO), Località Bazzano, Piazza Garibaldi n. 1, C.F. 03334231200, in qualità di Sindaco pro-tempore e legale rappresentante al presente atto autorizzato in virtù dei poteri previsti dall'art. 28) dello statuto dell'Ente ed in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. 150 del 16 dicembre 2015, esecutiva ai sensi di legge, che, in copia conforme, si allega al presente atto sotto la lettera **"F"**;

- **CASTELVETRI CHIARA**, nata a San Giovanni in Persiceto (BO) il 10 ottobre 1973, codice fiscale CST CHR 73R50 G467P, **TUFARIELLO GIORGIO**, nato a Bologna il 19 giugno 1946, codice fiscale TFR GRG 46H19 A944F e **CARLINI LORETTA**, nata a Fanano (MO) il 1° marzo 1949, codice fiscale CRL LTT 49C41 D486C, domiciliati per la carica presso la sede della sottoindicata Azienda Speciale Consortile, i quali intervengono in qualità, rispettivamente, di Presidente, Vicepresidente e Consigliere del Consiglio di Amministrazione della Azienda Speciale di tipo Consortile denominata **"INSIEME AZIENDA CONSORTILE INTERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA"**, con sede in Casalecchio di Reno (BO), Via Cimarosa n. 5/2, i-

scritta al registro Imprese presso la C.C.I.A.A. di Bologna con il numero, codice fiscale e partita I.V.A. 02985591201 ed al R.E.A. con num. 482589.

Comparenti, cittadini italiani, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo.

Con il presente atto i comparenti

PREMETTONO:

- che con deliberazioni di Consiglio Comunale tutte adottate nel febbraio del 2013 i Comuni del distretto di Casalecchio di Reno, hanno approvato l'individuazione dell'ambito territoriale ottimale ed omogeneo per l'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali, ai sensi dell'art 6 della L.R. 21/12/2012 n. 21 "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza";

- che la Regione Emilia Romagna, con deliberazione di Giunta Regionale n. 286 del 18 marzo 2013 ha approvato il programma di riordino delle Unioni di Comuni e che tale programma prevedeva la costituzione dell'ambito coincidente con il distretto composto dai Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio, Savigno, Monte San Pietro, Casalecchio di Reno, Zola Predosa e Sasso Marconi, denominato "Ambito Valle del Reno, del Lavino e del Samoggia";

- che con deliberazioni di Consiglio Comunale tutte adottate nell'ottobre del 2013 i Comuni dell'ambito ottimale così individuato, hanno deliberato l'adesione all'Unione denominata "Valli del Reno, Lavino e Samoggia", costituita tra i Comuni rientranti nell'ambito distrettuale, comprendente Casalecchio di Reno, Bazzano, Crespellano, Monteveglio, Monte San Pietro, Castello di Serravalle, Savigno, Sasso Marconi e Zola Predosa, approvandone contestualmente lo schema di statuto e di atto costitutivo;

- che con deliberazioni di Consiglio Comunale tutte adottate nel dicembre 2013 ad oggetto "Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia. Indirizzo per lo svolgimento delle funzioni in forma associata ai sensi della L.R. 21/2012" sono state individuate le funzioni da gestire in forma associata fra le quali la progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali;

- che con atto costitutivo in data 23 dicembre 2013 repertorio nr. 17/2013 dell'Unione, i Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio, Savigno (dal 01/01/2014 Comune di Valsamoggia a seguito di fusione dei cinque comuni) Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi e Zola Predosa hanno costituito l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, in conformità all'art. 32 TUEL, all'art. 14 d.l. 78/2010 e succ. modif. e alla L.R. 21/2012;

ATTESO

- che con atto in data 13 novembre 2009, repertorio n. 11996

del Comune di Casalecchio di Reno, i nove Comuni del Distretto hanno sottoscritto una convenzione per la partecipazione a un'Azienda Speciale di tipo consortile, individuata quale forma organizzativa più idonea per l'esercizio associato delle funzioni in ambito socio-assistenziale, socio-sanitario integrato e socio-educativo, convenzione successivamente integrata in data 19 dicembre 2013 con atto repertorio n. 12096 per adeguamento del patrimonio e delle quote di rappresentanza a seguito della fusione dei Comuni di Bazzano, Crespellano, Castello di Serravalle, Monteveglio e Savigno nel nuovo Comune di Valsamoggia;

- che con atto a ministero notaio Rita Merone in data 27/11/2009 Repertorio n. 46.391, Raccolta n. 22.021, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Bologna 3 - il 9 dicembre 2009 al n. 13956, i Comuni, ai sensi degli artt. 31 e 114 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, hanno costituito un'Azienda Speciale di tipo Consortile denominata "Insieme Azienda Consortile Interventi Sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia", con sede in Casalecchio di Reno (BO), Via Cimarosa n. 5/2, e adottato il relativo Statuto;

- che al momento della costituzione dell'Azienda i Comuni partecipanti hanno provveduto al conferimento delle quote di capitale di dotazione di loro competenza, come di seguito determinate all'art. 5 dell'atto costitutivo conformemente ai criteri di ripartizione di cui all'art. 7 dello Statuto:

Comune	Quota	Percentuale
Bazzano	€ 4.357,25	8,72%
Casalecchio di Reno	€ 10.952,42	21,90 %
Castello di Serravalle	€ 3.887,21	7,78 %
Crespellano	€ 4.995,24	9,99 %
Monte San Pietro	€ 5.320,50	10,64 %
Monteveglio	€ 3.996,55	7,99 %
Sasso Marconi	€ 6.158,18	12,32 %
Savigno	€ 3.440,56	6,88 %
Zola Predosa	€ 6.892,09	13,78 %
Totale	€ 50.000,00	100,00%

e che tali quote sono state integralmente sottoscritte e versate dai Comuni;

- che con legge Regione Emilia Romagna n. 1 del 7/02/2013 è stato istituito a decorrere dal 1° gennaio 2014 il Comune di Valsamoggia a seguito della fusione dei Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno;

- che lo Statuto è stato successivamente modificato con apposito atto a ministero del medesimo notaio Rita Merone in data 19/12/2013 Repertorio n. 53.822 raccolta 25.981 registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Bologna 2.- il 20 dicembre 2013 al n. 20436;

- che a seguito della fusione dei suddetti comuni la quota di capitale conferita dal Comune di Valsamoggia nella Azienda Speciale di tipo Consortile INSIEME AZIENDA CONSORTILE IN-

TERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA, è pari ad euro 20.676,81;

VISTE

- la Legge Regionale dell'Emilia-Romagna 26 luglio 2013 n. 12 "Disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona" e successive modifiche, che prevede in particolare:

- la conferma, in ordine all'ambito territoriale nel quale gli Enti locali e gli altri soggetti istituzionali esercitano le funzioni di regolarizzazione, programmazione, governo, verifica e realizzazione dei servizi sociali e socio-sanitari, di quanto già previsto nella disciplina e negli atti di programmazione regionale, individuandolo nel Distretto definito secondo le modalità delle leggi regionali 12 maggio 1994 n. 19 e 23 dicembre 2004 n. 29, e per le finalità di cui alla Legge Regionale 12 marzo 2003 n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- che in ogni ambito territoriale così definito venga individuata un'unica forma pubblica di gestione di tali servizi garantendo adeguatezza gestionale, efficienza ed economicità delle forme pubbliche di gestione che verranno individuate, mediante la riorganizzazione e la razionalizzazione dei fattori produttivi;

- la successiva deliberazione della Giunta Regionale del 16 dicembre 2013 n. 1982 avente a oggetto "Legge regionale 26 luglio 2013 n. 12. Primo provvedimento della Giunta Regionale" che contiene criteri applicativi e disposizioni operative per l'applicazione della Legge regionale;

- le deliberazioni di Consiglio Comunale e il Decreto del Sub Commissario Prefettizio del Comune di Valsamoggia, tutte adottate nell'aprile del 2014, ad oggetto "Legge Regionale 26 luglio 2013 n. 12: Programma di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Indirizzi per l'ambito distrettuale di Casalecchio di Reno", le quali:

hanno riconfermato la volontà della gestione ed erogazione dei servizi socio-sanitari in forma associata tramite Insieme - Azienda Consortile interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia, di seguito denominata, per brevità, ASC Insieme;

hanno previsto che entro il 31/12/2014 i Comuni costituenti l'Unione avrebbero provveduto a ridefinire, con apposita convenzione, le modalità della governance e della programmazione e gestione del sistema complessivo dei servizi sociali e socio-sanitari, in coerenza con quanto stabilito nel Sistema di governance previsto all'art. 49 dello statuto dell'Unione;

RICHIAMATE

- le deliberazioni di Consiglio Comunale tutte adottate nel dicembre del 2014, mediante le quali i Comuni citati hanno formalmente conferito all'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia le funzioni di programmazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, nonché del Coordinamento Pedagogico sovracomunale, approvando la relativa convenzione che ne disciplina in maniera organica le modalità di conferimento e di esecuzione delle funzioni;

- la convenzione fra i Comuni e l'Unione per il conferimento delle funzioni sopra citate sottoscritta in data 29 dicembre 2014 e repertoriata al n° 16/2014 dell'Unione;

Rilevato che la predetta convenzione prevede, in relazione ai servizi sociali e socio-sanitari:

- che in attuazione della Legge regionale n. 12/2013, l'Unione si avvarrà per la produzione e erogazione dei servizi sociali dell'Azienda Speciale dell'Unione;

- che resta valida nel corso del 2015, fino alla trasformazione in Azienda Speciale dell'Unione, la gestione dei servizi attraverso l'Azienda Speciale di tipo Consortile "Insieme", costituita dai Comuni conferenti;

- i rapporti fra l'Unione e Azienda Speciale dell'Unione saranno regolati da un contratto unico di servizio, sulla base del budget annuale e pluriennale stanziato e trasferito da ciascun Comune all'Unione;

Considerato pertanto:

- che all'Unione dei Comuni sono state integralmente trasferite le funzioni di gestione, programmazione, controllo, regolazione e verifica dei servizi sociali e socio-sanitari;

- che per l'esercizio delle funzioni conferite in relazione all'erogazione dei servizi ai cittadini l'Unione deve costituire una Azienda Speciale ai sensi dell'art 114 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

- che la costituzione dell'Azienda può avvenire mediante la trasformazione dell'Azienda Speciale di tipo consortile Insieme, già costituita dai Comuni conferenti, in Azienda Speciale dell'Unione;

- che a tal fine i Comuni devono cedere all'Unione stessa le quote di capitale di dotazione di "Insieme - Azienda Consortile Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia" che erano state conferite dai Comuni all'atto di costituzione dell'Azienda, come richiamato in premessa;

- visti i pareri favorevoli espressi con relazioni dagli organi di revisione economico-finanziaria dei singoli comuni interessati ai sensi dell'art. 239, primo comma, lettera b) n. 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene e si stipula quanto segue:

CAPO I

CESSIONE DELLE QUOTE DI CAPITALE DI DOTAZIONE DI "INSIEME AZIENDA CONSORTILE INTERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA"

ART. 1) PARTECIPAZIONI ALIENATE

a) Il **COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO**, come sopra rappresentato, cede e trasferisce all'**UNIONE DEI COMUNI "VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA"**, che, come sopra rappresentata, accetta, l'intera propria partecipazione alla Azienda Speciale di tipo Consortile denominata "**INSIEME AZIENDA CONSORTILE INTERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA**" di cui in premessa, per un valore nominale di Euro 10.952,42 (diecimilanovecentocinquantaquattro virgola quarantadue).

b) Il **COMUNE DI SASSO MARCONI**, come sopra rappresentato, cede e trasferisce all'**UNIONE DEI COMUNI "VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA"**, che, come sopra rappresentata, accetta, l'intera propria partecipazione alla Azienda Speciale di tipo Consortile denominata "**INSIEME AZIENDA CONSORTILE INTERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA**" di cui in premessa, per un valore nominale di Euro 6.158,18 (seimilacentocinquantaquattro virgola diciotto).

c) Il **COMUNE DI ZOLA PREDOSA**, come sopra rappresentato, cede e trasferisce all'**UNIONE DEI COMUNI "VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA"**, che, come sopra rappresentata, accetta, l'intera propria partecipazione alla Azienda Speciale di tipo Consortile denominata "**INSIEME AZIENDA CONSORTILE INTERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA**" di cui in premessa, per un valore nominale di Euro 6.892,09 (seimilaottocentocinquantaquattro virgola zero nove).

d) Il **COMUNE DI MONTE SAN PIETRO**, come sopra rappresentato, cede e trasferisce all'**UNIONE DEI COMUNI "VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA"**, che, come sopra rappresentata, accetta, l'intera propria partecipazione alla Azienda Speciale di tipo Consortile denominata "**INSIEME AZIENDA CONSORTILE INTERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA**" di cui in premessa, per un valore nominale di Euro 5.320,50 (cinquemilatrecentocinquanta).

e) Il **COMUNE DI VALSAMOGGIA**, come sopra rappresentato, cede e trasferisce all'**UNIONE DEI COMUNI "VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA"**, che, come sopra rappresentata, accetta, l'intera propria partecipazione alla Azienda Speciale di tipo Consortile denominata "**INSIEME AZIENDA CONSORTILE INTERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA**" di cui in premessa, per un valore nominale di Euro 20.676,81 (ventimilaseicentosei virgola ottantuno).

ART. 2) PREZZO E MODALITA' DI PAGAMENTO

Le cessioni vengono fatte ed accettate per il prezzo dalle parti dichiarato in euro 10.952,42 (diecimilanovecentocinquantaquattro virgola quarantadue), per la cessione di cui all'art. 1) lettera a), in euro 6.158,18 (seimilacentocinquantaquattro virgola diciotto), per la cessione di cui all'art. 1)

lettera b), in euro 6.892,09 (seimilaottocentonovantadue virgola zero nove), per la cessione di cui all'art. 1) lettera c), in euro 5.320,50 (cinquemilatrecentoventi virgola cinquanta), per la cessione di cui all'art. 1) lettera d) e di euro 20.676,81 (ventimilaseicentosestantasei virgola ottantuno) per la cessione di cui all'art. 1) lettera e), e così in totale per euro 50.000,00 (cinquantamila), somma complessiva che le parti cedenti dichiarano di avere già ricevuto dalla parte cessionaria, alla quale rilasciano corrispondente quietanza di saldo.

ART. 3) GARANZIE

Le parti cedenti garantiscono la piena proprietà e disponibilità della quota di partecipazione posseduta, la sua libertà da sequestri e pignoramenti, il pieno e pacifico possesso e godimento della stessa, con la più ampia garanzia da ogni lite, molestia od evizione.

CAPO II

TRASFORMAZIONE DI "INSIEME AZIENDA CONSORTILE INTERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA" IN "AZIENDA SPECIALE DELL'UNIONE" E APPROVAZIONE DELLO STATUTO DELL'AZIENDA

A seguito delle sopra avvenute cessioni, l'UNIONE DEI COMUNI "VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA" divenuta unico titolare della partecipazione della Azienda Speciale di tipo Consortile denominata "INSIEME AZIENDA CONSORTILE INTERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA" conviene di trasformare la stessa in Azienda Speciale dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia sotto la denominazione "**AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA "INSIEME" AZIENDA SPECIALE INTERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA**", approvando conseguentemente il nuovo statuto, composto di 36 (trentasei) articoli, che allego al presente atto sotto la lettera "G".

Si evidenzia che resta immutata la sede dell'Azienda a Casalecchio di Reno (BO), Via Cimarosa n. 5/2, la durata fissata al 31 dicembre 2030 ed il capitale di dotazione di euro 50.000,00 (cinquantamila).

Sono organi dell'Azienda:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il/la Presidente;
- il/la Direttore/a Generale
- l'Organo di revisione economico finanziaria.

Il signor BOSSO MASSIMO, nella sua qualità di Presidente del Consiglio della UNIONE DEI COMUNI "VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA", da atto e dichiara che i Signori CASTELVETRI CHIARA, già Presidente del Consiglio di Amministrazione di ASC Insieme e TUFARIELLO GIORGIO e CARLINI LORETTA, già rispettivamente Vice - Presidente e Consigliere di ASC Insieme, vengono confermati alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione la signora CASTELVETRI CHIARA, di Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione il signor TUFARIELLO GIORGIO e di Consigliere la signora CARLINI LORETTA dell'"A-

ZIENDA SPECIALE DELL'UNIONE e resteranno in carica fino alla nomina del nuovo organo amministrativo, così come previsto dalla norma transitoria contenuta nello statuto dell'"AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA "INSIEME" AZIENDA SPECIALE INTERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA".

I Signori CASTELVETRI CHIARA, TUFARIELLO GIORGIO e CARLINI LORETTA, sopra costituiti, prendono atto e accettano, la conferma della carica già ricoperta nell'ASC Insieme, nonché prendono atto che resteranno in carica fino alla nomina e all'insediamento dei nuovi organi.

La trasformazione avverrà senza soluzione di continuità e pertanto tutti gli atti, contratti e regolamenti, per quanto compatibili, di "INSIEME AZIENDA CONSORTILE INTERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA" restano in vigore sino alla modifica degli stessi.

I rapporti fra Unione e Comuni in merito al funzionamento dell'Azienda Speciale dell'Unione saranno oggetto di apposito atto integrativo alla convenzione fra Unione e Comuni per il conferimento delle funzioni socio-sanitarie.

L'Azienda Speciale dell'Unione mantiene la natura di ente pubblico non economico, ex art. 114 del Testo unico Enti Locali, strumentale dell'Unione.

Le spese del presente atto, annesse e dipendenti, sono a carico dell'"AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA "INSIEME" AZIENDA SPECIALE INTERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA".

Le parti comparenti mi dispensano dal dare lettura della documentazione allegata.

Io notaio ho ricevuto il presente atto dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato a mano da me su cinque fogli per diciotto facciate intere e parte della diciannovesima e da me letto ai comparenti che lo approvano e sottoscrivono essendo le ore 15 e 15 minuti.

Firmato: Massimo Bosso

Firmato: Mazzetti Stefano

Firmato: Stefano Fiorini

Firmato: Stefano Rizzoli

Firmato: Daniele Ruscigno

Firmato: Chiara Castelvetri

Firmato: Giorgio Tufariello

Firmato: Loretta Carlini

Firmato: Elena Tradii

Allegato A

Raccolta n. 9902



Comune di Casalecchio di Reno
Via dei Mille, 9
40033 Casalecchio di Reno (BO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 86 del 17/12/2015

Adunanza ordinaria – Prima convocazione – Seduta Pubblica.

OGGETTO: CESSIONE DELLA QUOTA CAPITALE DI DOTAZIONE DI INSIEME - AZIENDA CONSORTILE INTERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA DETENUTA DAL COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO ALL' UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA E APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER LO STATUTO.

L'anno duemilaquindici addì diciassette del mese di dicembre alle ore 14:00 nella sala delle adunanze consiliari, convocato previa l'osservanza di tutte le formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Il Segretario Generale Dott.ssa Raffaella Galliani, che partecipa alla seduta, ha provveduto all'appello da cui sono risultati presenti n. 20 Consiglieri (giusto verbale di deliberazione n. 84 del 17/12/2015).

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Paolo Nanni – nella sua qualità di Presidente del Consiglio, ha assunto la Presidenza e ha dichiarato aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Sono stati designati scrutatori i Consiglieri: Guidotti Isabella, Ancarani Ester, Stefanelli Stefano.

Risultano presenti gli Assessori: Micele Antonella, Abagnato Fabio, Bersanetti Nicola, Bevacqua Concetta, Masetti Massimo.

Successivamente il Presidente del Consiglio del Consiglio comunale introduce la trattazione dell'argomento iscritto al punto n. 3 all'ordine del giorno a cui risultano presenti i Signori Consiglieri:

BOSSO MASSIMO	Presente	ANCARANI ESTER	Presente
CASONI CHIARA	Presente	CINTI FEDERICO	Presente
RUGGERI MATTEO	Presente	CIRAULO FRANCO	Presente
FINI GIULIO	Assente	NANNI PAOLO	Presente
LOLLINI ALESSIA	Presente	SETA ERIKA	Presente
GUIDI CHIARA	Assente	PEDICA MIRKO	Presente
PERI LORENA	Presente	CASELLI FEDERICO	Assente
GRENDENE ROBERTO	Presente	RAINONE PAOLO	Presente
GUIDOTTI ISABELLA	Presente	CANDIDO LOREDANA	Presente
GURIOLI ANDREA	Presente	STEFANELLI STEFANO	Presente
BARBANI LIBERO	Presente	CEVENINI BRUNO	Presente
PALUMBERI DARIO	Presente	TONELLI ANDREA	Presente
BAGLIERI MATTIA	Assente		

PRESENTI N. 21

ASSENTI N. 4

Deliberazione n. 86 del 17/12/2015

OGGETTO: CESSIONE DELLA QUOTA CAPITALE DI DOTAZIONE DI INSIEME - AZIENDA CONSORTILE INTERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA DETENUTA DAL COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO ALL' UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA E APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO DELLO STATUTO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 14 febbraio 2013, analogamente adottata dagli altri Comuni del distretto di Casalecchio di Reno, è stata approvata l'individuazione dell'ambito territoriale ottimale ed omogeneo per l'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali, ai sensi dell'art 6 della L.R. 21/12/2012 n. 21 " Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza";
- che la Regione Emilia Romagna, con deliberazione di Giunta Regionale n. 286 del 18 marzo 2013 ha approvato il programma di riordino delle Unioni di Comuni e che tale programma prevedeva la costituzione dell'ambito coincidente con il distretto composto dai Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio, Savigno, Monte San Pietro, Casalecchio di Reno, Zola Predosa e Sasso Marconi, denominato "Ambito Valle del Reno, del Lavino e del Samoggia";
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 del 31/10/2013, analogamente adottata negli altri Comuni dell'ambito ottimale così individuato, è stata deliberata l'adesione all'Unione denominata " Valli del Reno, Lavino e Samoggia", costituita tra i Comuni rientranti nell'ambito distrettuale, comprendente Casalecchio di Reno, Bazzano, Crespellano, Monteveglio, Monte San Pietro, Castello di Serravalle, Savigno, Sasso Marconi e Zola Predosa, approvandone contestualmente lo schema di statuto e di atto costitutivo;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 95 del 19/12/2013 a oggetto "Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia. Indirizzo per lo svolgimento delle funzioni in forma associata ai sensi della L.R. 21/2012" sono state individuate le funzioni da gestire in forma associata fra le quali la progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali;
- che con atto costitutivo in data 23 dicembre 2013 repertorio nr. 17/2013 dell'Unione, i Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio, Savigno (dal 01/01/2014 Comune di Valsamoggia a seguito di fusione dei cinque comuni) Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi e Zola Predosa hanno costituito l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, in conformità all'art. 32 TUEL, all'art. 14 d.l. 78/2010 e succ. modif. e alla L.R. 21/2012;

Atteso :

- che con atto in data 13 novembre 2009, repertorio n. 11996 del Comune di Casalecchio di Reno, i nove Comuni del Distretto hanno sottoscritto una convenzione per la partecipazione a un' Azienda Speciale di tipo consortile, individuata quale forma organizzativa più idonea per l'esercizio associato delle funzioni in ambito socio-assistenziale, socio-sanitario integrato e socio-educativo, convenzione successivamente integrata in data 19 dicembre 2013 con atto repertorio n. 12096 per adeguamento del patrimonio e delle quote di rappresentanza a seguito della fusione dei Comuni di Bazzano, Crespellano, Castello di Serravalle, Monteveglio e Savigno nel nuovo Comune di Valsamoggia;

- che con atto a ministero notaio Rita Merone in data 27/11/2009 Repertorio n. 46.391 Raccolta n. 22.021, registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Bologna 3 – il 9 dicembre 2009 al n. 13956, i Comuni, ai sensi degli artt. 31 e 114 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, hanno costituito un'Azienda Speciale di tipo Consortile denominata "InSieme Azienda Consortile Interventi Sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia", con sede in Casalecchio di Reno (BO), via Cimarosa n. 5/2, e adottato il relativo Statuto;
- che al momento della costituzione dell'Azienda i Comuni partecipanti hanno provveduto al conferimento delle quote di capitale di dotazione di loro competenza, come di seguito determinate all'art. 5 dell'atto costitutivo conformemente ai criteri di ripartizione di cui all'art. 7 dello Statuto :

Comune	Quota	Percentuale
Bazzano	€ 4.357,25	8,72 %
Casalecchio di Reno	€ 10.952,42	21,90 %
Castello di Serravalle	€ 3.887,21	7,78 %
Crespellano	€ 4.995,24	9,99 %
Monte San Pietro	€ 5.320,50	10,64 %
Monteveglia	€ 3.996,55	7,99 %
Sasso Marconi	€ 6.158,18	12,32 %
Savigno	€ 3.440,56	6,88 %
Zola Predosa	€ 6.892,09	13,78 %
Totale	€ 50.000,00	100,00%

e che tali quote sono state integralmente sottoscritte e versate dai Comuni ;

- che con legge Regione Emilia Romagna n. 1 del 07/02/2013 e' stato istituito a decorrere dal 01 gennaio 2014 il Comune di Valsamoggia a seguito di fusione dei Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglia e Savigno;

- che lo Statuto è stato successivamente modificato con apposito atto a ministero del medesimo notaio Rita Merone in data 19/12/2013 Repertorio n. 53.822 raccolta 25.981 registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Bologna 2.– il 20 dicembre 2013 al n. 20436 per adeguarlo al nuovo assetto istituzionale derivante dalla costituzione del Comune di Valsamoggia;

Viste:

- la Legge Regionale dell'Emilia-Romagna 26 luglio 2013 n. 12 delle "Disposizioni ordinarie e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona" e successive modifiche, che prevede in particolare:

- la conferma, in ordine all'ambito territoriale nel quale gli Enti locali e gli altri soggetti istituzionali esercitano le funzioni di regolarizzazione, programmazione, governo, verifica e realizzazione dei servizi sociali e socio-sanitari, di quanto già previsto nella disciplina e negli atti di programmazione regionale, individuandolo nel Distretto definito secondo le modalità delle leggi regionali 12 maggio 1994 n.19 e 23 dicembre 2004 n. 29, e per le finalità di cui alla Legge Regionale 12 marzo 2003 n. 2 " Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- che in ogni ambito territoriale così definito venga individuata un'unica forma pubblica di gestione di tali servizi garantendo adeguatezza gestionale, efficienza ed economicità delle forme pubbliche di gestione che verranno individuate, mediante la riorganizzazione e la razionalizzazione dei fattori produttivi;

- la successiva deliberazione della Giunta Regionale del 16 dicembre 2013 n. 1982 avente ad oggetto " Legge regionale 26 luglio 2013 n. 12. Primo provvedimento della Giunta

Regionale" che contiene criteri applicativi e disposizioni operative per l' applicazione della Legge regionale;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale del 09/04/2014 n. 26, ad oggetto "Legge Regionale 26 luglio 2013 n. 12: Programma di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Indirizzi per l'ambito distrettuale di Casalecchio di Reno", analogamente adottata dagli altri Comuni dell'Unione, la quale:

- ha riconfermato la volontà della gestione ed erogazione dei servizi socio-sanitari in forma associata tramite Insieme- Azienda Consortile interventi Sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia, di seguito denominata, per brevità, ASC Insieme ;
- ha previsto che entro il 31/12/2014 i Comuni costituenti l'Unione avrebbero provveduto a ridefinire, con apposita convenzione, le modalità della governance e della programmazione e gestione del sistema complessivo dei servizi sociali e socio-sanitari, in coerenza con quanto stabilito nel Sistema di governance previsto all' art. 49 dello statuto dell'Unione;

Richiamate:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 104 del 18/12/2014, analogamente adottata dagli altri Comuni dell'Unione, mediante la quale il Comune di Casalecchio di Reno ha formalmente conferito all'Unione dei Comuni valli del Reno, Lavino e Samoggia le funzioni di programmazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, nonché del Coordinamento Pedagogico sovracomunale, approvando la relativa convenzione che ne disciplina in maniera organica le modalità di conferimento e di esecuzione delle funzioni;
- la convenzione fra i Comuni e l'Unione per il conferimento delle funzioni sopra citate sottoscritta in data 29 dicembre 2014 e repertoriata al n° 16/2014 dell'Unione ;

Rilevato che la predetta convenzione prevede, in relazione ai servizi sociali e socio-sanitari:

- che in attuazione della Legge regionale n. 12/2013, l'Unione si avvarrà per la produzione e erogazione dei servizi sociali dell'Azienda Speciale dell'Unione;
- che resta valida nel corso del 2015, fino alla trasformazione in Azienda Speciale dell'Unione, la gestione dei servizi attraverso l'Azienda Speciale di tipo Consortile "Insieme", costituita dai Comuni conferenti;
- i rapporti fra l'Unione e Azienda Speciale dell'Unione saranno regolati da un contratto unico di servizio, sulla base del budget annuale e pluriennale stanziato e trasferito da ciascun Comune all'Unione;

Considerato pertanto:

- che all'Unione dei Comuni sono state integralmente trasferite le funzioni di gestione, programmazione, controllo, regolazione e verifica dei servizi sociali e socio-sanitari;
- che per l'esercizio delle funzioni conferite in relazione all'erogazione dei servizi ai cittadini l'Unione deve costituire una Azienda Speciale ai sensi dell'art 114 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- che la costituzione dell'Azienda può avvenire mediante la trasformazione dell'Azienda Speciale di tipo consortile InSieme, già costituita dai Comuni conferenti, in Azienda Speciale dell'Unione,

- che a tal fine i Comuni devono cedere all'Unione stessa le quote di capitale di dotazione di "InSieme- Azienda Consortile Interventi Sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia" che erano state conferite dai Comuni all'atto di costituzione dell'Azienda, come richiamato in premessa;
- che la quota di capitale conferita dal Comune di Casalecchio e oggetto della cessione di cui al presente atto è pari a € 10.952,42;

Atteso che la presente deliberazione è adottata in coerenza con gli atti normativi regionali, con lo Statuto dell'Unione e dando continuità agli atti di indirizzo e programmazione già assunti dai Comuni;

Dato atto:

- 
- che la modifica di ASC InSieme da Azienda partecipata dai Comuni ad Azienda Speciale dell'Unione comporterà la necessità di revisione dello Statuto dell'Azienda e la stipulazione di un contratto unico di servizio fra l'Unione e l'Azienda Speciale, sulla base del budget annuale e pluriennale stanziato e trasferito da ciascun Comune all'Unione;
 - che secondo quanto previsto all'art 12 della convenzione per il conferimento all'Unione della gestione dei Servizi sociali, socio-sanitari e del Coordinamento Pedagogico, con successivo e specifico atto integrativo alla convenzione medesima, dovranno essere definite le modalità di ripartizione fra i Comuni dei costi previsti per l'erogazione dei servizi da parte dell'Azienda Speciale dell'Unione;

Ritenuto di conseguenza di procedere alla cessione, a valore nominale, della quota di capitale di dotazione di Asc InSieme detenuta dal Comune di Casalecchio di Reno, pari ad € 10.952,42, all'Unione dei Comuni valli del Reno, Lavino e Samoggia;

Precisato che la cessione della quota troverà la sua evidenza nel bilancio finanziario del Comune e conseguentemente nel conto del patrimonio del Comune;

Ritenuto inoltre di conferire al Consiglio dell'Unione le linee di indirizzo in ordine alla trasformazione societaria e conseguente revisione dello Statuto di InSieme Azienda Consortile Interventi Sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia";

Visto il parere favorevole espresso con relazione in data 19.11.2015 dall'organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'art. 239, primo comma, lettera b) n. 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Sentita la Giunta Comunale;



Vista la relazione della Commissione Consiliare competente in materia espressa in data 15/12/2015, come da documentazione in atti;

Dato atto che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, sono stati acquisiti ed allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi favorevolmente dai Responsabili del servizio interessato;

Visto il D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, nonché le vigenti disposizioni di legge ad esso compatibili;

Uditi:

- L'intervento dell'Assessore Masetti che procede ad illustrare congiuntamente il presente argomento con la proposta deliberativa iscritta al punto n. 4 dell'ordine del giorno;
- I seguenti interventi in sede di discussione generale: Consigliere Rainone (Movimento 5

stelle) Assessore Masetti in risposta ai quesiti posti, Consigliere Rainone (Movimento 5 stelle) Consigliere Tonelli (Lista civica per Casalecchio di Reno), Consigliere Grendene (PD), Consigliere Seta (Forza Italia), Consigliere Ruggeri (PD), Consigliere Cevenini (Lista civica per Casalecchio di Reno), Assessore Masetti in risposta ai quesiti posti, Consigliere Seta (Forza Italia) Consigliere Tonelli (Lista civica per Casalecchio di Reno), Consigliere Ruggeri (PD), Consigliere Guidotti (PD) Consigliere Seta (Forza Italia), Consigliere Ciraulo (PD), Consigliere Barbani (PD), Sindaco in fase di replica e Consigliere Tonelli a conclusione della discussione generale.

- Le seguenti dichiarazioni di voto:

Consigliere Rainone (Movimento 5 stelle): Dichiaro il voto di astensione del proprio gruppo consiliare sia in merito alla presente proposta deliberativa che a quella iscritta al successivo punto dell'ordine del giorno in quanto, pur non essendo contrario alla istituzione dell'Unione dei Comuni, resta in attesa di benefici in termini di servizi resi che la presente modifica potrà fornire alla cittadinanza.

Consigliere Seta (Forza Italia) che dichiara il voto contrario del proprio gruppo di appartenenza in coerenza alla sempre dichiarata avversità verso l'istituzione dell'Unione dei Comuni, ente che allontana la cittadinanza dagli organi decisionali politici.

Consigliere Barbani (PD) che dichiara il voto favorevole a nome dei gruppi consiliari di maggioranza preso atto dell'alto livello qualitativo dei servizi resi alla collettività.

Consigliere Tonelli (Lista Civica per Casalecchio di Reno) che dichiara il voto contrario del proprio gruppo consiliare di appartenenza in quanto evidenzia una mancata razionalizzazione delle spese e ribadisce la sempre dichiarata contrarietà all'Istituzione dell'Unione dei Comuni nel cui Consiglio non vi è una rappresentanza del proprio gruppo consiliare.

Richiamata la registrazione in atti, alla quale si fa integrale rinvio per tutti gli interventi sopra indicati

Preso atto che durante la discussione generale è entrato il Consigliere Baglieri: presenti n. 22

Visto l'esito della votazione, accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori:

Presenti: 22
Votanti: 18
Favorevoli: 14 (Gruppi PD e Casalecchio da Vivere- Lista civica Paolo Nanni)
Contrari: 4 (Gruppi Forza Italia e Lista civica per Casalecchio di Reno)
Astenuiti: 3 (Rainone, Candido e Stefanelli del Gruppo Movimento 5 stelle)

DELIBERA

- 1) di procedere, per le motivazioni esposte in premessa, alla cessione a valore nominale della quota di capitale di dotazione di InSieme- Azienda Consortile Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia detenuta dal Comune di Casalecchio di Reno, pari ad € 10.952,42, all'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia;
- 2) di conferire al Consiglio dell'Unione le seguenti linee di indirizzo in ordine alla trasformazione da Azienda Speciale consortile dei Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa ad Azienda Speciale dell'Unione Valli del Reno Lavino e Samoggia e alla conseguente revisione dello Statuto:

- lo Statuto dell'Azienda Speciale dell'Unione dovrà essere adeguato con particolare riferimento alle norme previste all'art 114 del TUEL 267/2000 e al complesso normativo che disciplina la materia in ordine ai controlli, piano della performance, anticorruzione e trasparenza. In particolare:
 - a) vengono ridefiniti gli organi e le competenze in capo ai medesimi;
 - b) vengono definiti gli atti fondamentali di programmazione dell'Azienda speciale e definiti i rapporti con gli organi dell'Unione (Consiglio e Giunta);
 - la trasformazione societaria avverrà senza soluzione di continuità e pertanto tutti gli atti, contratti e regolamenti, per quanto compatibili, di "Insieme- Azienda Consortile Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia" restano in vigore sino alla modifica degli stessi;
 - i rapporti fra Unione e Comuni in merito al funzionamento dell'Azienda Speciale dell'Unione saranno oggetto di apposito atto integrativo alla convenzione fra Unione e Comuni per il conferimento delle funzioni socio-sanitarie;
 - l'Azienda Speciale dell'Unione manterrà la natura di ente pubblico non economico strumentale dell'Unione;
- 3) di dare atto che i Consigli Comunali dei restanti Enti conferenti procederanno all'adozione di analoga deliberazione e che il Consiglio dell'Unione provvederà con proprio atto al recepimento delle deliberazioni assunte dai Comuni e all'acquisizione delle quote da questi cedute.

Successivamente con separata votazione espressa in forma palese che dà il seguente esito accertato e proclamato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori:

Presenti: 22
Votanti: 18
Favorevoli: 14 (Gruppi PD e Casalecchio da Vivere - Lista civica Paolo Nanni)
Contrari: 4 (Gruppi Forza Italia e Lista civica per Casalecchio di Reno)
Astenuti: 3 (Rainone, Candido e Stefanelli del Gruppo Movimento 5 stelle)
, il Consiglio

DELIBERA

di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per consentire all'Unione l'adozione entro il 31/12/2015 degli atti conseguenti



Comune di Casalecchio di Reno
Via dei Mille,9
40033 Casalecchio di Reno (BO)

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

Il Presidente del Consiglio
Paolo Nanni

Il Segretario Generale
Raffaella Galliani

La presente copia cartacea, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 82/2005 e s.m.i., è conforme all'originale informatico sottoscritto con firma digitale, il cui certificato è intestato alla Signora Raffaella Galliani rilasciato da Infocert, la cui verifica ha avuto esito positivo e controfirmato con firma digitale, il cui certificato è intestato al Signor Paolo Nanni, rilasciato da Infocert, la cui verifica ha dato esito positivo.

Casalecchio di Reno, li 23 dicembre 2015

Il Funzionario autorizzato
Emanuela Baldi



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Emanuela Baldi", written over the typed name.



COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

Provincia di Bologna

Proposta N. 2015 / 1115
Servizio di Staff e Supporto Amministrativo

OGGETTO: CESSIONE DELLA QUOTA CAPITALE DI DOTAZIONE DI INSIEME - AZIENDA CONSORTILE INTERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA DETENUTA DAL COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO ALL' UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA E APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER LO STATUTO.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità contabile.

Li, 15/12/2015

IL DIRIGENTE
BATTISTINI FABIANA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

La presente copia cartacea, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 82/2005 e s.m.i., è conforme all'originale informatico sottoscritto con firma digitale, il cui certificato è intestato alla Signora Fabiana Battistini, rilasciato da Infocert, la cui verifica ha avuto esito positivo.

Casalecchio di Reno, lì 23 dicembre 2015



Il Funzionario autorizzato
Emanuela Baldi

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Emanuela Baldi", written over the printed name.





COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO
Provincia di Bologna

Proposta N. 2015 / 1115
Servizio di Staff e Supporto Amministrativo

OGGETTO: CESSIONE DELLA QUOTA CAPITALE DI DOTAZIONE DI INSIEME - AZIENDA CONSORTILE INTERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA DETENUTA DAL COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO ALL' UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA E APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER LO STATUTO.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Li, 07/12/2015

IL DIRIGENTE
BATTISTINI FABIANA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO
Provincia di Bologna

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 86 del 17/12/2015

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara la regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 22/12/2015 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267.

Casalecchio di Reno li, 22/12/2015

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
SERPI ROCCO
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

La presente copia cartacea, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 82/2005 e s.m.i., è conforme all'originale informatico sottoscritto con firma digitale, il cui certificato è intestato al Signor Rocco Serpi, rilasciato da Infocert, la cui verifica ha avuto esito positivo.

Casalecchio di Reno, lì 23 dicembre 2015

Il Funzionario autorizzato
Emanuela Baldi



Emanuela Baldi



Allegato B

Raccolta n. 3802



UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

DELIBERAZIONE N. 27 DEL 28/12/2015

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

OGGETTO: MODIFICA DI "INSIEME-AZIENDA CONSORTILE INTERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA" IN AZIENDA SPECIALE DELL'UNIONE MEDIANTE ACQUISIZIONE DELLE QUOTE DETENUTE DAI COMUNI E APPROVAZIONE DELLO STATUTO DELL'AZIENDA.

L'anno 2015, il giorno 28 del mese di dicembre alle ore 18:00, presso la sede del Comune di Zola Predosa.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dallo Statuto dell'Unione, sono stati oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio.

All'appello risultano presenti i consiglieri

COGNOME E NOME	CARICA	(F) FAVOREVOLE (C) CONTRARIO (A) ASTENUTO	(P) PRESENTE (A) ASSENTE (G) GIUSTIFICATO	SCRUTATORE
RIZZOLI STEFANO	CONSIGLIERE	F	P	
BOSSO MASSIMO	CONSIGLIERE	F	P	
BARBANI LIBERO	CONSIGLIERE	F	P	
FINI GIULIO	CONSIGLIERE		G	
GUIDOTTI ISABELLA	CONSIGLIERE	F	P	X
RUGGERI MATTEO	CONSIGLIERE	F	P	
GUIDI CHIARA	CONSIGLIERE		G	
RAINONE PAOLO	VICE PRESIDENTE		G	
PEDICA MIRKO	CONSIGLIERE		A	
BATTISTINI TAMARA	CONSIGLIERE	F	P	
CORBARI ALESSANDRO	CONSIGLIERE	A	P	
MAZZETTI STEFANO	CONSIGLIERE	F	P	
NUVOLI DAVIDE	CONSIGLIERE		G	
DUCCI GIANLUCA	CONSIGLIERE	F	P	
FORTUZZI PIETRO	CONSIGLIERE	C	P	X
RUSCIGNO DANIELE	CONSIGLIERE	F	P	
CALLIGOLA SIMONE	CONSIGLIERE	F	P	
DEMARIA PATRIZIA	CONSIGLIERE	F	P	
ZAGNONI JURI	CONSIGLIERE	F	P	
GOVONI FEDERICA	CONSIGLIERE		G	
TIENGO TIZIANA	CONSIGLIERE		A	
VESCO DIEGO	CONSIGLIERE	A	P	X
FIORINI STEFANO	CONSIGLIERE	F	P	
DALL'OLMO DAVIDE	CONSIGLIERE	F	P	
MARTIGNONI ELISABETTA	PRESIDENTE	F	P	
TADDIA MASSIMO	CONSIGLIERE	A	P	

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Elisabetta Martignoni ai sensi dell'art. 16 dello Statuto.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante il Dott. Daniele Rumpianesi il quale provvede alla redazione del presente verbale.



Il Presidente chiede all'assemblea di trattare tutti i punti inerenti ad ASC in un unico dibattito e procedere poi a votazioni separate. L'assemblea accoglie la proposta.

Il Sindaco Rizzoli illustra gli atti in approvazione.

Il Consigliere Fortuzzi chiede dei chiarimenti che vengono forniti dal Sindaco Rizzoli e dal Consigliere Dall'Omo. Conclude gli interventi il Presidente Bosso illustrando la valenza positiva del percorso in atto.

Richiamata la registrazione in atti, alla quale si fa integrale rinvio per tutti gli interventi sopra.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE DEI COMUNI

PREMESSO:

- che con atto costitutivo in data 23 dicembre 2013 repertorio nr. 17/2013 dell'Unione, i Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio, Savigno Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi e Zola Predosa hanno costituito l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, in conformità all'art. 32 TUEL, all'art. 14 d.l. 78/2010 e succ. modif. e alla L.R. 21/2012;
- che ai sensi della L.R. 1/2013, a far data dal 01.01.2014 i Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno si sono sciolti per fusione cui contestualmente è seguita la nascita del nuovo Comune di Valsamoggia che è subentrato in tutti i diritti attivi e passivi dei Comuni sciolti in forza della legge citata;
- per le ragioni sopra esposte la nuova Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia è composta dai Comuni Di Casalecchio di Reno, Monte san Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 8 del 28.07.2014, con cui veniva eletto Presidente dell'Unione, il Sindaco del Comune di Casalecchio di Reno, Massimo Bosso;

ATTESO:

- che per l'erogazione ai cittadini dei servizi sociali e socio-sanitari i nove Comuni del Distretto, avevano costituito, ai sensi degli artt. 31 e 114 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, un'Azienda Speciale di tipo Consortile denominata "InSieme Azienda Consortile Interventi Sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia", con sede in Casalecchio di Reno (BO), via Cimarosa n. 5/2, di seguito denominata per brevità ASC InSieme;
- che l'Azienda era stata formalmente costituita con atto a ministero notaio Rita Merone in data 27/11/2009 Repertorio n. 46.391 Raccolta n. 22.021, registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Bologna 3 – il 9 dicembre 2009 al n. 13956;
- che con successivo atto a ministero del medesimo notaio Rita Merone in data 19/12/2013 Repertorio n. 53.822 raccolta 25.981 registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Bologna 2.– il 20 dicembre 2013 al n. 20436 lo Statuto dell'Azienda era stato modificato per adeguarlo al nuovo assetto istituzionale derivante dalla costituzione del Comune di Valsamoggia;
- che al momento della costituzione di Asc inSieme i Comuni partecipanti avevano provveduto al conferimento delle quote di capitale di dotazione di loro competenza, come di seguito determinate all'art. 5 dell'atto costitutivo in conformità ai criteri di ripartizione di cui all'art. 7 dello Statuto dell'Azienda :

COMUNE	QUOTA	PERCENTUALE
Bazzano	€ 4.357,25	8,72%
Casalecchio di Reno	€ 10.952,42	21,90%
Castello Di Serravalle	€ 3.887,21	7,78%
Crespellano	€ 4.995,24	9,99%





Monte San Pietro	€ 5.320,50	10,64%
Montevoglio	€ 3.996,55	7,99%
Sasso Marconi	€ 6.158,18	12,32%
Savigno	€ 3.440,56	6,88%
Zola Predosa	€ 6.892,09	13,78%
Totale	€ 50.000,00	100,00%

e che tali quote erano state integralmente sottoscritte e versate dai Comuni;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 21 del 22/12/2014 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia ed i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa per progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali e erogazione delle relative prestazioni ai cittadini (art.7 co. 3 L.R. 21/2012, succ. modif., e lett. g) del comma 27, del D.L.78/2010)" con la quale è stata approvata la convenzione per la gestione associata dei servizi sociali, socio-sanitari e del Coordinamento Pedagogico;

DATO ATTO che la medesima convenzione è stata approvata dai Consigli Comunali di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa;

RILEVATO che la predetta convenzione prevede, in relazione ai servizi sociali e socio-sanitari:

- che in attuazione della Legge Regionale n. 12/2013, l'Unione si avvarrà per la produzione e erogazione dei servizi sociali dell'Azienda Speciale dell'Unione;
- che resta valida nel corso del 2015, fino alla trasformazione in Azienda Speciale dell'Unione, la gestione dei servizi attraverso ASC InSieme;

CONSIDERATO:

- che all'Unione dei Comuni sono state integralmente trasferite le funzioni di gestione, programmazione, controllo, regolazione e verifica dei servizi sociali e socio-sanitari;
- che per l'esercizio delle funzioni conferite in relazione all'erogazione dei servizi ai cittadini l'Unione deve quindi procedere alla costituzione di una Azienda Speciale ai sensi dell'art .114 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- che l' Azienda Speciale sarà costituita mediante trasformazione di ASC InSieme da Azienda Speciale di tipo Consortile costituita dai Comuni, in Azienda Speciale dell'Unione;
- che a tal fine l'Unione deve preventivamente acquisire le quote di capitale di dotazione di ASC InSieme conferite dai Comuni all'atto di costituzione dell'Azienda;

VISTI i seguenti atti con i quali i Comuni hanno deliberato la cessione all'Unione delle rispettive quote di capitale di dotazione di ASC Insieme, in premessa elencate, e le linee di indirizzo per la revisione dello Statuto:

Casalecchio di Reno	deliberazione C.C. n. 86 del 17/12/2015
Monte San Pietro	deliberazione C.C. n. 85 del 17/12/2015
Sasso Marconi	deliberazione C.C. n. 55 del 17/12/2015
Valsamoggia	deliberazione C.C. n. 150 del 16/12/2015
Zola Predosa	deliberazione C.C. n. 85 del 16/12/2015

RICHIAMATO l'art. 114 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, in particolare i commi 1) e 6) che stabiliscono, in riferimento alle Aziende Speciali:

- al comma 1) che l'azienda speciale è ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal consiglio comunale o provinciale. L'azienda speciale conforma la propria gestione ai principi contabili generali



contenuti nell'allegato n. 1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, ed ai principi del codice civile;

- al comma 6) che l'ente locale conferisce il capitale di dotazione, determina le finalità e gli indirizzi, approva gli atti fondamentali, esercita la vigilanza, verifica i risultati della gestione, provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.

ATTESO che la trasformazione di ASC InSieme da Azienda Speciale di tipo Consortile ad Azienda Speciale dell'Unione avverrà senza soluzione di continuità e senza modificarne la natura giuridica di ente pubblico non economico strumentale all'Unione dei Comuni;

VISTI:

- il vigente Statuto di ASC InSieme;
- le seguenti linee di indirizzo per il nuovo Statuto dell'Azienda Speciale dell'Unione espresse dai Comuni mediante gli atti deliberativi sopra citati:
“Lo Statuto dell'Azienda Speciale dell'Unione dovrà essere adeguato con particolare riferimento alle norme previste all'art 114 del TUEL 267/2000 e al complesso normativo che disciplina la materia in ordine ai controlli, piano della performance, anticorruzione e trasparenza. In particolare:
 - a) verranno ridefiniti gli organi e le competenze in capo ai medesimi;*
 - b) verranno definiti gli atti fondamentali di programmazione dell' Azienda speciale e definiti i rapporti con gli organi dell'Unione (Consiglio e Giunta)”;*
- lo schema di statuto dell'Azienda Speciale dell'Unione allegato A) al presente atto deliberativo quale parte integrante e sostanziale;

RITENUTO quindi, coerentemente con gli atti di indirizzo e programmazione già assunti dai Comuni e dall'Unione, di procedere alla costituzione dell'Azienda Speciale dell'Unione mediante acquisizione delle quote di ASC InSieme cedute dai Comuni;

PRECISATO che l'acquisizione delle quote troverà la sua evidenza nel bilancio finanziario dell'Unione e conseguentemente nel conto del patrimonio dell'Unione;

DATO ATTO che l'Unione è altresì tenuta all'approvazione dello Statuto della costituenda Azienda Speciale;

VISTO il parere favorevole espresso dall'Organo di revisione contabile in data 16/12/2015 come da verbale allegato parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del responsabile del Servizio interessato e del responsabile del Servizio Finanziario;

VISTI l'art. 42 del D.Lgs 267/2000 e l'art. 10 dello Statuto dell'Unione;

UDITI gli interventi dei Consiglieri come in epigrafe riportati

Con la seguente votazione favorevole espressa nei modi e termini di legge:

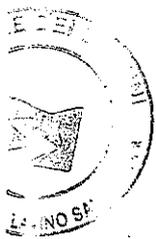
Presenti: 19

Favorevoli: 15 (Gruppo Centro Sinistra per l'Unione)

Contrari: 1 (Fortuzzi del gruppo Misto)

Astenuti: 3 (Corbari, Taddia e Vesco del Gruppo Movimento 5 Stelle)





DELIBERA

- 1) di acquisire le quote di capitale di dotazione di "InSieme-Azienda Consortile valli del Reno, Lavino e Samoggia" detenute dai Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa a complessivo valore nominale di € 50.000,00, autorizzando il Presidente dell'Unione alla sottoscrizione dell'atto di acquisizione delle quote;
- 2) di procedere alla modifica dell'Azienda Speciale di tipo Consortile -"InSieme" Azienda Consortile Interventi Sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia – in Azienda Servizi alla Cittadinanza "InSieme", Azienda Speciale Interventi Sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia-, per l'erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari conferiti all'Unione;
- 3) di dare atto:
 - che la modifica di "InSieme" da Azienda Speciale di tipo Consortile ad Azienda Speciale dell'Unione, che ne resta titolare di tutti i rapporti attivi e passivi, avviene senza soluzione di continuità e senza modificarne la natura giuridica di ente pubblico non economico strumentale all'Unione dei Comuni;
 - che il capitale di dotazione dell'Azienda Speciale dell'Unione è determinato in € 50.000,00 ed è già versato dai Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa. Tale capitale rimane in dotazione all' Azienda nell'ambito della trasformazione giuridica di ASC InSieme;
- 4) di approvare lo Statuto dell'Azienda Speciale dell'Unione allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Successivamente con separata votazione favorevole espressa nei modi e termini di legge dai Consiglieri presenti e votanti

Presenti: 19

Favorevoli: 15 (Gruppo Centro Sinistra per l'Unione)

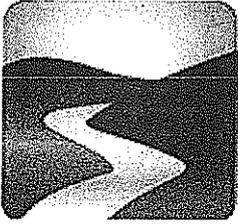
Contrari 1 (Fortuzzi del Gruppo Misto)

Astenuti 3 (Corbari, Taddia e Vesco del Gruppo Movimento 5 Stelle)

DELIBERA

Di rendere immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs 18.08.2000 n. 267.





**UNIONE DEI COMUNI
VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA**

Comuni di Casalecchio di Reno, Monté San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa

Parere di regolarità tecnica

Oggetto: MODIFICA DI "INSIEME-AZIENDA CONSORTILE INTERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA" IN AZIENDA SPECIALE DELL'UNIONE MEDIANTE ACQUISIZIONE DELLE QUOTE DETENUTE DAI COMUNI E APPROVAZIONE DELLO STATUTO DELL'AZIENDA.

PARERE TECNICO PROCEDIMENTALE

Il sottoscritto LA MONICA CATI, visto l'art 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di provvedimento indicata in oggetto. n° 28 del 22/12/2015.

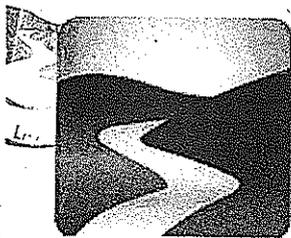
Note:

Casalecchio di Reno(BO), 22/12/2015

Il Responsabile del Servizio
CATI LA MONICA



NE DEI



UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa

Parere di regolarità contabile

Oggetto: MODIFICA DI "INSIEME-AZIENDA CONSORTILE INTERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA" IN AZIENDA SPECIALE DELL'UNIONE MEDIANTE ACQUISIZIONE DELLE QUOTE DETENUTE DAI COMUNI E APPROVAZIONE DELLO STATUTO DELL'AZIENDA.

Sulla presente proposta di deliberazione n° 28 del 22/12/2015, si esprime, ai sensi degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere Favorevole.

Valsamoggia, 23/12/2015

Il ragioniere capo
PATRIZIA SANTI





Letto approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Elisabetta Martignoni

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE DEI COMUNI
Daniele Rumpianesi

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

In applicazione degli articoli 124, comma 1 e 15 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ssp.mn., la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio online, ai sensi dell'art. 32, comma 1, L.n.69/2009, per 15 giorni consecutivi partire dal 29/12/2015.

Data 29/12/2015

L'incaricato di Segreteria
Emanuela Baldi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 09/01/2016 decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del d.lgs. 267/00

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del d.lgs. 267/2000





Allegato 1) alla deliberazione del Consiglio Unione n. 27 del 28.12.2015

STATUTO

Azienda Servizi per la Cittadinanza

"InSieme"

Azienda Speciale Interventi Sociali

Valli del Reno Lavino e Samoggia

(Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi,
Valsamoggia e Zola Predosa)

TITOLO I

COSTITUZIONE, SCOPO, DURATA, CONFERIMENTO E DOTAZIONE

Art. 1 - Costituzione, denominazione e sede

1. L'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia (di seguito definita Unione), depositaria delle funzioni in materia sociale e socio-sanitaria conferite dai Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa, coerente con i principi costituzionali della solidarietà, della partecipazione, del rispetto e della valorizzazione della persona, si dota dell'organismo strumentale Azienda Servizi per la Cittadinanza "InSieme" Azienda Speciale Interventi Sociali Valli del Reno Lavino e Samoggia (di seguito definita Azienda), per l'esecuzione delle funzioni conferite.

2. La sede legale dell'Azienda è fissata nel territorio del Comune di Casalecchio di Reno, all'indirizzo risultante all'atto di iscrizione nel Registro delle Imprese. Le attività si svolgono presso la sede legale dell'Azienda e presso le sedi operative dislocate nel territorio dell'Unione.





3. L'ambito territoriale e la comunità di riferimento dell'Azienda coincidono con i Comuni di Casalecchio di Reno, Sasso Marconi, Monte San Pietro, Zola Predosa, Valsamoggia.

4. Il funzionamento dell'Azienda è regolato dal presente Statuto.

5. Detta Azienda deriva dalla trasformazione giuridica dell'Azienda Speciale Consortile già in essere tra i medesimi Comuni denominata "InSieme" Azienda Consortile Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia, con sede in Casalecchio di Reno (Bo), via Cimarosa n. 5/2, di cui ne resta titolare di tutti i rapporti attivi e passivi. (Azienda costituita con atto a ministero notaio Rita Merone di Bologna in data 27 novembre 2009 rep. n. 46.391 raccolta n. 22. registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Bologna 3 - il 9 dicembre 2009 al n. 13956)

Art. 2 - Natura giuridica

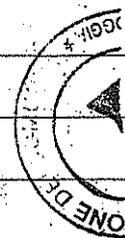
1. L'Azienda è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria, nell'ambito delle norme e dei principi stabiliti dalle vigenti disposizioni normative, e non ha fini di lucro.

2. L'Azienda è Ente di diritto pubblico non economico strumentale dell'Unione.

Art. 3 - Scopo, finalità e principi

1. Scopo dell'Azienda è la gestione di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari integrati e socio-educativi e, più in generale, l'erogazione dei servizi alla persona, in relazione alle attività di competenza dell'Unione.

2. I servizi istituzionali facenti capo all'Azienda sono diffusi ed erogati nei confronti di tutta la popolazione residente nel territorio dell'Unione, e sono





orientati, prevalentemente, anche se non esclusivamente, alle fasce deboli della cittadinanza, ed in particolare: minori e famiglie, adulti, anziani e persone con disabilità. Sono erogati, altresì, a favore di persone occasionalmente dimoranti nel territorio distrettuale, limitatamente agli interventi non differibili ed urgenti.

3. L'elenco di cui al comma 2 è indicativo, giacché gli organi dell'Azienda hanno facoltà di articolare l'organizzazione dei servizi secondo criteri di classificazione anche diversi da quelli indicati, sia allo scopo di riconfigurare lo schema d'offerta di prestazioni in rapporto a principi di ottimizzazione produttiva, sia per tenere conto del mutare delle condizioni di bisogno socio-assistenziale. Variazioni nella definizione delle fasce d'utenza possono, inoltre, essere giustificate da fenomeni attinenti la sfera del dinamismo demografico e sociale.

4. L'Azienda ispira ed orienta la propria attività nel rispetto della normativa in materia e degli indirizzi contenuti nei Piani di Zona per la Salute ed il Benessere sociale, perseguendo le seguenti finalità:

- a) il rispetto della dignità della persona;
- b) la qualità del servizio sociale;
- c) la specializzazione professionale per una migliore qualità dei servizi;
- d) la garanzia di pari opportunità di conoscenza, di accesso, di fruizione e di valutazione dei servizi;

e tramite i seguenti mezzi:

- a) una forte flessibilità e adattabilità alle diverse condizioni dei bisogni di ogni singolo/a utente ed ai cambiamenti che si possono manifestare durante la presa in carico;
- 

b) una elevata reattività, intesa come tempestività di risposta alle dinamiche delle condizioni degli/delle utenti;

c) una forte continuità degli/delle operatori/trici, sul piano del contenuto degli interventi e, in particolare, delle relazioni con gli/le utenti, per garantire una condizione di agio e di sicurezza, fondamentale rispetto al loro benessere;

d) una intensa e sistematica integrazione professionale ed operativa fra tutte le figure professionali che interagiscono con gli/le utenti, per recuperare, sul piano del raccordo interdisciplinare, unitarietà dell'intervento.

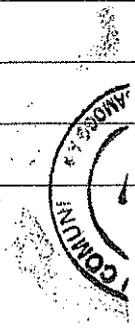
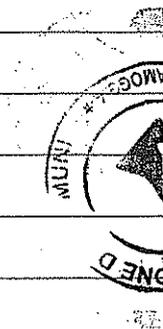
5. L'Azienda raggiunge i propri obiettivi di gestione:

a) privilegiando e promuovendo l'orientamento delle proprie azioni e dei/delle propri/e operatori/trici al servizio della comunità di riferimento e alla collaborazione con tutte le istituzioni pubbliche coinvolte per configurare le rispettive finalità quali risorsa al servizio della cittadinanza del Distretto;

b) definendo piani, programmi e progetti di lavoro relativi a tutte le aree professionali chiamate ad intervenire nella gestione dei servizi affidati, favorendo la partecipazione delle figure operative nella definizione di procedure e interventi validi e sostenibili;

c) aggregando gli apporti delle diverse aree professionali attraverso l'adozione di strutture e modalità organizzative a tale fine progettate, per soddisfare con flessibilità e tempestività i bisogni degli/delle utenti e raggiungere i livelli qualitativi previsti;

d) verificando le necessità di sviluppo ed adeguamento delle diverse aree



professionali previste, coordinando fra loro le attività di formazione e l'aggiornamento continuo e permanente delle professionalità all'interno del Piano annuale della Formazione;

e) organizzando la presenza delle diverse aree professionali con il fine di soddisfare la continuità dell'azione nei confronti degli/delle utenti e dei loro bisogni;

f) curando le modalità con cui si svolge il rapporto con i parenti degli/delle utenti, favorendo l'instaurarsi di relazioni basate sulla piena fiducia;

g) applicando, attraverso lo strumento della rendicontazione sociale, metodologie e tecniche che consentano di documentare in modo trasparente e pubblico l'evoluzione del bisogno secondo le variabili del genere, della genesi e della generazione, al fine di progettare interventi di risposta ai nuovi bisogni;

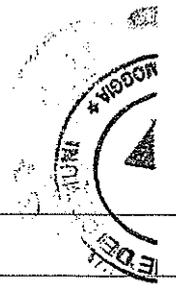
h) garantendo il corretto e puntuale funzionamento del sistema contabile e del sistema di rilevazione e rendicontazione dei costi, con il fine di garantire la corretta gestione del sistema economico, finanziario e fiscale dell'Azienda;

i) individuando i punti di riferimento aziendali preposti ad attuare le azioni correttive suggerite o richieste dall'Unione o dagli organismi/istituzioni preposti al controllo dei livelli di qualità della gestione sviluppata dall'Azienda, a cui partecipano anche rappresentanti degli/delle utenti.

j) Attuando gli adeguamenti che si ritenessero necessari per fronteggiare nuove esigenze di servizio;

k) promuovendo il coinvolgimento di soggetti del terzo settore, quali risorse che concorrono al raggiungimento degli obiettivi generali di





servizio e di assistenza che l'Azienda si prefigge, attraverso regole e

Convenzioni concordate con l'Azienda stessa;

l) favorendo l'apporto ed il coinvolgimento delle rappresentanze collettive nel sistema delle relazioni sindacali.

6. Al fine di promuovere il coinvolgimento, la partecipazione e la collaborazione di soggetti terzi e della cittadinanza e delle sue forme associate nel raggiungimento delle proprie finalità di servizio, per quanto attiene agli aspetti gestionali, l'Azienda promuove la costituzione di organismi di partecipazione che favoriscano la solidarietà della cittadinanza e le attività di volontariato locale (che cooperano nell'erogazione dei servizi e rappresentano gli interessi degli/delle utenti) con la finalità di contribuire al miglioramento della qualità dei servizi. Il Consiglio di Amministrazione istituirà gli organismi e le forme di partecipazione ritenute necessarie, definendone la composizione, le modalità di costituzione e di funzionamento. Per quanto attiene invece agli aspetti di programmazione dei servizi, di progettazione partecipata ed individuazione delle priorità del sistema integrato socio-sanitario del territorio, l'Azienda partecipa attivamente ai percorsi di coprogettazione partecipata, programmazione socio-sanitaria e concertazione sindacale relativa al Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale.

Art. 4 - Gestione dei servizi e delle attività

1. Le modalità di erogazione dei servizi conferiti all'Azienda dall'Unione sono regolate da apposito contratto di servizio.

2. L'Azienda esercita la gestione dei servizi in forma diretta, per mezzo della propria struttura organizzativa e, tenuto conto delle convenienze tecniche ed



economiche, anche attraverso l'acquisto di servizi e prestazioni, o tramite

Accordi di partecipazione ad istituzioni non lucrative, o ancora attraverso la concessione di servizi a soggetti terzi.

3. Nella gestione dei servizi, l'Azienda può instaurare, in via sussidiaria e non suppletiva, rapporti con il volontariato locale, secondo le modalità previste dalle norme vigenti in materia.

4. L'Azienda può partecipare ad Enti, Società e Associazioni, ai sensi delle vigenti norme.

5. L'Azienda richiede l'accreditamento per i servizi e le prestazioni che produce ed organizza, se ed in quanto tenuta a norma di Legge.

Art. 5 - Durata

1. L'Azienda ha durata sino al 31.12.2030.

2. L'estinzione dell'Azienda è disposta con deliberazione del Consiglio dell'Unione, nel caso in cui gli scopi statutari non siano più perseguibili.

3. È facoltà dell'Unione prorogarne la durata per il tempo e secondo le condizioni stabilite con apposita deliberazione, da adottarsi entro i 6 mesi antecedenti al termine di durata di cui al primo comma del presente articolo.

4. Con il provvedimento di cui al comma 2 si dispone della liquidazione dei beni e delle attività.

Art 6 - Capitale di dotazione dell'Azienda

1. Il capitale di dotazione dell'Azienda è determinato in € 50.000,00 ed è già versato all'Azienda dai Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa. Tale capitale rimane in dotazione alla presente Azienda nell'ambito della trasformazione giuridica.

2. Il Consiglio dell'Unione può disciplinare ulteriori modalità di conferimento.



TITOLO II

GLI ORGANI

Art 7 - Gli organi

Sono organi dell'Azienda:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il/la Presidente;
- il/la Direttore/a Generale
- l'Organo di revisione economico finanziaria.

Art 8 – Attività di indirizzo e controllo

L'Unione, in raccordo con i Comuni, esercita le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo alle quali l'Azienda deve attenersi nell'attuazione dei suoi compiti e degli obiettivi di interesse generale e pubblico che l'erogazione dei servizi è destinata a soddisfare.

Il Consiglio dell'Unione ha competenza sugli atti fondamentali sotto indicati:

- a) Statuto e modifiche statutarie
- b) nomina dell'organo di revisione economica finanziaria;
- c) Bilancio di previsione annuale pluriennale e relative variazioni;
- d) Piano-programma, comprendente un contratto di servizio che disciplini i rapporti tra Ente Locale ed Azienda Speciale;
- e) Piano degli indicatori di Bilancio;
- f) Bilancio di esercizio;
- g) Conto consuntivo;
- h) deliberazione relativa ai criteri per la determinazione delle tariffe;
- i) deliberazione relativa alla partecipazione dell'Azienda ad Enti, Società ed Associazioni;





j) Regolamenti con rilevanza esterna.

Art. 9 - Il Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo esecutivo dell'Azienda e si riunisce di norma nella sede legale della stessa.

2. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 3 componenti, compreso il/la Presidente, scelti/e tra coloro che abbiano una specifica e qualificata competenza tecnica settoriale ed amministrativa, per studi compiuti e per funzioni svolte presso Aziende od Enti, pubblici o privati.

3. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica fino al 31/12 dell'anno solare nel quale decade la Giunta dell'Unione ed è rinnovabile una sola volta.

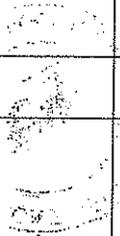
4. L'atto di nomina è assunto sulla scorta di idoneo curriculum di ciascun componente, conservato agli atti dell'Azienda.

5. La nomina del/della Presidente e dei/delle componenti del Consiglio di Amministrazione è fatta dal/dalla Presidente dell'Unione, sentita la Giunta, sulla base degli indirizzi per la nomina dei/delle rappresentanti dell'Unione presso Enti, Aziende ed Istituzione approvati dal Consiglio dell'Unione;

6. Il Consiglio di Amministrazione elegge nel suo ambito un/una Vicepresidente.

7. La nomina dei/delle componenti del Consiglio di Amministrazione deve avvenire nel pieno rispetto del principio di pari opportunità sancito dall'art. 51 della Costituzione al fine di assicurare l'eguaglianza tra i sessi nell'accesso agli Uffici pubblici ed alle cariche elettive.

Art 10 - Incompatibilità del Consiglio di Amministrazione



Si applicano ai/alle componenti del Consiglio di Amministrazione le norme previste nel Capo II "Incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità" del D.Lgs

18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i e dagli articoli 4, 7 e 11 del D.Lgs n. 39/2013

e s.m.i.

Art 11 - Decadenza e revoca del Consiglio di Amministrazione

1. Le dimissioni, l'accertamento dell'incompatibilità alla carica, la cessazione contemporanea, a qualsiasi titolo, di almeno due membri determinano la decadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione.

2. Entro trenta giorni dalla data in cui si sono verificati i casi di cui al comma precedente, il/la Presidente dell'Unione convoca la Giunta per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

3. Nel suddetto periodo le funzioni del/della Presidente del Consiglio di Amministrazione sono assunte dal/dalla Presidente dell'Unione.

4. La revoca del Consiglio di Amministrazione, o di uno/a dei suoi membri, può essere disposta con motivato provvedimento del/della Presidente dell'Unione, anche per fatti relativi al venir meno del rapporto fiduciario sottostante l'atto di nomina.

5. I/le componenti il Consiglio di Amministrazione che non intervengono, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive, decadono di diritto dalla carica rivestita.

6. La decadenza è dichiarata dal/dalla Presidente dell'Unione, con apposito provvedimento di presa d'atto, su segnalazione del/della Presidente del Consiglio di Amministrazione, che vi provvede entro dieci giorni dal verificarsi della causa di decadenza.

7. Le dimissioni dalla carica di Presidente e di componente del Consiglio di Amministrazione sono presentate dagli/dalle stessi/e al/alla Presidente dell'Unione, non necessitano di presa d'atto e diventano efficaci una volta





adottata dal/dalla Presidente stesso/a la relativa surrogazione, che deve avvenire entro venti giorni dalla data di presentazione delle dimissioni.

8. I/le componenti rendono note le loro dimissioni, per conoscenza, al/alla Presidente del Consiglio di Amministrazione.

9. L'eventuale surrogazione dei/delle componenti avviene con le stesse modalità previste per la nomina.

10. I/le componenti il Consiglio di Amministrazione che surrogano i/le componenti anzitempo cessati/e dalla carica per qualsiasi causa esercitano le loro funzioni limitatamente al periodo in cui sarebbero rimasti/e in carica i/le loro predecessori/e.

Art 12 - Divieto di partecipazione alle sedute

1. I/le componenti il Consiglio di Amministrazione non possono prendere parte a sedute in cui si discutano o si deliberino atti o provvedimenti nei quali abbiano interesse personale essi/e stessi/e, loro coniugi o parenti ed affini entro il quarto grado.

Art 13 - Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

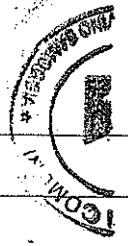
Il Consiglio di Amministrazione è l'organo che dà attuazione agli indirizzi generali definiti dal Consiglio dell'Unione, individuando le strategie e gli obiettivi della gestione.

Ad esso competono in particolare, oltre agli atti indicati al primo comma i seguenti atti:

a) proposta alla Giunta dell'Unione delle misure delle tariffe per la fruizione dei servizi gestiti ordinariamente ed in via continuativa, ad eccezione dei servizi accreditati;

c) proposta di modifiche statutarie da sottoporre al Consiglio dell'Unione;





d) adozione di qualsiasi Regolamento o Provvedimento avente contenuto esclusivamente organizzativo delle attività e delle strutture, su proposta del/della Direttore/a e nel rispetto di quanto previsto dal CCNL preso a riferimento per il personale dell'Azienda.

e) decisione in ordine alle azioni da intentare e sostenere in giudizio di qualsiasi grado, nonché ai ricorsi amministrativi e giurisdizionali, agli arbitrati e alle transazioni;

f) determinazione delle risorse umane necessarie e del Piano-programma delle assunzioni, dopo aver acquisito il parere favorevole dell'Unione;

g) proposta di piano di rientro ogni qualvolta si determini una perdita di esercizio eccedente il fondo di riserva;

h) adozione di tutti i provvedimenti necessari alla gestione amministrativa dell'Azienda che non siano riservati dallo Statuto al Consiglio dell'Unione o al/alla Direttore/a;

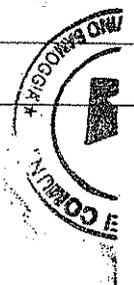
i) nomina e revoca del/della Direttore/a e del/della suo/a Vice.

j) determinazione dell'indirizzo gestionale ed amministrativo e controllo sulle linee della gestione operativa di competenza del/della Direttore/a;

Ai/alle componenti del Consiglio di Amministrazione viene corrisposto un rimborso spese/gettone ove previsto dalla Legge e nei limiti stabiliti dalla stessa.

Art 14 - Convocazione

1. Di norma il Consiglio di Amministrazione si riunisce nella sede dell'Azienda o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione, e comunque secondo le forme indicate nel Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione predisposto dal/dalla Presidente dello stesso



Consiglio di Amministrazione e approvato dalla Giunta dell'Unione.

Art 15 – Il/la Presidente del Consiglio di Amministrazione

1. Il/la Presidente ha la rappresentanza legale dell'Azienda di fronte a terzi ed in giudizio.

2. Spetta inoltre al/alla Presidente:

a) convocare il Consiglio di Amministrazione e presiederne le sedute;

b) decidere e disporre, in casi urgenti, su qualunque materia di competenza del Consiglio di Amministrazione, anche se esula dalle sue normali attribuzioni, salvo ratifica dello stesso Consiglio di Amministrazione;

c) dare impulso affinché vengano attuate le finalità previste dallo Statuto e dagli atti di indirizzo e programmazione emanati dagli organi dell'Unione;

d) vigilare sull'esecuzione delle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione;

e) vigilare sull'andamento gestionale dell'Azienda e sull'operato del/della Direttore/a;

f) firmare i verbali di deliberazione del Consiglio di Amministrazione;

g) esercitare ogni altra delega demandatagli dal Consiglio di Amministrazione.

Art 16 - Sostituzione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è sostituito dalla Giunta dell'Unione nei casi in cui non sia in grado di deliberare per effetto di una qualunque delle cause indicate nei precedenti articoli del presente Statuto o per altro legittimo motivo.

Art 17 – Il/la Direttore/a

1. Il/la Direttore/a dell'Azienda è responsabile della gestione aziendale e del

raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione, anche attraverso l'utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate dal medesimo.

2. L'incarico di Direttore/a è conferito a tempo determinato ai sensi delle disposizioni nel tempo in vigore. La durata del rapporto non può eccedere quella del mandato del Consiglio di Amministrazione in carica al momento del conferimento.

3. L'incarico di Direttore/a è conferito a seguito di procedura selettiva tesa a verificare la sussistenza di esperienze tecniche e/o gestionali inerenti le materie di responsabilità attribuite alla posizione ed esperienze di direzione maturate in Enti pubblici o privati di almeno 5 anni.

4. La scelta del/della Direttore/a e la revoca dello stesso è operata dal Consiglio di Amministrazione.

5. Il trattamento economico del/della Direttore/a è definito dal Consiglio di Amministrazione sulla base del Contratto Nazionale dei/delle dirigenti di Enti Locali.

Art 18 - Attribuzioni del/della Direttore/a

1. Il/la Direttore/a adotta gli atti necessari all'espletamento del mandato, nel rispetto degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

2. Il/la Direttore/a svolge tutte le attività gestionali e tecnico manageriali anche a rilevanza esterna che, dalla Legge, dallo Statuto, dalla Convenzione o dai Regolamenti non sono espressamente riservate ad altri soggetti.

3. Tra le attribuzioni, il/la Direttore/a:

a) cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;

b) formula le proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine a



VALLI DEL RESSO

Regolamenti di rilevanza interna;

- c) cura la predisposizione degli atti dell'Azienda per la presentazione agli organi competenti, ai fini delle successive deliberazioni/adozioni;
- d) partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e ne cura la redazione dei verbali, anche tramite dipendente collaboratore/trice;
- e) affida attività e/o servizi mediante Convenzione o altro strumento giuridico di natura contrattuale;
- f) stipula contratti, accordi, convenzioni o atti di intesa con le istituzioni del Servizio Sanitario Nazionale e/o altri Enti pubblici e privati;
- g) accetta lasciti o donazioni di beni mobili per conto dell'Azienda;
- h) approva i progetti ed i programma esecutivi;
- i) predispone metodi e strumenti idonei all'implementazione dei controlli interni in un'ottica di trasparenza e di accessibilità totale;
- j) ha la direzione degli uffici e dei servizi ed adotta tutti i provvedimenti inerenti l'Amministrazione e la gestione del personale dipendente
- k) adotta i provvedimenti di assegnazione degli incarichi di lavoro e di gestione del ciclo della performance e del miglioramento dell'efficacia e della produttività dell'apparato;
- l) adotta tutti i provvedimenti inerenti il processo della spesa non attribuiti ad altri organi;
- m) presiede le Commissioni di gara;
- n) adotta gli atti di disposizione relativi al patrimonio dell'Azienda;
- o) rappresenta l'Azienda nelle relazioni con le Organizzazioni Sindacali nonché con tutti i soggetti esterni;
- p) decide e dispone, in casi di indifferibile urgenza, su qualunque



materia di natura gestionale, anche se esula dalle sue normali attribuzioni, salvo ratifica del Consiglio di Amministrazione.

Art 19 – Il/la Revisore/a dei conti

Organo di controllo dell'Azienda è il/la Revisore/a Unico dei conti, nominato/a dal Consiglio dell'Unione.

Non può ricoprire la carica di Revisore/a chi si trova in uno dei casi di ineleggibilità e incompatibilità di cui all'art. 236 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i..

Spetta al/alla Revisore/a la verifica sul Bilancio annuale e sulla contabilità sociale, nonché il giudizio sulla correttezza del Bilancio medesimo.

Ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'Ente, ne riferisce immediatamente al Consiglio di Amministrazione e al Consiglio dell'Unione.

Il trattamento economico annuo da attribuire al/alla Revisore/a è determinato dal/dalla Presidente dell'Unione, sentita la Giunta dell'Unione, e non può superare il 50% dell'importo spettante all'organo di revisione del Comune più popoloso dell'Unione.

Il/la Revisore/a dura in carica tre anni a decorrere dalla data di esecutività della delibera ed è rieleggibile una sola volta.

Il/la Revisore/a cessa dalla carica per scadenza dell'incarico e per dimissioni.

Il/la Revisore/a non è revocabile salvo che:

- a) per gravi violazioni delle norme dello Statuto o della Legge;
- b) per inadempienza e in particolare per la mancata redazione dell'apposita relazione che deve accompagnare la proposta di deliberazione del Consiglio dell'Unione del rendiconto della gestione.

Il provvedimento di revoca è adottato dal Consiglio dell'Unione.



TITOLO III

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

Art 20 - Principi

1. L'attività amministrativa dell'Azienda è improntata al rispetto di criteri di efficacia, di efficienza, di economicità e si svolge nel rispetto del principio di distinzione tra compiti politici di indirizzo e di controllo, riservati agli organi di governo, e compiti di gestione tecnica, amministrativa ed economico-finanziaria, riservati alla struttura organizzativa a livello tecnico.

2. L'Azienda riconosce nell'apporto professionale degli/delle operatori/trici un fattore determinante per la qualità dei servizi alla persona. A tal fine:

a) coinvolge gli/le operatori/trici nella elaborazione delle strategie aziendali e nella definizione di procedure e interventi validi e sostenibili;

b) promuove la formazione degli/delle operatori/trici attraverso il Piano annuale della Formazione come strumento di qualità ed efficacia degli interventi e dei servizi, per favorire l'integrazione professionale e lo sviluppo dell'innovazione organizzativa e gestionale;

c) favorisce l'apporto ed il coinvolgimento delle rappresentanze collettive nel sistema delle relazioni sindacali e lo sviluppo delle relazioni interne con forme strutturate di partecipazione organizzativa.

Art 21 - Il Regolamento di organizzazione

1. L'organizzazione dell'Azienda è disciplinata con apposito Regolamento d'organizzazione, adottato dal Consiglio di Amministrazione. Tale Regolamento norma gli aspetti attinenti all'operatività ed alla funzionalità delle strutture, alla gestione delle risorse umane, strumentali ed economico-finanziarie, alla pianificazione ed alla programmazione del lavoro, ai modi di



erogazione dei servizi e dei prodotti, alla relazione tra gli organi e gli altri soggetti dell'Amministrazione, nonché al controllo, alla verifica ed alla valutazione delle performance. Disciplina, altresì, la procedure di selezione e di avviamento al lavoro, i requisiti di accesso e le modalità d'assunzione agli impieghi presso l'Azienda.

Art 22 - Responsabili degli uffici e dei servizi

Il/la Direttore/a, ferma restando la sua complessiva responsabilità gestionale, individua i/le Responsabili degli uffici e dei servizi nell'ambito del contingente di personale disponibile. Il/la Direttore/a può, sotto la sua responsabilità, delegare ad uno/a o più Responsabili dei servizi alcune delle proprie funzioni nonché il potere di firma di atti che comportino impegni per l'Azienda.

Art 23 - Personale

1. Per l'esercizio delle proprie funzioni e per la realizzazione delle proprie attività l'Azienda si avvale di personale dipendente e delle altre forme contrattuali previste dalla normativa vigente; in caso di conferimento di nuovi servizi da parte dell'Unione si avvale altresì del personale eventualmente messo a disposizione dall'Unione o dai Comuni afferenti alla stessa, all'atto del conferimento.

2. Al personale assunto dall'Azienda si applica il CCNL del comparto Regioni ed Autonomie Locali.

3. L'Azienda si dota triennialmente di un Piano delle Azioni Positive, con l'obiettivo di attuare pari opportunità lavorative per tutti/e i/le dipendenti e promuovere il benessere professionale.

4. Le procedure di selezione e di avviamento al lavoro, i requisiti di accesso e le modalità di assunzione agli impieghi presso l'Azienda sono disciplinati



nell'ambito del Regolamento di organizzazione di cui all'articolo 33 e sulla base di quanto previsto dal D.Lgs n. 165 del 2001 e successive integrazioni e modificazioni.

TITOLO IV

PROGRAMMAZIONE, BILANCI, FINANZA, CONTABILITÀ, CONTRATTI

Art 24 - Contabilità e Bilancio

1. L'Azienda applica le regole e le norme contabili dettate dalla specifica normativa in materia di Aziende Speciali e dal Codice Civile.

2. I documenti contabili fondamentali sono:

- Il Piano-programma, comprendente il contratto di servizio che disciplina il rapporto tra Unione e Azienda;
- Il Bilancio preventivo, triennale ed annuale
- Il Bilancio di esercizio
- Il piano degli indicatori di Bilancio.

Tali documenti e gli allegati previsti dalla Legge sono approvati dal Consiglio dell'Unione ai termini di Legge.

Art 25 - Contratto di servizio

Tra l'Unione e l'Azienda vengono stipulati Contratti di servizio mediante i quali dare attuazione operativa al Piano-programma di cui al successivo art. 30, anche individuando strumenti tecnici comuni, insieme all'Azienda Unità Sanitaria Locale per quanto riguarda l'integrazione socio-sanitaria.

Il contratto di servizio disciplina i rapporti finanziari, gli obblighi e le garanzie rispettivamente assunti, la durata dell'affidamento, l'individuazione degli standard qualitativi e quantitativi del servizio, le modalità di risoluzione del





contratto e della revoca del servizio da parte dell'Unione. La disciplina dei rapporti finanziari nell'ambito dei Contratti di cui sopra tiene conto di eventuali Accordi tra Regione ed Autonomie Locali per la definizione delle rette e tariffe delle prestazioni e dei servizi socio-sanitari. Ciascun contratto di servizio è predisposto in accordo con l'Unione e sottoscritto dal/dalla Direttore/a nel rispetto dei vincoli di programmazione e del Bilancio.

Nel contratto di servizio vengono inoltre definiti:

- la tipologia, natura, dimensioni e caratteristiche dei servizi gestiti per l'Unione;
- i livelli minimi essenziali di prestazioni e gli standard di qualità da raggiungere e da garantire in relazione ai servizi affidati;
- le modalità e i tempi di versamento di trasferimento all'Azienda, da parte dell'Unione dei Comuni, delle risorse economiche per garantire il funzionamento dei servizi;
- le modalità di controllo e verifica della qualità dei servizi;
- l'utilizzo da parte dell'Unione e dell'Azienda di beni immobili e mobili di proprietà dei Comuni;
- la predisposizione di una contabilità analitica distinta per ciascun servizio affidato, raggruppata per ambiti territoriali;
- le modalità organizzative dei servizi affidati;
- modalità e tempistica per la presentazione della proposta degli atti fondamentali;
- modalità e tempistica della rendicontazione;
- modalità di utilizzo delle banche dati necessarie per l'erogazione dei servizi;



- ogni altro elemento necessario per un'efficace e puntuale erogazione dei servizi affidati.

Art 26 - Finanza

1. Le entrate dell'Azienda sono costituite da:

- a. conferimenti di capitale da parte dell'Unione;
- b. trasferimenti dell'Unione in relazione alle materie attribuite;
- c. contributi dallo Stato, dalla Regione, da altri Enti pubblici o da Enti o soggetti privati;
- d. contributi a specifica destinazione;
- e. proventi derivanti da tariffe, per servizi o prestazioni a totale o parziale carico degli/delle utenti o di altri soggetti acquirenti
- f. prestiti o accensioni di mutui
- g. donazioni

2. L'Unione trasferisce le risorse all'Azienda sulla base delle effettive disponibilità messe a disposizione dai Comuni eventualmente integrate da altre fonti di finanziamento.

Art 27 - Patrimonio

1. Il patrimonio dell'Azienda è costituito dai conferimenti di beni mobili ed immobili impiegabili per il perseguimento degli scopi dell'Azienda, effettuati dai Comuni o dall'Unione, ovvero dalle acquisizioni successive, anche per effetto di donazioni.

2. È d'obbligo la tenuta dell'inventario della consistenza dei beni mobili ed immobili dell'Azienda, nonché gli altri adempimenti in materia di patrimonio della Pubblica Amministrazione. L'inventario, aggiornato annualmente, è allegato al Bilancio di esercizio.



3. Il patrimonio dell'Azienda è valorizzato, anche con strumenti innovativi e attraverso modelli di partenariato pubblico-privato.

Art 28 - Disciplina generale dei contratti

1. L'Azienda assoggetta la propria attività alla disciplina degli appalti e delle concessioni della Pubblica Amministrazione.

2. Relativamente all'acquisizione di beni e servizi di valore inferiore alla soglia comunitaria si dota di un apposito Regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture, nonché soddisfa gli obblighi previsti dalla normativa in materia di acquisizioni mediante o strumenti analoghi.

3. L'Azienda inoltre, per specifiche forniture, si riserva di operare con moduli innovativi (es. accreditamento), con forme di partenariato pubblico-privato e con soluzioni di affidamento innovative (Accordi quadro), nel rispetto della normativa vigente.

Art 29 - Sistema informativo contabile, avanzi e disavanzi di gestione

1. L'Azienda adegua la disciplina del Bilancio e della gestione economico-finanziaria e contabile ai principi e alle previsioni contenuti nelle vigenti disposizioni normative riguardanti gli Enti non commerciali, attraverso l'adozione, da parte del Consiglio di Amministrazione di un apposito Regolamento.

2. In particolare il sistema informativo contabile dell'Azienda è costituito da:

- contabilità economico patrimoniale;
- sistema di budget;
- sistema di contabilità analitica per l'analisi dei costi dei rendimenti e dei risultati.

3. Gli avanzi di gestione devono essere utilizzati unicamente per sviluppare



VALIDE

le attività ed i servizi previsti dal presente Statuto, per ridurre i costi delle prestazioni, per conservare il patrimonio o per alimentare o incrementare la dotazione di fondi a rischio o, se istituito, di solidarietà.

4. Qualora si accertino squilibri nella gestione del Bilancio di esercizio in corso, che possono determinare situazioni deficitarie, il/la Direttore/a propone immediatamente al Consiglio di Amministrazione i provvedimenti necessari. Dei possibili squilibri di gestione e dei provvedimenti messi in atto viene data immediata comunicazione alla Giunta dell'Unione.

5. Le eventuali perdite di gestione debbono essere ripianate prioritariamente con fondi propri dell'Azienda; in ultima istanza, dall'Unione che ripartirà le perdite suddette tra i Comuni secondo modalità stabilite con atto deliberativo del Consiglio dell'Unione.

Art 30 - Piano-programma

1. Il Piano-programma, è adottato dal Consiglio dell'Unione secondo i termini stabiliti per l'approvazione del Bilancio, con riferimento ai tre esercizi successivi e deve fissare in termini quali-quantitativi, le strategie e gli obiettivi aziendali, articolati in programmi e progetti; dal Piano-programma dovrà risultare quanto di seguito indicato:

- caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare;
- risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi del Piano-programma;
- priorità di intervento, anche attraverso l'individuazione di appositi progetti;
- modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con gli altri Enti del territorio;



- indicatori e parametri per la verifica;
- eventuale piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- programma degli investimenti;
- politiche del personale con particolare riferimento alla formazione, alla programmazione dei fabbisogni delle risorse umane ed alle modalità di reperimento delle stesse.
- Il Piano-programma dovrà trovare necessario collegamento con il Piano della Performance aziendale e con quello dell'Anticorruzione e Trasparenza

Art 31 - Controllo di gestione

1. L'Azienda utilizza strumenti e procedure idonee a garantire un costante ed approfondito controllo dei fatti gestionali al fine di avere piena conoscenza del rapporto costi-risultati.

2. Sulla gestione sono istituite forme di controllo interne, e cioè:

- controllo finanziario, per verificare la persistenza dell'equilibrio di Bilancio;
- controllo economico, per verificare la rispondenza, in termini di costi/ricavi, della gestione riferita ai progetti ed ai programmi approvati dal Consiglio dell'Unione;
- controllo strategico, per monitorare e verificare periodicamente l'impiego ottimale del personale e dei mezzi finanziari disponibili rispetto agli obiettivi dati;
- controllo sulla qualità dei servizi erogati

3. Oggetto del controllo di gestione sono gli obiettivi individuati dal Consiglio dell'Unione in sede di programma e gli eventuali interventi organizzati per



VALLI DEL RENO

conseguire i risultati prefissati.

4. Spetta al/alla Direttore/a predisporre e realizzare ogni attività finalizzata al raggiungimento degli obiettivi assegnati all'Azienda.

Art 32 - Servizio di cassa

1. L'Azienda si avvale del servizio di cassa svolto da un Istituto bancario a ciò autorizzato e regolato da una apposita convenzione o contratto, previo svolgimento della procedura ad evidenza pubblica secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia.

TITOLO V

NORME GENERALI E FINALI

Art 33 - Modifiche statutarie

Le modificazioni al presente Statuto sono votate dal Consiglio dell'Unione con le modalità indicate nel Titolo II.

Art 34 - Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si rinvia alle normative vigenti e alle vigenti disposizioni in materia di Aziende Speciali.

TITOLO VI

NORME TRANSITORIE

Art. 35 - Atti regolamentari

Entro dodici mesi dall'entrata in vigore del presente Statuto, il Consiglio di Amministrazione provvede per quanto di competenza all'adeguamento alle norme statutarie dei Regolamenti in vigore.

Art. 36 - Continuità amministrativa

Nella considerazione che l'Azienda Servizi per la Cittadinanza "InSieme" Azienda Speciale Interventi Sociali Valli del Reno Lavino e Samoggia, per

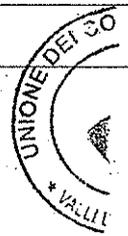
VALLI DEL RENO



l'esecuzione delle funzioni conferite, deriva dalla trasformazione giuridica dell'Azienda Speciale Consortile già in essere tra i medesimi Comuni denominata "InSieme" Azienda Consortile Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia, essa subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi già pendenti in capo all'Azienda Speciale Consortile.

Restano in vigore tutti gli atti, Contratti e Regolamenti, per quanto compatibili, dell'Azienda Speciale Consortile "InSieme" Azienda Consortile Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia sino alla modifica degli stessi.

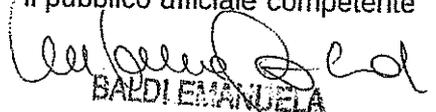
Presidente e Consiglio di Amministrazione uscente restano in carica fino alla nomina e all'insediamento dei nuovi organi.





Il sottoscritto funzionario pubblico attesta, in ottemperanza al Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.), la conformità del presente atto riprodotto in modalità cartacea all'originale redatto in modalità digitale che è stato predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle vigenti regole tecniche.

Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, 29/12/2015

Il pubblico ufficiale competente

BALDI EMANUELA



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N° 55 DEL 17/12/2015

Adunanza ordinaria in PRIMA convocazione

OGGETTO: CESSIONE DELLA QUOTA DI CAPITALE DI DOTAZIONE DI "INSIEME-AZIENDA CONSORTILE INTERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA" DETENUTA DAL COMUNE DI SASSO MARCONI, ALL' UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA E APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER LO STATUTO.

L'anno duemilaquindici il giorno diciassette del mese di Dicembre alle ore 18:00, in SASSO MARCONI nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio comunale.

Sono presenti all'appello:

MAZZETTI STEFANO	Sindaco	Presente
BASSI LAURA	Consigliere	Presente
BIGNAMI CLAUDIO	Consigliere	Presente
DONATI RAFFAELA	Consigliere	Presente
DUCCI GIANLUCA	Consigliere	Assente
FELIZIANI FEDERICO	Consigliere	Presente
LENZI MARILENA	Consigliere	Presente
MACCHIAVELLI LUCIANO	Consigliere	Presente
MARTINI SILVIA	Consigliere	Presente
MECAGNI MANILA	Consigliere	Assente
NUVOLI DAVIDE	Consigliere	Presente
RASCHI ALESSANDRO	Consigliere	Presente
CALZOLARI ENRICA	Consigliere	Presente
FORTUZZI PIETRO	Consigliere	Presente
SALAMONE EUGENIO	Consigliere	Presente
BIAGIONI LORENZO	Consigliere	Presente
FARES MASSIMILIANO	Consigliere	Assente

Presenti N. 14 Assenti N. 3

Sono inoltre presenti gli Assessori non Consiglieri RENZO CORTI, CARLA MASTRAPASQUA, MIRCO TURRINI

Assiste alla seduta il Segretario Comunale DOTT. POLI CLAUDIO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, MAZZETTI STEFANO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il Sindaco propone di trattare nel dibattito sia il punto 3 che il punto 4 che sono strettamente collegati. Successivamente si procederà ovviamente a votazioni distinte dei due provvedimenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 18 febbraio 2013, analogamente adottata dagli altri Comuni del distretto di Casalecchio di Reno, è stata approvata l'individuazione dell'ambito territoriale ottimale ed omogeneo per l'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali, ai sensi dell'art 6 della L.R. 21/12/2012 n. 21 "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza";

- che la Regione Emilia Romagna, con deliberazione di Giunta Regionale n. 286 del 18 marzo 2013 ha approvato il programma di riordino delle Unioni di Comuni e che tale programma prevedeva la costituzione dell'ambito coincidente con il distretto composto dai Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio, Savigno, Monte San Pietro, Casalecchio di Reno, Zola Predosa e Sasso Marconi, denominato "Ambito Valle del Reno, del Lavino e del Samoggia";

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 26/11/2013, analogamente adottata negli altri Comuni dell'ambito ottimale così individuato, è stata deliberata l'adesione all'Unione denominata " Valli del Reno, Lavino e Samoggia" , costituita tra i Comuni rientranti nell'ambito distrettuale, comprendente Casalecchio di Reno, Bazzano, Crespellano, Monteveglio, Monte San Pietro, Castello di Serravalle, Savigno, Sasso Marconi e Zola Predosa, approvandone contestualmente lo schema di statuto e di atto costitutivo;

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 07/04/2014 a oggetto "Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia. Indirizzo per lo svolgimento delle funzioni in forma associata ai sensi della L.R. 21/2012" sono state individuate le funzioni da gestire in forma associata fra le quali la progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali;

- che con atto costitutivo in data 23 dicembre 2013 repertorio nr. 17/2013 dell'Unione, i Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio, Savigno (dal 01/01/2014 Comune di Valsamoggia a seguito di fusione dei cinque comuni) Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi e Zola Predosa hanno costituito l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, in conformità all'art. 32 TUEL, all'art. 14 d.l. 78/2010 e succ. modif. e alla L.R. 21/2012;

Atteso :

- che con atto in data 13 novembre 2009, repertorio n. 11996 del Comune di Casalecchio di Reno, i nove Comuni del Distretto hanno sottoscritto una convenzione per la partecipazione a un' Azienda Speciale di tipo consortile, individuata quale forma organizzativa più idonea per l'esercizio associato delle funzioni in ambito socio-assistenziale, socio-sanitario integrato e socio-educativo, convenzione successivamente integrata in data 19 dicembre 2013 con atto repertorio n. 12096 per adeguamento del patrimonio e delle quote di rappresentanza a seguito della fusione dei Comuni di Bazzano, Crespellano, Castello di Serravalle, Monteveglio e Savigno nel nuovo Comune di Valsamoggia;

- che con atto a ministero notaio Rita Merone in data 27/11/2009 Repertorio n. 46.391 Raccolta n. 22.021, registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Bologna 3 – il 9 dicembre 2009 al n. 13956, i Comuni, ai sensi degli artt. 31 e 114 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, hanno costituito un'Azienda Speciale di tipo Consortile denominata "InSieme Azienda Consortile Interventi Sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia", con sede in Casalecchio di Reno (BO), via Cimarosa n. 5/2, e adottato il relativo Statuto;

- che al momento della costituzione dell'Azienda i Comuni partecipanti hanno provveduto al conferimento delle quote di capitale di dotazione di loro competenza, come di seguito determinate all'art. 5 dell'atto costitutivo conformemente ai criteri di ripartizione di cui all'art. 7 dello Statuto :

Comune	Quota	Percentuale
Bazzano	€ 4.357,25	8,72 %
Casalecchio di Reno	€ 10.952,42	21,90 %
Castello di Serravalle	€ 3.887,21	7,78 %
Crespellano	€ 4.995,24	9,99 %
Monte San Pietro	€ 5.320,50	10,64 %
Monteveglia	€ 3.996,55	7,99 %
Sasso Marconi	€ 6.158,18	12,32 %
Savigno	€ 3.440,56	6,88 %
Zola Predosa	€ 6.892,09	13,78 %
Totale	€ 50.000,00	100,00%

e che tali quote sono state integralmente sottoscritte e versate dai Comuni ;

- che con legge Regione Emilia Romagna n. 1 del 07/02/2013 e' stato istituito a decorrere dal 01 gennaio 2014 il Comune di Valsamoggia a seguito di fusione dei Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglia e Savigno;

- che lo Statuto è stato successivamente modificato con apposito atto a ministero del medesimo notaio Rita Merone in data 19/12/2013 Repertorio n. 53.822 raccolta 25.981 registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Bologna 2.– il 20 dicembre 2013 al n. 20436;

Viste:

- la Legge Regionale dell'Emilia-Romagna 26 luglio 2013 n. 12 del "Disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona" e successive modifiche, che prevede in particolare:
- la conferma, in ordine all'ambito territoriale nel quale gli Enti locali e gli altri soggetti istituzionali esercitano le funzioni di regolarizzazione, programmazione, governo, verifica e realizzazione dei servizi sociali e socio-sanitari, di quanto già previsto nella disciplina e negli atti di programmazione regionale, individuandolo nel Distretto definito secondo le modalità delle leggi regionali 12 maggio 1994 n.19 e 23 dicembre 2004 n. 29, e per le finalità di cui alla Legge Regionale 12 marzo 2003 n. 2 " Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- che in ogni ambito territoriale così definito venga individuata un'unica forma pubblica di gestione di tali servizi garantendo adeguatezza gestionale, efficienza ed economicità delle forme pubbliche di gestione che verranno individuate, mediante la riorganizzazione e la razionalizzazione dei fattori produttivi;
- la successiva deliberazione della Giunta Regionale del 16 dicembre 2013 n. 1982 avente a oggetto " Legge regionale 26 luglio 2013 n. 12. Primo provvedimento della Giunta Regionale" che contiene criteri applicativi e disposizioni operative per l' applicazione della Legge regionale;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale del 07/04/2014 n. 25, a oggetto "Legge Regionale 26 luglio 2013 n. 12: Programma di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Indirizzi per l'ambito distrettuale di Casalecchio di Reno" analogamente adottata dagli altri Comuni dell'Unione, la quale:

- ha riconfermato la volontà della gestione ed erogazione dei servizi socio-sanitari in forma associata tramite Insieme- Azienda Consortile interventi Sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia, di seguito denominata, per brevità, ASC Insieme ;
- ha previsto che entro il 31/12/2014 i Comuni costituenti l'Unione avrebbero provveduto a ridefinire, con apposita convenzione, le modalità della governance e della programmazione e gestione del sistema complessivo dei servizi sociali e socio-sanitari, in coerenza con quanto stabilito nel Sistema di governance previsto all' art. 49 dello statuto dell'Unione;

Richiamate:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 17/12/2014, analogamente adottata dagli altri Comuni dell'Unione, mediante la quale il Comune di Casalecchio di Reno ha formalmente conferito all'Unione dei Comuni valli del Reno, Lavino e Samoggia le funzioni di programmazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, nonché del Coordinamento Pedagogico sovracomunale, approvando la relativa convenzione che ne disciplina in maniera organica le modalità di conferimento e di esecuzione delle funzioni;
- la convenzione fra i Comuni e l'Unione per il conferimento delle funzioni sopra citate sottoscritta in data 29 dicembre 2014 e repertoriata al n° 16/2014 dell'Unione ;

Rilevato che la predetta convenzione prevede, in relazione ai servizi sociali e socio-sanitari:

- che in attuazione della Legge regionale n. 12/2013, l'Unione si avvarrà per la produzione e erogazione dei servizi sociali dell'Azienda Speciale dell'Unione;
- che resta valida nel corso del 2015, fino alla trasformazione in Azienda Speciale dell'Unione, la gestione dei servizi attraverso l'Azienda Speciale di tipo Consortile "Insieme", costituita dai Comuni conferenti;
- i rapporti fra l'Unione e Azienda Speciale dell'Unione saranno regolati da un contratto unico di servizio, sulla base del budget annuale e pluriennale stanziato e trasferito da ciascun Comune all'Unione;

Considerato pertanto:

- che all'Unione dei Comuni sono state integralmente trasferite le funzioni di gestione, programmazione, controllo, regolazione e verifica dei servizi sociali e socio-sanitari;
- che per l'esercizio delle funzioni conferite in relazione all'erogazione dei servizi ai cittadini l'Unione deve costituire una Azienda Speciale ai sensi dell'art 114 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- che la costituzione dell'Azienda può avvenire mediante la trasformazione dell'Azienda Speciale di tipo consortile InSieme, già costituita dai Comuni conferenti, in Azienda Speciale dell'Unione,
- che a tal fine i Comuni devono cedere all'Unione stessa le quote di capitale di dotazione di "InSieme- Azienda Consortile Interventi Sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia" che erano state conferite dai Comuni all'atto di costituzione dell'Azienda, come richiamato in premessa;
- che la quota di capitale conferita dal Comune di Sasso Marconi e oggetto della cessione di cui al presente atto è pari a € 6.158,18;

Atteso che la presente deliberazione è adottata in coerenza con gli atti normativi regionali, con lo Statuto dell'Unione e dando continuità agli atti di indirizzo e programmazione già assunti dai Comuni;

Dato atto:

- che la modifica di ASC InSieme da Azienda partecipata dai Comuni ad Azienda Speciale dell'Unione comporterà la necessità di revisione dello Statuto dell'Azienda e la stipulazione di un contratto unico di servizio fra l'Unione e l'Azienda Speciale, sulla base del budget annuale e pluriennale stanziato e trasferito da ciascun Comune all'Unione;
- che secondo quanto previsto all'art 12 della convenzione per il conferimento all'Unione della gestione dei Servizi sociali, socio-sanitari e del Coordinamento Pedagogico, con successivo e specifico atto integrativo alla convenzione medesima, dovranno essere definite le modalità di ripartizione fra i Comuni dei costi previsti per l'erogazione dei servizi da parte dell'Azienda Speciale dell'Unione;

Ritenuto di conseguenza procedere alla cessione, a valore nominale, della quota di capitale di dotazione di Asc InSieme detenuta dal Comune di Sasso Marconi, pari ad € 6.158,18, all'Unione dei Comuni valli del Reno, Lavino e Samoggia;

Precisato che la cessione della quota troverà la sua evidenza nel bilancio finanziario del Comune e conseguentemente nel conto del patrimonio del Comune;
Ritenuto inoltre di conferire al Consiglio dell'Unione le linee di indirizzo in ordine alla trasformazione societaria e conseguente revisione dello Statuto di InSieme Azienda Consortile Interventi Sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia”;

Visto il parere favorevole espresso con relazione in data 23.11.2015 dall'Organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'art. 239, primo comma, lettera b) n. 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Udita l'illustrazione del provvedimento fatto dall'Assessore Mastrapasqua.
Uditi gli interventi dei consiglieri:

Salamone (Un'altra Sasso): del punto si è discusso ampiamente in commissione e ciò è indubbiamente positivo. Abbiamo sempre valutato positivamente il funzionamento di Asc Insieme come Azienda consortile. Ciò ci rafforza nella tesi che i servizi possono essere ben gestiti in forma associata anche senza sovrastrutture come l'Unione. Non abbiamo mai condiviso la scelta di aderire all'Unione né di cedere deleghe alla stessa. Sottolinea comunque la rilevanza del fatto che in questa circostanza l'operazione di trasformazione dell'Azienda sia stata condotta, grazie alle professionalità presenti nel nostro Comune. Preannuncia voto di astensione.

Biagioni (Sasso Libera): anche nella scorsa legislatura il gruppo Sasso Libera si era sempre espresso favorevolmente alla costituzione dell'Unione e alla gestione dei servizi a quel livello. Preannuncia voto favorevole.

Fortuzzi (Indipendente): ribadisce la sua contrarietà al passaggio in Unione delle deleghe.

Sindaco: precisa unicamente che la gestione in forma associata dei servizi sociali è prevista da una legge regionale e che dichiararsi contrario al passaggio delle deleghe equivale a sostenere che le leggi non vanno rispettate.

Dato atto che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, sono stati acquisiti ed allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi favorevolmente dai Responsabili del servizio interessato;

Visto il D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, nonché le vigenti disposizioni di legge ad esso compatibili;

Presenti n.14

Con 11 voti favorevoli e 1 voto contrario (Fortuzzi) essendosi astenuti i consiglieri Salamone e Calzolari

DELIBERA

- 1) di procedere, per le motivazioni esposte in premessa, alla cessione a valore nominale della quota di capitale di dotazione di InSieme- Azienda Consortile Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia detenuta dal Comune di Sasso Marconi, pari ad € 6.158,18, all'Unione dei Comuni valli del Reno, Lavino e Samoggia;
- 2) di conferire al Consiglio dell'Unione le seguenti linee di indirizzo in ordine alla trasformazione da Azienda Speciale consortile dei Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa ad Azienda Speciale dell'Unione Valli del Reno Lavino e Samoggia e alla conseguente revisione dello Statuto:

- lo Statuto dell'Azienda Speciale dell'Unione dovrà essere adeguato con particolare riferimento alle norme previste all'art 114 del TUEL 267/2000 e al complesso normativo che disciplina la materia in ordine ai controlli, piano della performance, anticorruzione e trasparenza. In particolare:
 - a) verranno ridefiniti gli organi e le competenze in capo ai medesimi;
 - b) verranno definiti gli atti fondamentali di programmazione dell' Azienda speciale e definiti i rapporti con gli organi dell'Unione (Consiglio e Giunta);
- la trasformazione societaria avverrà senza soluzione di continuità e pertanto tutti gli atti, contratti e regolamenti, per quanto compatibili, di "Insieme- Azienda Consortile Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia" restano in vigore sino alla modifica degli stessi;
- i rapporti fra Unione e Comuni in merito al funzionamento dell'Azienda Speciale dell'Unione saranno oggetto di apposito atto integrativo alla convenzione fra Unione e Comuni per il conferimento delle funzioni socio-sanitarie;
- l'Azienda Speciale dell'Unione manterrà la natura di ente pubblico non economico strumentale dell'Unione;
- 3) di dare atto che i Consigli Comunali dei restanti Enti conferenti procederanno all'adozione di analoga deliberazione e che il Consiglio dell'Unione provvederà con proprio atto al recepimento delle deliberazioni assunte dai Comuni e all'acquisizione delle quote da questi cedute.



Con successiva votazione palese dal seguente esito: 11 voti favorevoli, 1 voto contrario (Fortuzzi) e 2 astenuti (Salamone e Calzolari) si dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del T.U. Enti Locali approvato con D.Lgs n.267/2000.

Proposta per consiglio
Consiglio

Servizio/Ufficio: Servizi sociali e Sanita'
Proposta N. 2015/43

Oggetto: CESSIONE DELLA QUOTA DI CAPITALE DI DOTAZIONE DI "INSIEME-AZIENDA
CONSORTILE INTERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA"
DETENUTA DAL COMUNE DI SASSO MARCONI, ALL' UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL
RENO, LAVINO E SAMOGGIA E APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER LO STATUTO.

ESPRESSIONE PARERI AI SENSI DELL'ART.49 COMMA 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N° 267.

REGOLARITA' TECNICA

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Li 09/12/2015

Il Responsabile Area
DOTT.SSA CATI LA MONICA



REGOLARITA' CONTABILE

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Li 9/12/2015

Il Responsabile Area Servizi Interni

[Handwritten signature]

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
MAZZETTI STEFANO



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. POLI CLAUDIO

La presente deliberazione viene pubblicata con effetto legale sul sito informatico del Comune dal **21 DIC. 2015** per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art.32 Legge n.69/2009. *AP 383*



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. POLI CLAUDIO

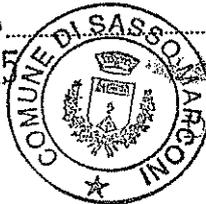
COMUNE DI SASSO MARCONI

Autenticazione di copie di atti e documenti (Art. 18 DPR 445/2000)

La presente copia, composta di n. 2 fogli, è conforme all'originale

- emesso da questo Ufficio;
- depositato presso questo Ufficio;
- esibito dall'interessato

Data, 21 DIC. 2015



IL DIRIGENTE

Area di Staff

CLTI LA MONICA

Allegato D
Raccolta n. 9802



PER COPIA CONFORME
ORIGINALE

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 85 del 16/12/2015

OGGETTO: CESSIONE DELLA QUOTA DI CAPITALE DI DOTAZIONE DI "INSIEME-AZIENDA CONSORTILE INTERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA" DETENUTA DAL COMUNE DI ZOLA PREDOSA ALL'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA E APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER LO STATUTO.

L'anno duemilaquindici questo giorno di mercoledì sedici del mese di dicembre alle ore 18:00 in Zola Predosa, presso la residenza comunale e nell'apposita sala delle adunanze. In seguito ad avvisi scritti, notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi adunato il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, seduta Pubblica per adunanza in Prima convocazione.

Fatto l'appello risultano all'inizio della seduta:

	Presente	Assente		Presente	Assente
1 FIORINI STEFANO	X		10 BUSSOLARI LAURA	X	
2 RUSSO ERNESTO		X	11 BEGHELLI ILARIA	X	
3 BAI NORMA	X		12 NICOTRI LUCA	X	
4 DALL'OMO DAVIDE	X		13 TADDIA MASSIMO	X	
5 TORCHI PATRIZIA	X		14 LELLI STEFANO	X	
6 FOLLARI MARIO		X	15 NOBILE DOMENICO		X
7 MARTIGNONI ELISABETTA	X		16 GAMBERINI DAVIDE	X	
8 LORENZINI LUCA		X	17 BADIALI MATTEO		X
9 FAVARON FULVIO		X			

Assume la presidenza Elisabetta Martignoni, quale Presidente.

Sono nominati scrutatori i Consiglieri: TORCHI PATRIZIA, TADDIA MASSIMO, GAMBERINI DAVIDE. Partecipa in funzione di Segretario Dott.ssa Daniela Olivi, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Si dà atto che rispetto all'appello iniziale sono entrati i Consiglieri Russo, Follari e Badiali.

Durante la trattazione del presente punto risultano presenti n. 14 componenti.

Il Presidente dà atto della sussistenza del numero legale.

Assessori presenti: DAL SILLARO ANDREA, ANSALONI ALESSANDRO, OCCHIALI DANIELA, BUCCELLI GIUSEPPE, DEGLI ESPOSTI GIULIA.



OGGETTO: CESSIONE DELLA QUOTA DI CAPITALE DI DOTAZIONE DI "INSIEME-AZIENDA CONSORTILE INTERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA" DETENUTA DAL COMUNE DI ZOLA PREDOSA ALL'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA E APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER LO STATUTO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il presente punto all'ordine del giorno, rubricato al n. 4, per completezza e maggiore chiarezza, viene, d'intesa con i componenti del Consiglio, illustrato e discusso congiuntamente al punto seguente dell'ordine del giorno, ma entrambi votati singolarmente.

Sentita la relazione dell'Ass. Daniela Occhiali illustrativa della seguente proposta di delibera:

<<Richiamati:

- l'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico - amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;
- l'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", che prevede le competenze del Consiglio Comunale limitandole ad alcuni atti fondamentali;

Richiamata la Delibera del Consiglio comunale n. 46 del 24.06.2015 di approvazione del Bilancio di previsione dell'esercizio 2015 e del Bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017 ex D.P.R. n. 194/1996, del Bilancio di previsione finanziario 2015-2017 ex D.Lgs. n. 118/2011, della Relazione previsionale e programmatica 2015-2017 e del programma delle Opere Pubbliche;

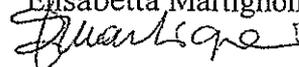
Premesso:

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 13 febbraio 2013, analogamente adottata dagli altri Comuni del distretto di Casalecchio di Reno, è stata approvata l'individuazione dell'ambito territoriale ottimale ed omogeneo per l'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali, ai sensi dell'art 6 della L.R. 21/12/2012 n. 21 "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza";
- che la Regione Emilia Romagna con deliberazione di Giunta Regionale n. 286 del 18 marzo 2013 ha approvato il programma di riordino delle Unioni di Comuni e che tale programma prevedeva la costituzione dell'ambito, coincidente con il distretto composto dai Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio, Savigno, Monte San Pietro, Casalecchio di Reno, Zola Predosa e Sasso Marconi, denominato "Ambito Valle del Reno, del Lavino e del Samoggia";
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 del 23/10/2013, analogamente adottata negli altri Comuni dell'ambito ottimale così individuato, è stata deliberata l'adesione all'Unione denominata "Valli del Reno, Lavino e Samoggia", costituita tra i Comuni rientranti nell'ambito distrettuale, comprendente Casalecchio di Reno, Bazzano, Crespellano, Monteveglio, Monte San Pietro, Castello di Serravalle, Savigno, Sasso Marconi e Zola Predosa, approvandone contestualmente lo schema di statuto e di atto costitutivo;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 109 del 19/12/2013 a oggetto "Atto di indirizzo per lo svolgimento delle funzioni in forma associata ai sensi della L.R. 21/2012" sono state individuate le funzioni da gestire in forma associata fra le quali la progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali;
- che con atto costitutivo in data 23 dicembre 2013 repertorio nr. 17/2013 dell'Unione, i Co-

Il Segretario generale
Dr.ssa Daniela Olivi



Il Presidente
Elisabetta Martignoni



muni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio, Savigno (dal 01/01/2014 Comune di Valsamoggia a seguito di fusione dei cinque Comuni), Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi e Zola Predosa hanno costituito l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, in conformità all'art. 32 TUEL, all'art. 14 d.l. 78/2010 e succ. modif. e alla L.R. 21/2012;

Ricordato che:

- con atto in data 13 novembre 2009, repertorio n. 11996 del Comune di Casalecchio di Reno, i nove Comuni del Distretto hanno sottoscritto una convenzione per la partecipazione a un'Azienda Speciale di tipo consortile, individuata quale forma organizzativa più idonea per l'esercizio associato delle funzioni in ambito socio-assistenziale, socio-sanitario integrato e socio-educativo, convenzione successivamente integrata in data 19 dicembre 2013 con atto repertorio n. 12096 per adeguamento del patrimonio e delle quote di rappresentanza a seguito della fusione dei Comuni di Bazzano, Crespellano, Castello di Serravalle, Monteveglio e Savigno nel nuovo Comune di Valsamoggia;
- con atto a ministero notaio Rita Merone in data 27/11/2009 Repertorio n. 46.391 Raccolta n. 22.021, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Bologna 3 - il 9 dicembre 2009 al n. 13956, i Comuni, ai sensi degli artt. 31 e 114 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, hanno costituito un'Azienda Speciale di tipo Consortile denominata "Insieme Azienda Consortile Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia", con sede in Casalecchio di Reno (BO), via Cimarosa n. 5/2, e adottato il relativo Statuto;
- al momento della costituzione dell'Azienda i Comuni partecipanti hanno provveduto al conferimento delle quote di capitale di dotazione di loro competenza, come di seguito determinate all'art. 5 dell'atto costitutivo conformemente ai criteri di ripartizione di cui all'art. 7 dello Statuto:

Comune	Quota	Percentuale
Bazzano	€ 4.357,25	8,72 %
Casalecchio di Reno	€ 10.952,42	21,90 %
Castello di Serravalle	€ 3.887,21	7,78 %
Crespellano	€ 4.995,24	9,99 %
Monte San Pietro	€ 5.320,50	10,64 %
Monteveglio	€ 3.996,55	7,99 %
Sasso Marconi	€ 6.158,18	12,32 %
Savigno	€ 3.440,56	6,88 %
Zola Predosa	€ 6.892,09	13,78 %

Totale € 50.000,00 100,00%

e che tali quote sono state integralmente sottoscritte e versate dai Comuni;

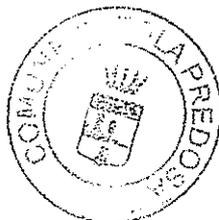
con Legge Regione Emilia Romagna n. 1 del 07/02/2013 e' stato istituito a decorrere dal 01 gennaio 2014 il Comune di Valsamoggia a seguito di fusione dei Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno;

- lo Statuto è stato successivamente modificato con apposito atto a ministero del medesimo notaio Rita Merone in data 19/12/2013 Repertorio n. 53.822 raccolta 25.981 registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Bologna 2.- il 20 dicembre 2013 al n. 20436 per adeguarlo al nuovo assetto istituzionale derivante dalla costituzione del Comune di Valsamoggia;

Richiamate:

- la Legge Regionale dell'Emilia-Romagna 26 luglio 2013 n. 12 "Disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona" e successive modifiche, che prevede in particolare:
 - la conferma, in ordine all'ambito territoriale nel quale gli Enti locali e gli altri soggetti istituzionali esercitano le funzioni di regolarizzazione, programmazione, governo, verifica e realizzazione dei servizi sociali e socio-sanitari, di quanto già previsto

Il Segretario generale
Dr.ssa Daniela Olivi



Il Presidente
Elisabetta Martignoni



nella disciplina e negli atti di programmazione regionale, individuandolo nel Distretto definito secondo le modalità delle Leggi Regionali 12 maggio 1994 n.19 e 23 dicembre 2004 n. 29, e per le finalità di cui alla Legge Regionale 12 marzo 2003 n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- che in ogni ambito territoriale così definito venga individuata un'unica forma pubblica di gestione di tali servizi garantendo adeguatezza gestionale, efficienza ed economicità delle forme pubbliche di gestione che verranno individuate, mediante la riorganizzazione e la razionalizzazione dei fattori produttivi;

- la successiva deliberazione della Giunta Regionale del 16 dicembre 2013 n. 1982 avente a oggetto "Legge Regionale 26 luglio 2013 n. 12. Primo provvedimento della Giunta Regionale" che contiene criteri applicativi e disposizioni operative per l' applicazione della Legge Regionale;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale del 09/04/2014 n. 18, avente ad oggetto "Legge Regionale 26 luglio 2013 n. 12: Programma di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Indirizzi per l'ambito distrettuale di Casalecchio di Reno", analogamente adottata dagli altri Comuni dell'Unione, la quale:

- ha riconfermato la volontà della gestione ed erogazione dei servizi socio-sanitari in forma associata tramite Insieme- Azienda Consortile interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia, di seguito denominata, per brevità, ASC Insieme;
- ha previsto che, entro il 31/12/2014, i Comuni costituenti l'Unione avrebbero provveduto a ridefinire, con apposita convenzione, le modalità della governance e della programmazione e gestione del sistema complessivo dei servizi sociali e socio-sanitari in coerenza con quanto stabilito nel Sistema di governance previsto all' art. 49 dello statuto dell'Unione;

Richiamate:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 93 del 10/12/2014, analogamente adottata dagli altri Comuni dell'Unione, mediante la quale il Comune di Zola Predosa ha formalmente conferito all'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia le funzioni di programmazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, nonché del Coordinamento Pedagogico sovracomunale, approvando la relativa convenzione che ne disciplina in maniera organica le modalità di conferimento e di esecuzione delle funzioni;
- la convenzione fra i Comuni e l'Unione per il conferimento delle funzioni sopra citate sottoscritta in data 29 dicembre 2014 e repertoriata al n° 16/2014 dell'Unione;

Rilevato che la predetta convenzione prevede, in relazione ai servizi sociali e socio-sanitari:

- che, in attuazione della Legge Regionale n. 12/2013, l'Unione si avvarrà per la produzione e per l'erogazione dei servizi sociali dell'Azienda Speciale dell'Unione;
- che resta valida per l'anno 2015 e fino alla trasformazione in Azienda Speciale dell'Unione, la gestione dei servizi attraverso l'Azienda Speciale di tipo Consortile "Insieme", costituita dai Comuni conferenti;
- i rapporti fra l'Unione e l'Azienda Speciale dell'Unione saranno regolati da un contratto unico di servizio, sulla base del budget annuale e pluriennale stanziato e trasferito da ciascun Comune all'Unione;

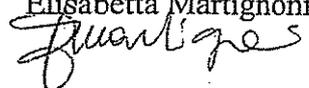
Considerato pertanto:

- che all'Unione dei Comuni sono state integralmente trasferite le funzioni di gestione, programmazione, controllo, regolazione e verifica dei servizi sociali e socio-sanitari;
- che per l'esercizio delle funzioni conferite in relazione all'erogazione dei servizi ai cittadini l'Unione deve costituire una Azienda Speciale ai sensi dell'art 114 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- che la costituzione dell'Azienda può avvenire mediante la trasformazione dell'Azienda Speciale di tipo consortile Insieme, già costituita dai Comuni conferenti, in Azienda Speciale dell'Unione;

Il Segretario generale
Dr.ssa Daniela Olivi



Il Presidente
Elisabetta Martignoni



- che, a tal fine, i Comuni devono cedere all'Unione stessa le quote di capitale di dotazione di "Insieme- Azienda Consortile Interventi Sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia" che erano state conferite dai Comuni all'atto di costituzione dell'Azienda, come richiamato in premessa;
- che la quota di capitale conferita dal Comune di Zola Predosa e oggetto della cessione di cui al presente atto è pari a € 6.892,09;

Atteso che la presente deliberazione è adottata in coerenza con gli atti normativi regionali, con lo Statuto dell'Unione e dando continuità agli atti di indirizzo e programmazione già assunti dai Comuni;

Dato atto:

- che la modifica di ASC Insieme da Azienda partecipata dai Comuni ad Azienda Speciale dell'Unione comporterà la necessaria revisione dello Statuto dell'Azienda e la stipulazione di un contratto unico di servizio fra l'Unione e l'Azienda Speciale, sulla base del budget annuale e pluriennale stanziato e trasferito da ciascun Comune all'Unione;
- che secondo quanto previsto all'art. 12 della convenzione per il conferimento all'Unione della gestione dei Servizi sociali, socio-sanitari e del Coordinamento Pedagogico, con successivo e specifico atto integrativo alla convenzione medesima, dovranno essere definite le modalità di ripartizione fra i Comuni dei costi previsti per l'erogazione dei servizi da parte dell'Azienda Speciale dell'Unione;

Ritenuto di conseguenza procedere alla cessione, a valore nominale, della quota di capitale di dotazione di Asc Insieme detenuta dal Comune di Zola Predosa, pari ad € 6.892,09, all'Unione dei Comuni valli del Reno, Lavino e Samoggia;

Precisato che la cessione della quota troverà la sua evidenza nel bilancio finanziario del Comune e conseguentemente nel conto del patrimonio del Comune;

Ritenuto inoltre di dettare al Consiglio dell'Unione le seguenti linee di indirizzo in ordine alla trasformazione societaria e conseguente revisione dello Statuto di Insieme Azienda Consortile Interventi Sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia":

- lo Statuto dell'Azienda Speciale dell'Unione dovrà essere adeguato con particolare riferimento alle norme previste all'art 114 del TUEL 267/2000 ed al complesso normativo che disciplina la materia in ordine ai controlli, piano della performance, anticorruzione e trasparenza. In particolare:
 - a) dovranno essere ridefiniti gli organi e le competenze in capo ai medesimi;
 - b) dovranno essere definiti gli atti fondamentali di programmazione dell'Azienda speciale ed i rapporti con gli Organi dell'Unione (Consiglio e Giunta);
- la trasformazione societaria dovrà avvenire senza soluzione di continuità e pertanto tutti gli atti, contratti e regolamenti, per quanto compatibili, di "Insieme- Azienda Consortile Interventi Sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia" resteranno in vigore sino alla modifica degli stessi;
- i rapporti fra l'Unione ed i Comuni in merito al funzionamento dell'Azienda Speciale dell'Unione dovranno essere oggetto di apposito atto integrativo alla convenzione fra Unione e Comuni per il conferimento delle funzioni socio-sanitarie;
- l'Azienda Speciale dell'Unione dovrà mantenere la natura di ente pubblico non economico strumentale dell'Unione;

Dato atto che il presente provvedimento è stato presentato e discusso nella Commissione consiliare Servizi alla Persona del 9/12/2015;

Preso atto dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile Coordinatore competente per materia e dal Ragioniere ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. di seguito riportati;

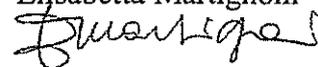
DELIBERA

1) Di procedere, per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, alla cessione a valore nominale della quota di capitale di dotazione di Insieme-

Il Segretario generale
Dr.ssa Daniela Olivi




Il Presidente
Elisabetta Martignoni



Azienda Consortile Interventi Sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia detenuta dal Comune di Zola Predosa, pari ad € 6.892,09, all'Unione dei Comuni valli del Reno, Lavino e Samoggia.

2) Di conferire al Consiglio dell'Unione le seguenti linee di indirizzo in ordine alla trasformazione da Azienda Speciale consortile dei Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa ad Azienda Speciale dell'Unione Valli del Reno Lavino e Samoggia e alla conseguente revisione dello Statuto:

- lo Statuto dell'Azienda Speciale dell'Unione dovrà essere adeguato con particolare riferimento alle norme previste all'art 114 del TUEL 267/2000 ed al complesso normativo che disciplina la materia in ordine ai controlli, piano della performance, anticorruzione e trasparenza. In particolare:
 - a) dovranno essere ridefiniti gli organi e le competenze in capo ai medesimi;
 - b) dovranno essere definiti gli atti fondamentali di programmazione dell'Azienda speciale ed i rapporti con gli Organi dell'Unione (Consiglio e Giunta);
- la trasformazione societaria dovrà avvenire senza soluzione di continuità e pertanto tutti gli atti, contratti e regolamenti, per quanto compatibili, di "Insieme- Azienda Consortile Interventi Sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia" resteranno in vigore sino alla modifica degli stessi;
- i rapporti fra l'Unione ed i Comuni in merito al funzionamento dell'Azienda Speciale dell'Unione dovranno essere oggetto di apposito atto integrativo alla convenzione fra Unione e Comuni per il conferimento delle funzioni socio-sanitarie;
l'Azienda Speciale dell'Unione dovrà mantenere la natura di ente pubblico non economico strumentale dell'Unione;

3) Di far constare che i Consigli Comunali dei restanti Enti conferenti procederanno all'adozione di analoga deliberazione e che il Consiglio dell'Unione provvederà con proprio atto al recepimento delle deliberazioni assunte dai Comuni e all'acquisizione delle quote da questi cedute.

4) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.>>

Rammentato che i punti 4) e 5) all'ordine del Giorno vengono trattati congiuntamente seguendo i contenuti delle delibere, mentre vengono votati singolarmente;

Il Presidente del Consiglio dà la parola ai Consiglieri per il dibattito, i cui punti salienti sono di seguito riportati:

Interviene il Consigliere Stefano Lelli, Capogruppo Forza Italia, il quale pur essendo d'accordo sulla gestione uniforme dei servizi e delle prestazioni, per assicurarne l'omogeneità, non ha ben chiaro il fatto della cessione delle quote all'Unione, teme che si debba uscire di scena. Ritiene diverso il cedere una funzione dal cedere una proprietà.

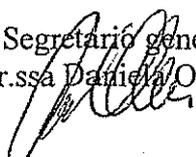
Interviene il Consigliere Davide Dall'Omo, Capogruppo Partito Democratico, il quale ritiene che la cessione sia più un atto burocratico necessario per il passaggio delle funzioni. Replica al Cons. Lelli che occorre fare riferimento al 2° atto, quello integrativo della Convenzione, in cui si legge che la *governance* rimane saldamente in capo ai singoli Comuni. Il Consigliere sottolinea che il Regolamento riporta che i finanziamenti vengono deliberati dai singoli Consigli comunali. Non deve pertanto esserci il timore di perdere una proprietà perché rimangono i tavoli composti dai Sindaci dei 5 Comuni e dai tecnici dei 5 Comuni. Tutto è disciplinato: sia la possibilità di uscire da ASC, con la restituzione della quota parte che la possibilità di riprendersi in carico i dipendenti.

Interviene il Consigliere Matteo Badiali, Capogruppo Zola bene comune, il quale ritiene che nella stesura dell'atto integrativo sia stata usata molta cautela che lui stesso vede positivamente considerandolo una sorta di rodaggio; vi sono molte tutele per i Comuni che vogliono uscire, ma soprattutto c'è proporzionalità sugli investimenti dei Comuni ed i servizi erogati.

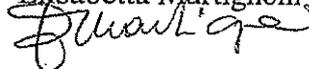
Anticipa la dichiarazione di voto favorevole.

Riprende la parola l'Ass. Occhiali per precisare che in fase di previsione di bilancio ogni Comune dovrà decidere quante risorse mettere a disposizione. La cessione è un atto giuridico obbli-

Il Segretario generale
Dr.ssa Daniela Olivi



Il Presidente
Elisabetta Martignoni



gato perché ora si parla di Unione. La quota di Zola è di oltre il 13% e non cambia nulla. L'Assessore precisa che in sede di bilancio di previsione si avranno dei dati per poter anche confrontare i risultati prima di prevedere le somme da destinare.

Riprende la parola il Cons. Lelli per sottolineare che l'Unione prevede il mantenimento di tutte le capacità, diversa è la fusione: conferire ad altro soggetto sa più di fusione che di unione. Preannuncia l'astensione non per diffidenza, ma perché non riesce ad intravedere in questa operazione il concetto di unione.

L'Ass. Occhiali riprende la parola per spiegare che se fosse fusione sarebbe riportato in delibera, mentre si parla di cessione e conferimento di quote ed è ribadito che la percentuale dell'oltre 13% di Zola Predosa entra in Unione.

Il Presidente Elisabetta Martignoni sottolinea come sia ben chiarito negli atti che qualora un Comune dovesse recedere avrebbe indietro la propria quota. Ci sono dei finanziamenti che negli anni scorsi arrivavano ad ASC ed oggi arriveranno direttamente all'Unione.

- Successivamente il Presidente, assistito dagli scrutatori, mette ai voti per alzata di mano la proposta iscritta al n. 4) in odg di Convocazione di Consiglio .

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 14 consiglieri;

n. 11 voti favorevoli

n. 0 voti contrari

n. 3 astenuti (Nicotri, Taddia e Lelli)

LA PROPOSTA E' APPROVATA

Di seguito il Presidente mette ai voti per alzata di mano la proposta di immediata eseguibilità.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 14 consiglieri;

n. 11 voti favorevoli

n. 0 voti contrari

n. 3 astenuti (Nicotri, Taddia e Lelli)

LA PROPOSTA E' APPROVATA

Indi, si dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4 comma, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.



Il Segretario generale
Dr.ssa Daniela Olivi



Il Presidente
Elisabetta Martignoni

Il Responsabile Area2 - Servizi alla Persona

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

ZOLA PREDOSA, 02/12/2015

Il Responsabile
F.to Gabriele Passerini
(sottoscrizione digitale)

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

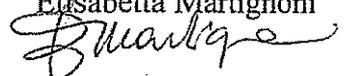
ZOLA PREDOSA, 10/12/2015

Il Responsabile
F.to SANTI MANUELA
(sottoscrizione digitale)

Il Segretario generale
Dr.ssa Daniela Olivi



Il Presidente
Elisabetta Martignoni



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 85 del 16/12/2015

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Elisabetta Martignoni

Elisabetta Martignoni



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. ssa Daniela Olivi

Daniela Olivi

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il 23/12/2015 per quindici giorni consecutivi con contestuale comunicazione ai Capigruppo Consiliari.

ZOLA PREDOSA, 23/12/2015



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. ssa Daniela Olivi

Daniela Olivi

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, Dlgs. 267/2000

Divenuta esecutiva il 02/01/2016 ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.

ZOLA PREDOSA, 04/01/2016

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. ssa Daniela Olivi

COMUNE DI ZOLA PREDOSA
La presente copia, composta di n. 5. (cinque)
Fogli, è conforme all'originale esistente
presso questo Ufficio.

Li 23.12.2015

IL SEGRETARIO GENERALE

Daniela Olivi



Il Segretario generale
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente
Elisabetta Martignoni

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 85 DEL 17/12/2015

OGGETTO: CESSIONE DELLA QUOTA DI CAPITALE DI DOTAZIONE DI "INSIEME - AZIENDA CONSORTILE INTERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA" DETENUTA DAL COMUNE DI MONTE SAN PIETRO ALL'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA E APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER LO STATUTO.

L'anno 2015, il giorno 17 del mese di dicembre, alle ore 18:45, nella solita sala delle adunanze, il SINDACO ha convocato il Consiglio Comunale previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini di cui all'art. 50, comma 2, del T.U.E.L. 18/8/2000 n. 267 e ss.mm..

Fatto l'appello nominale risultano:

COGNOME E NOME	CARICA	(P) PRESENTE (A) ASSENTE	SCRUTATORE
RIZZOLI STEFANO	SINDACO	P	
ZANARINI STEFANO	CONSIGLIERE	P	
MAZZETTI GIAMPIERO	CONSIGLIERE	P	
CAVALIERI IVANO	CONSIGLIERE	P	
RIMONDI CARLA	CONSIGLIERE	P	X
BATTISTINI TAMARA	CONSIGLIERE	P	
CASARINI GIULIA	CONSIGLIERE	P	
ARMAROLI CARMEN	CONSIGLIERE	P	
GUBELLINI STEFANIA	CONSIGLIERE	A	
CINTI MONICA	CONSIGLIERE	P	
GUERRA CRISTINA	CONSIGLIERE	A	
SALBEGO GIANPAOLO	CONSIGLIERE	P	
CORBARI ALESSANDRO	CONSIGLIERE	P	X
GAMBARINI SIMONE	CONSIGLIERE	P	
TAMARRI MIRKO	CONSIGLIERE	P	
TONIOLI JESSICA	CONSIGLIERE	P	X
MESSINA JESSIE	CONSIGLIERE	A	
FABBRI BARBARA	ASSESSORE ESTERNO	P	

Partecipa il Segretario Comunale, Dott.ssa Maria Consiglia Maglione.

Il Sig Stefano Rizzoli assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi dell'art. 39, comma 2, D. Leg.vo 18/8/2000 n. 267, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Nella sala sono depositate da 24 ore le proposte relative con i documenti necessari.



Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 19 febbraio 2013, analogamente adottata dagli altri Comuni del distretto di Casalecchio di Reno, è stata approvata l'individuazione dell'ambito territoriale ottimale ed omogeneo per l'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 21.12.2012 n. 21;
- la Regione Emilia-Romagna, con deliberazione di Giunta Regionale n. 286 del 18 marzo 2013, ha approvato il programma di riordino delle Unioni di Comuni e che tale programma prevedeva la costituzione dell'ambito coincidente con il distretto composto dai Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio, Savigno, Monte San Pietro, Casalecchio di Reno, Zola Predosa e Sasso Marconi, denominato "Ambito Valle del Reno, del Lavino e del Samoggia";
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 17.1.2013, analogamente adottata negli altri Comuni dell'ambito ottimale così individuato, è stata deliberata l'adesione all'Unione denominata "Valli del Reno, Lavino e Samoggia", costituita tra i Comuni rientranti nell'ambito distrettuale, comprendente Casalecchio di Reno, Bazzano, Crespellano, Monteveglio, Monte San Pietro, Castello di Serravalle, Savigno, Sasso Marconi e Zola Predosa, approvandone contestualmente lo schema di statuto e di atto costitutivo;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 18.2.2014 a oggetto "Atto di indirizzo per lo svolgimento delle funzioni in forma associata ai sensi della L.R. 21/2012" sono state individuate le funzioni da gestire in forma associata fra le quali la progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali;
- con atto costitutivo in data 23 dicembre 2013, repertorio n. 17/2013 dell'Unione, i Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio, Savigno (dal 1.1.2014 Comune di Valsamoggia a seguito di fusione dei cinque Comuni) Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi e Zola Predosa hanno costituito l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, in conformità all'art. 32 T.U.E.L., all'art. 14 D.L. 78/2010 e succ. modif. e alla L.R. 21/2012;

Atteso che:

- con atto in data 13 novembre 2009, repertorio n. 11996 del Comune di Casalecchio di Reno, i nove Comuni del distretto hanno sottoscritto una convenzione per la partecipazione a un'Azienda Speciale di tipo consortile, individuata quale forma organizzativa più idonea per l'esercizio associato delle funzioni in ambito socio-assistenziale, socio-sanitario integrato e socio-educativo, convenzione successivamente integrata in data 19 dicembre 2013 con atto repertorio n. 12096 per adeguamento del patrimonio e delle quote di rappresentanza a seguito della fusione dei Comuni di Bazzano, Crespellano, Castello di Serravalle, Monteveglio e Savigno nel nuovo Comune di Valsamoggia;
- con atto a ministero notaio Rita Merone in data 27.11.2009, repertorio n. 46.391 raccolta n.



22.021, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Bologna 3 - il 9 dicembre 2009 al n. 13956, i Comuni, ai sensi degli artt. 31 e 114 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, hanno costituito un'Azienda Speciale di tipo Consortile denominata "InSieme - Azienda Consortile Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia", con sede in Casalecchio di Reno (BO), Via Cimarosa n. 5/2, e adottato il relativo Statuto;

- al momento della costituzione dell'Azienda i Comuni partecipanti hanno provveduto al conferimento delle quote di capitale di dotazione di loro competenza, come di seguito determinate all'art. 5 dell'atto costitutivo, conformemente ai criteri di ripartizione di cui all'art. 7 dello Statuto :

Comune	Quota	Percentuale
Bazzano	€ 4.357,25	8,72 %
Casalecchio di Reno	€ 10.952,42	21,90 %
Castello di Serravalle	€ 3.887,21	7,78 %
Crespellano	€ 4.995,24	9,99 %
Monte San Pietro	€ 5.320,50	10,64 %
Monteveglia	€ 3.996,55	7,99 %
Sasso Marconi	€ 6.158,18	12,32 %
Savigno	€ 3.440,56	6,88 %
Zola Predosa	€ 6.892,09	13,78 %
Totale	€ 50.000,00	100,00 %

e che tali quote sono state integralmente sottoscritte e versate dai Comuni;

- con Legge Regione Emilia-Romagna n. 1 del 7.2.2013 è stato istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, il Comune di Valsamoggia a seguito di fusione dei Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglia e Savigno;
- lo Statuto è stato successivamente modificato con apposito atto a ministero del medesimo notaio Rita Merone in data 19.12.2013, repertorio n. 53.822 raccolta 25.981, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Bologna 2 - il 20 dicembre 2013 al n. 20436;

Viste:

- la Legge Regionale dell'Emilia-Romagna 26 luglio 2013 n. 12 "Disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona" e successive modifiche, che prevede in particolare:
 - la conferma, in ordine all'ambito territoriale nel quale gli Enti Locali e gli altri soggetti istituzionali esercitano le funzioni di regolarizzazione, programmazione, governo, verifica e realizzazione dei servizi sociali e socio-sanitari, di quanto già previsto nella disciplina e negli



atti di programmazione regionale, individuandolo nel Distretto definito secondo le modalità delle Leggi Regionali 12 maggio 1994 n.19 e 23 dicembre 2004 n. 29, e per le finalità di cui alla Legge Regionale 12 marzo 2003 n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- che in ogni ambito territoriale così definito venga individuata un'unica forma pubblica di gestione di tali servizi garantendo adeguatezza gestionale, efficienza ed economicità delle forme pubbliche di gestione che verranno individuate, mediante la riorganizzazione e la razionalizzazione dei fattori produttivi;
- la successiva deliberazione della Giunta Regionale del 16 dicembre 2013 n. 1982 avente a oggetto "Legge Regionale 26 luglio 2013 n. 12. Primo provvedimento della Giunta Regionale" che contiene criteri applicativi e disposizioni operative per l'applicazione della Legge Regionale;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale del 8.4.2014 n. 17, a oggetto "L.R. 26 luglio 2013 n. 12: Programma di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Indirizzi per l'ambito distrettuale di Casalecchio di Reno", analogamente adottata dagli altri Comuni dell'Unione, la quale:

- ha riconfermato la volontà della gestione ed erogazione dei servizi socio-sanitari in forma associata tramite InSieme - Azienda Speciale Consortile Interventi Sociali Valli del Reno Lavino e Samoggia, di seguito denominata, per brevità, ASC InSieme;
- ha previsto che entro il 31.12.2014 i Comuni costituenti l'Unione avrebbero provveduto a ridefinire, con apposita convenzione, le modalità della governance e della programmazione e gestione del sistema complessivo dei servizi sociali e socio-sanitari, in coerenza con quanto stabilito nel sistema di governance previsto all'art. 49 dello statuto dell'Unione;

Richiamate:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 del 18.12.2014, analogamente adottata dagli altri Comuni dell'Unione, mediante la quale il Comune di Monte San Pietro ha formalmente conferito all'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia le funzioni di programmazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, nonché del Coordinamento Pedagogico sovracomunale, approvando la relativa convenzione che ne disciplina in maniera organica le modalità di conferimento e di esecuzione delle funzioni;
- la convenzione fra i Comuni e l'Unione per il conferimento delle funzioni sopra citate sottoscritta in data 29 dicembre 2014 e repertoriata al n. 16/2014 dell'Unione;

Rilevato che la predetta convenzione prevede, in relazione ai servizi sociali e socio-sanitari:



- che, in attuazione della Legge Regionale n. 12/2013, l'Unione si avvarrà per la produzione ed erogazione dei servizi sociali dell'Azienda Speciale dell'Unione;
- che resta valida nel corso del 2015, fino alla trasformazione in Azienda Speciale dell'Unione, la gestione dei servizi attraverso l'Azienda Speciale di tipo Consortile "InSieme", costituita dai Comuni conferenti;
- che i rapporti fra Unione e Azienda Speciale dell'Unione saranno regolati da un contratto unico di servizio, sulla base del budget annuale e pluriennale stanziato e trasferito da ciascun Comune all'Unione;

Considerato pertanto che:

- all'Unione dei Comuni sono state integralmente trasferite le funzioni di gestione, programmazione, controllo, regolazione e verifica dei servizi sociali e socio-sanitari;
- per l'esercizio delle funzioni conferite in relazione all'erogazione dei servizi ai cittadini l'Unione deve costituire una Azienda Speciale ai sensi dell'art 114 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- la costituzione dell'Azienda può avvenire mediante la trasformazione dell'Azienda Speciale di tipo consortile InSieme, già costituita dai Comuni conferenti, in Azienda Speciale dell'Unione;
- a tal fine i Comuni devono cedere all'Unione stessa le quote di capitale di dotazione di "InSieme - Azienda Speciale Consortile Interventi Sociali Valli del Reno Lavino e Samoggia" che erano state conferite dai Comuni all'atto di costituzione dell'Azienda, come richiamato in premessa;
- la quota di capitale conferita dal Comune di Monte San Pietro e oggetto della cessione di cui al presente atto è pari a € 5.320,50=;

Atteso che la presente deliberazione è adottata in coerenza con gli atti normativi regionali, con lo Statuto dell'Unione e dando continuità agli atti di indirizzo e programmazione già assunti dai Comuni;

Dato atto che:

- la modifica di ASC InSieme da Azienda partecipata dai Comuni ad Azienda Speciale dell'Unione comporterà la necessità di revisione dello Statuto dell'Azienda e la stipulazione di un contratto unico di servizio fra l'Unione e l'Azienda Speciale, sulla base del budget annuale e pluriennale stanziato e trasferito da ciascun Comune all'Unione;
- secondo quanto previsto all'art 12 della convenzione per il conferimento all'Unione della gestione dei Servizi sociali, socio-sanitari e del Coordinamento Pedagogico, con successivo e specifico atto integrativo alla convenzione medesima, dovranno essere definite le modalità di ripartizione fra i Comuni dei costi previsti per l'erogazione dei servizi da parte dell'Azienda



Speciale dell'Unione;

Ritenuto di conseguenza procedere alla cessione, a valore nominale, della quota di capitale di dotazione di ASC InSieme detenuta dal Comune di Monte San Pietro, pari ad € 5.320,50=, all'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia;

Precisato che la cessione della quota troverà la sua evidenza nel bilancio finanziario del Comune e conseguentemente nel conto del patrimonio del Comune;

Ritenuto inoltre di conferire al Consiglio dell'Unione le linee di indirizzo in ordine alla trasformazione societaria e conseguente revisione dello Statuto di InSieme - Azienda Speciale Consortile Interventi Sociali Valli del Reno Lavino e Samoggia;

Dato atto che:

- l'istruttoria della presente deliberazione è stata effettuata dal Responsabile del 3° Settore;
- il presente provvedimento è stato discusso dalla 1^a, 2^a e 3^a Commissione Consiliare in seduta congiunta in data 14 dicembre 2015;

Visto il D.Lgs. 267/2000 e il vigente Statuto Comunale;

Il Sindaco dà la parola all'Assessore Cavalieri il quale illustra la proposta richiamandosi alle premesse e sottolineando che, a seguito di tale cessione, non muterà l'operatività dell'Azienda, anzi sono stati fissati ulteriori obiettivi di miglioramento per i prossimi anni.

Non essendoci altre argomentazioni da parte dei Consiglieri, il Sindaco pone in votazione.

Degli interventi, riportati in sintesi, si conserva agli atti registrazione fonica (CD nn. 17, 18 e 19/2015).

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Responsabile del 3° Settore e dal Responsabile del Servizio Finanziario ed allegati alla presente deliberazione;

A voti unanimi resi per alzata di mano (componenti Consiglio presenti e votanti n. 14)

DELIBERA

- 1) - di procedere, per le motivazioni esposte in premessa, alla cessione a valore nominale della quota di capitale di dotazione di InSieme - Azienda Speciale Consortile Interventi Sociali Valli del Reno Lavino e Samoggia detenuta dal Comune di Monte San Pietro, pari ad € 5.320,50=, all'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia;
- 2) - di conferire al Consiglio dell'Unione le seguenti linee di indirizzo in ordine alla



trasformazione da Azienda Speciale Consortile dei Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa ad Azienda Speciale dell'Unione Valli del Reno Lavino e Samoggia e alla conseguente revisione dello Statuto:

- lo Statuto dell'Azienda Speciale dell'Unione dovrà essere adeguato con particolare riferimento alle norme previste all'art. 114 del T.U.E.L. 267/2000 e al complesso normativo che disciplina la materia in ordine ai controlli, piano della performance, anticorruzione e trasparenza. In particolare:
 - a) verranno ridefiniti gli organi e le competenze in capo ai medesimi;
 - b) verranno definiti gli atti fondamentali di programmazione dell'Azienda speciale e definiti i rapporti con gli organi dell'Unione (Consiglio e Giunta);
 - la trasformazione societaria avverrà senza soluzione di continuità e pertanto tutti gli atti, contratti e regolamenti, per quanto compatibili, di "Insieme - Azienda Speciale Consortile Interventi Sociali Valli del Reno Lavino e Samoggia" restano in vigore sino alla modifica degli stessi;
 - i rapporti fra Unione e Comuni in merito al funzionamento dell'Azienda Speciale dell'Unione saranno oggetto di apposito atto integrativo alla convenzione fra Unione e Comuni per il conferimento delle funzioni socio-sanitarie;
 - l'Azienda Speciale dell'Unione manterrà la natura di ente pubblico non economico strumentale dell'Unione;
- 3) - di dare atto che i Consigli Comunali dei restanti Enti conferenti procederanno all'adozione di analoga deliberazione e che il Consiglio dell'Unione provvederà con proprio atto al recepimento delle deliberazioni assunte dai Comuni e all'acquisizione delle quote da questi cedute;
- 4) - di dichiarare, con separata votazione resa per alzata di mano che ha avuto lo stesso risultato della precedente, immediatamente eseguibile il presente provvedimento per poter procedere con celerità alla adozione degli atti conseguenti.

* * * * *

Parere di regolarità tecnica

Oggetto: CESSIONE DELLA QUOTA DI CAPITALE DI DOTAZIONE DI "INSIEME - AZIENDA CONSORTILE INTERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA" DETENUTA DAL COMUNE DI MONTE SAN PIETRO ALL'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA E APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER LO STATUTO

PARERE TECNICO PROCEDIMENTALE

Il sottoscritto LEGNANI EROS, visto l'art 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di provvedimento indicata in oggetto. n° 82 del 05/12/2015.

Monte San Pietro, 05/12/2015

Il Responsabile di Settore

LEGNANI EROS

Parere di regolarità contabile

Oggetto: CESSIONE DELLA QUOTA DI CAPITALE DI DOTAZIONE DI "INSIEME - AZIENDA CONSORTILE INTERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA" DETENUTA DAL COMUNE DI MONTE SAN PIETRO ALL'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA E APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER LO STATUTO

Sulla presente proposta di deliberazione n° 82 del 05/12/2015, si esprime, ai sensi degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere Favorevole.

Il ragioniere capo

MONICA LAFFI

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Stefano Rizzoli

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Maria Consiglia Maglione

DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18.08.2000 e ss.mm., la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Maria Consiglia Maglione

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

In applicazione degli articoli 124, comma 1, e 125 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm., la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line, ai sensi dell'art. 32, comma 1, L. n. 69/2009, per quindici giorni consecutivi a partire dal 21/12/2015.

IL FUNZIONARIO ADDETTO
Emanuela Rivetta

IL RESPONSABILE 1° SETTORE
Emanuela Rivetta

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm., la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 31/12/2015, decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione.

IL RESPONSABILE 1° SETTORE
Emanuela Rivetta

Il sottoscritto funzionario pubblico attesta, in ottemperanza al Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.), la conformità del presente atto riprodotto in modalità cartacea all'originale redatto in modalità digitale che è stato predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche.

Li, **21 DIC. 2015**



Responsabile del 1° Settore

Allegato F

Raccolta n. 3802

Comune di Valsamoggia

Provincia di Bologna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 150 DEL 16/12/2015

OGGETTO: CESSIONE DELLA QUOTA DI CAPITALE DI DOTAZIONE DI "INSIEME-AZIENDA CONSORTILE INTERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA" DETENUTA DAL COMUNE DI VALSAMOGGIA ALL'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA E APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER LO STATUTO

L'anno 2015, il giorno 16 del mese di dicembre alle ore 20:30, presso apposita sala del Comune di Valsamoggia, convocato con le modalità prescritte dalla Legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello ad inizio seduta, al momento dell'esame del presente atto risultano i Consiglieri e gli Assessori:

COGNOME E NOME	CARICA	(F) FAVOREVOLE (C) CONTRARIO (A) ASTENUTO	(P) PRESENTE (A) ASSENTE (G) GIUSTIFICATO	SCRUTATORE
RUSCIGNO DANIELE	SINDACO	F	P	
ZANETTI ANGELO	PRESIDENTE	F	P	
MACCAFERRI MARCO	CONSIGLIERE	F	P	
GOVONI FEDERICA	CONSIGLIERE	F	P	
ALIMONTI GIULIANA	CONSIGLIERE	F	P	
DEMARIA PATRIZIA	CONSIGLIERE	F	P	
BALDINI LORENZO	CONSIGLIERE	F	P	X
ZAGNONI JURI	CONSIGLIERE	F	P	
PARONI CORRADO	CONSIGLIERE	F	P	
LOLLI JURI	CONSIGLIERE	F	P	
CALLIGOLA SIMONE	CONSIGLIERE	F	P	X
RIMONDI SIMONE	CONSIGLIERE	A	P	
TIENGO TIZIANA	CONSIGLIERE	A	P	
NEGRINI FABIO	CONSIGLIERE	A	P	
VESCO DIEGO	CONSIGLIERE	A	P	
MIGLIORI FILIPPO	CONSIGLIERE	A	P	
OSTI MARCELLA	CONSIGLIERE	F	P	X
RUBINI SILVIA	VICE SINDACO		P	
DARDI FABIO	ASSESSORE		P	
DI PILATO ANGELA PAOLA	ASSESSORE		P	
FEDERICI FABIO	ASSESSORE		P	
MESSINA PAOLO	ASSESSORE		A	

Partecipa il Segretario Generale/F.F. Dott.ssa MONICA BOSCHI, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Angelo Zanetti assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



La seduta si tiene presso il Municipio di Bazzano.

Durante la trattazione del punto 1 all'odg sono entrati gli Assessori Rubini Silvia e Dardi Fabio nonché il Consigliere Vesco Diego.

I Consiglieri comunali presenti sono 17.

Il Signor Presidente propone al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 10 comma 4 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, di accorpare la presentazione e la discussione degli oggetti iscritti al punto 2 e al punto 3 dell'ordine del giorno, riguardanti entrambi l'Azienda Consortile Insieme, proposta approvata all'unanimità (nessun Consigliere ha eccepito alcunchè).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso

- che con deliberazioni assunte a febbraio 2013 dai Consigli Comunali degli ex comuni di Bazzano, Crespellano, Monteveglio, Castello di Serravalle e Savigno, analogamente adottate dagli altri Comuni del distretto di Casalecchio di Reno, è stata approvata l'individuazione dell'ambito territoriale ottimale ed omogeneo per l'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali, ai sensi dell'art 6 della L.R. 21/12/2012 n. 21 " Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza";
- che la Regione Emilia Romagna, con deliberazione di Giunta Regionale n. 286 del 18 marzo 2013 ha approvato il programma di riordino delle Unioni di Comuni e che tale programma prevedeva la costituzione dell'ambito coincidente con il distretto composto dai Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio, Savigno, Monte San Pietro, Casalecchio di Reno, Zola Predosa e Sasso Marconi, denominato "Ambito Valle del Reno, del Lavino e del Samoggia";
- che con deliberazione assunte a ottobre 2013 dai Consigli Comunali degli ex comuni di Bazzano, Crespellano, Monteveglio, Castello di Serravalle e Savigno, analogamente adottate negli altri Comuni dell'ambito ottimale così individuato, è stata deliberata l'adesione all'Unione denominata " Valli del Reno, Lavino e Samoggia", costituita tra i Comuni rientranti nell'ambito distrettuale, comprendente Casalecchio di Reno, Bazzano, Crespellano, Monteveglio, Monte San Pietro, Castello di Serravalle, Savigno, Sasso Marconi e Zola Predosa, approvandone contestualmente lo schema di statuto e di atto costitutivo;
- che con deliberazione assunte a dicembre 2013 dai Consigli Comunali degli ex comuni di Bazzano, Crespellano, Monteveglio, Castello di Serravalle e Savigno relative all'indirizzo per lo svolgimento delle funzioni in forma associata ai sensi della L.R. 21/2012" sono state individuate le funzioni da gestire in forma associata fra le quali la progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali;
- che con atto costitutivo in data 23 dicembre 2013 repertorio nr. 17/2013 dell'Unione, i Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio, Savigno (dal 01/01/2014 Comune di Valsamoggia a seguito di fusione dei cinque comuni) Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi e Zola Predosa hanno costituito l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, in conformità all'art. 32 TUEL, all'art. 14 d.l. 78/2010 e succ. modif. e alla L.R. 21/2012;



Atteso :

- che con atto in data 13 novembre 2009, repertorio n. 11996 del Comune di Casalecchio di Reno, i nove Comuni del Distretto hanno sottoscritto una convenzione per la partecipazione a un' Azienda Speciale di tipo consortile, individuata quale forma organizzativa più idonea per l'esercizio associato delle funzioni in ambito socio-assistenziale, socio-sanitario integrato e socio-educativo, convenzione successivamente integrata in data 19 dicembre 2013 con atto repertorio n. 12096 per adeguamento del patrimonio e delle quote di rappresentanza a seguito della fusione dei Comuni di Bazzano, Crespellano, Castello di Serravalle, Monteveglio e Savigno nel nuovo Comune di Valsamoggia;
- che con atto a ministero notaio Rita Merone in data 27/11/2009 Repertorio n. 46.391 Raccolta n. 22.021, registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Bologna 3 – il 9 dicembre 2009 al n. 13956, i Comuni, ai sensi degli artt. 31 e 114 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, hanno costituito un'Azienda Speciale di tipo Consortile denominata "InSieme Azienda Consortile Interventi Sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia", con sede in Casalecchio di Reno (BO), via Cimarosa n. 5/2, e adottato il relativo Statuto;
- che al momento della costituzione dell'Azienda i Comuni partecipanti hanno provveduto al conferimento delle quote di capitale di dotazione di loro competenza, come di seguito determinate all'art. 5 dell'atto costitutivo conformemente ai criteri di ripartizione di cui all'art. 7 dello Statuto :

Comune	Quota	Percentuale
Bazzano	€ 4.357,25	8,72 %
Casalecchio di Reno	€ 10.952,42	21,90 %
Castello di Serravalle	€ 3.887,21	7,78 %
Crespellano	€ 4.995,24	9,99 %
Monte San Pietro	€ 5.320,50	10,64 %
Monteveglio	€ 3.996,55	7,99 %
Sasso Marconi	€ 6.158,18	12,32 %
Savigno	€ 3.440,56	6,88 %
Zola Predosa	€ 6.892,09	13,78 %
Totale	€ 50.000,00	100,00%

e che tali quote sono state integralmente sottoscritte e versate dai Comuni ;

- che con legge Regione Emilia Romagna n. 1 del 07/02/2013 e' stato istituito a decorrere dal 01 gennaio 2014 il Comune di Valsamoggia a seguito di fusione dei Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno;
- che lo Statuto è stato successivamente modificato con apposito atto a ministero del medesimo notaio Rita Merone in data 19/12/2013 Repertorio n. 53.822 raccolta 25.981 registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Bologna 2.– il 20 dicembre 2013 al n. 20436 per adeguarlo al nuovo assetto istituzionale derivante dalla costituzione del Comune di Valsamoggia;

Viste:

- la Legge Regionale dell'Emilia-Romagna 26 luglio 2013 n. 12 del "Disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di Aziende Pubbliche di Servizi alla



Persona” e successive modifiche, che prevede in particolare:

- la conferma, in ordine all’ambito territoriale nel quale gli Enti locali e gli altri soggetti istituzionali esercitano le funzioni di regolarizzazione, programmazione, governo, verifica e realizzazione dei servizi sociali e socio-sanitari, di quanto già previsto nella disciplina e negli atti di programmazione regionale, individuandolo nel Distretto definito secondo le modalità delle leggi regionali 12 maggio 1994 n.19 e 23 dicembre 2004 n. 29, e per le finalità di cui alla Legge Regionale 12 marzo 2003 n. 2 “ Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- che in ogni ambito territoriale così definito venga individuata un’unica forma pubblica di gestione di tali servizi garantendo adeguatezza gestionale, efficienza ed economicità delle forme pubbliche di gestione che verranno individuate, mediante la riorganizzazione e la razionalizzazione dei fattori produttivi;
- la successiva deliberazione della Giunta Regionale del 16 dicembre 2013 n. 1982 avente a oggetto “ Legge regionale 26 luglio 2013 n. 12. Primo provvedimento della Giunta Regionale” che contiene criteri applicativi e disposizioni operative per l’ applicazione della Legge regionale;

Visto il Decreto del Sub-Commissario Prefettizio del Comune di Valsamoggia in data 09.04.2014 prot.n. 14712/01 a oggetto “Legge Regionale 26 luglio 2013 n. 12: Programma di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Indirizzi per l’ambito distrettuale di Casalecchio di Reno”, atto adottato nella stessa forma dai Consigli Comunali degli altri Comuni dell’Unione, il quale:

- ha riconfermato la volontà della gestione ed erogazione dei servizi socio-sanitari in forma associata tramite Insieme- Azienda Consortile interventi Sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia, di seguito denominata, per brevità, ASC Insieme ;
- ha previsto che entro il 31/12/2014 i Comuni costituenti l’ Unione avrebbero provveduto a ridefinire, con apposita convenzione, le modalità della governance e della programmazione e gestione del sistema complessivo dei servizi sociali e socio-sanitari, in coerenza con quanto stabilito nel Sistema di governance previsto all’ art. 49 dello statuto dell’ Unione;

Richiamate:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 87 del 18/12/2014, analogamente adottata dagli altri Comuni dell’Unione, mediante la quale il Comune di Valsamoggia ha formalmente conferito all’Unione dei Comuni valli del Reno, Lavino e Samoggia le funzioni di programmazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, nonché del Coordinamento Pedagogico sovracomunale, approvando la relativa convenzione che ne disciplina in maniera organica le modalità di conferimento e di esecuzione delle funzioni;
- la convenzione fra i Comuni e l’Unione per il conferimento delle funzioni sopra citate sottoscritta in data 29 dicembre 2014 e repertoriata al n° 16/2014 dell’Unione ;

Rilevato che la predetta convenzione prevede, in relazione ai servizi sociali e socio-sanitari:

- che in attuazione della Legge regionale n. 12/2013, l’Unione si avvarrà per la produzione e erogazione dei servizi sociali dell’Azienda Speciale dell’Unione;



- che resta valida nel corso del 2015, fino alla trasformazione in Azienda Speciale dell'Unione, la gestione dei servizi attraverso l'Azienda Speciale di tipo Consortile "Insieme", costituita dai Comuni conferenti;
- i rapporti fra l'Unione e Azienda Speciale dell'Unione saranno regolati da un contratto unico di servizio, sulla base del budget annuale e pluriennale stanziato e trasferito da ciascun Comune all'Unione;

Considerato pertanto:

- che all'Unione dei Comuni sono state integralmente trasferite le funzioni di gestione, programmazione, controllo, regolazione e verifica dei servizi sociali e socio-sanitari;
- che per l'esercizio delle funzioni conferite in relazione all'erogazione dei servizi ai cittadini l'Unione deve costituire una Azienda Speciale ai sensi dell'art 114 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- che la costituzione dell'Azienda può avvenire mediante la trasformazione dell'Azienda Speciale di tipo consortile InSieme, già costituita dai Comuni conferenti, in Azienda Speciale dell'Unione,
- che a tal fine i Comuni devono cedere all'Unione stessa le quote di capitale di dotazione di "InSieme- Azienda Consortile Interventi Sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia" che erano state conferite dai Comuni all'atto di costituzione dell'Azienda, come richiamato in premessa;
- che la quota di capitale conferita dal Comune di Valsamoggia e oggetto della cessione di cui al presente atto è pari a € 20.676,81;

Atteso che la presente deliberazione è adottata in coerenza con gli atti normativi regionali, con lo Statuto dell'Unione e dando continuità agli atti di indirizzo e programmazione già assunti dai Comuni;

Dato atto:

- che la modifica di ASC InSieme da Azienda partecipata dai Comuni ad Azienda Speciale dell'Unione comporterà la necessità di revisione delle Statuto dell'Azienda e la stipulazione di un contratto unico di servizio fra l'Unione e l'Azienda Speciale, sulla base del budget annuale e pluriennale stanziato e trasferito da ciascun Comune all'Unione;
- che secondo quanto previsto all'art 12 della convenzione per il conferimento all'Unione della gestione dei Servizi sociali, socio-sanitari e del Coordinamento Pedagogico, con successivo e specifico atto integrativo alla convenzione medesima, dovranno essere definite le modalità di ripartizione fra i Comuni dei costi previsti per l'erogazione dei servizi da parte dell'Azienda Speciale dell'Unione;

Ritenuto di conseguenza procedere alla cessione, a valore nominale, della quota di capitale di dotazione di Asc InSieme detenuta dal Comune di Valsamoggia, pari ad € 20.676,81, all'Unione dei Comuni valli del Reno, Lavino e Samoggia;



Precisato che la cessione della quota troverà la sua evidenza nel bilancio finanziario del Comune e conseguentemente nel conto del patrimonio del Comune;

Ritenuto inoltre di conferire al Consiglio dell'Unione le linee di indirizzo in ordine alla trasformazione societaria e conseguente revisione dello Statuto di Insieme Azienda Consortile Interventi Sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia”;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio competente, ed il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Visto il D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, nonché le vigenti disposizioni di legge ad esso compatibili;

Udita la presentazione dell'argomento da parte della Dr.ssa Cati La Monica, Responsabile del Servizio Sociale dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino, Samoggia;

Udita la discussione tra i Consiglieri intervenuti, della quale si fa sintetico resoconto nel verbale della seduta, redatto in atto separato;

Con voti favorevoli 12 e 5 astenuti (Cons. Rimondi Simone, Tiengo Tiziana e Negrini Fabio – G.C. Civicamente Samoggia; Cons. Vesco Diego e Migliori Filippo – G.C. Movimento 5 stelle), resi nelle forme di legge presenti n.17 Consiglieri comunali votanti 12

DELIBERA

- 1) di procedere, per le motivazioni espone in premessa, alla cessione a valore nominale della quota di capitale di dotazione di Insieme- Azienda Consortile Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia detenuta dal Comune di Valsamoggia, pari ad € 20.676,81, all'Unione dei Comuni valli del Reno, Lavino e Samoggia;
- 2) di conferire al Consiglio dell'Unione le seguenti linee di indirizzo in ordine alla trasformazione da Azienda Speciale consortile dei Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa ad Azienda Speciale dell'Unione Valli del Reno Lavino e Samoggia e alla conseguente revisione dello Statuto:
 - lo Statuto dell'Azienda Speciale dell'Unione dovrà essere adeguato con particolare riferimento alle norme previste all'art 114 del TUEL 267/2000 e al complesso normativo che disciplina la materia in ordine ai controlli, piano della performance, anticorruzione e trasparenza. In particolare:
 - a) verranno ridefiniti gli organi e le competenze in capo ai medesimi;
 - b) verranno definiti gli atti fondamentali di programmazione dell' Azienda speciale e definiti i rapporti con gli organi dell'Unione (Consiglio e Giunta);
 - la trasformazione societaria avverrà senza soluzione di continuità e pertanto tutti gli atti, contratti e regolamenti, per quanto compatibili, di “Insieme- Azienda Consortile Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia” restano in vigore sino alla modifica degli stessi;
 - i rapporti fra Unione e Comuni in merito al funzionamento dell'Azienda Speciale dell'Unione saranno oggetto di apposito atto integrativo alla convenzione fra Unione e Comuni per il conferi-



mento delle funzioni socio-sanitarie;

- l'Azienda Speciale dell'Unione manterrà la natura di ente pubblico non economico strumentale dell'Unione;
- 3) di dare atto che i Consigli Comunali dei restanti Enti conferenti procederanno all'adozione di analoga deliberazione e che il Consiglio dell'Unione provvederà con proprio atto al recepimento delle deliberazioni assunte dai Comuni e all'acquisizione delle quote da questi cedute.

Con voti favorevoli 12 e 5 astenuti (**Cons. Rimondi Simone, Tiengo Tiziana e Negrini Fabio** – G.C. Civicamente Samoggia; **Cons. Vesco Diego e Migliori Filippo** – G.C. Movimento 5 stelle), resi nelle forme di legge

presenti n.17 Consiglieri comunali

votanti 12

si dichiara il presente atto urgente e, quindi, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.n.267/2000, allo scopo di consentire agli uffici comunali competenti l'adozione dei provvedimenti dei quali questo atto è presupposto.



Comune di Valsamoggia

Provincia di Bologna

Parere di regolarità tecnica

Oggetto: CESSIONE DELLA QUOTA DI CAPITALE DI DOTAZIONE DI "INSIEME-AZIENDA CONSORTILE INTERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA" DETENUTA DAL COMUNE DI VALSAMOGGIA ALL'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA E APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER LO STATUTO.

PARERE TECNICO PROCEDIMENTALE

In merito alla proposta di provvedimento indicata in oggetto n. 164 del 04/12/2015, il sottoscritto PIOMBINI ROMANO, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Valsamoggia, 09/12/2015

Il Responsabile del Servizio

PIOMBINI ROMANO



Comune di Valsamoggia

Provincia di Bologna

Parere di regolarità contabile

Oggetto: CESSIONE DELLA QUOTA DI CAPITALE DI DOTAZIONE DI "INSIEME-AZIENDA CONSORTILE INTERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA" DETENUTA DAL COMUNE DI VALSAMOGGIA ALL'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA E APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER LO STATUTO.

Sulla presente proposta di deliberazione n° 164 del 04/12/2015 si esprime, ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Valsamoggia, 10/12/2015

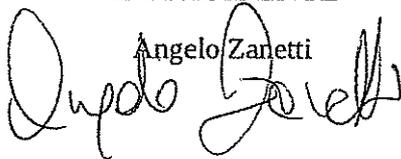


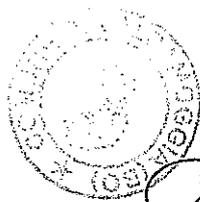
Il ragioniere capo

SANTIPATRIZIA

Letto approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Angelo Zanetti




IL SEGRETARIO / F.F.

MONICA BOSCHI



DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

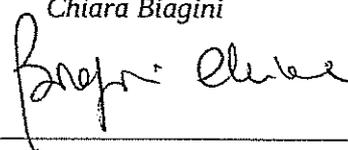
In applicazione degli articoli 124, comma 1 e 15 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm., la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio online, ai sensi dell'art. 32, comma 1, L.n.69/2009, per 15 giorni consecutivi a partire dal 21/12/2015 .

Valsamoggia, 21/12/2015

L'incaricato di Segreteria

Chiara Biagini





CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

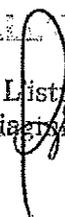
La presente deliberazione diventerà esecutiva in data 16/12/2015, decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del d.lgs. 267/2000

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
21 DIC. 2015



L'istruttore
Biagini Chiara



ALLEGATO G) AL NUMERO 9902 DI RACCOLTA

STATUTO

Azienda Servizi per la Cittadinanza

"InSieme"

Azienda Speciale Interventi Sociali

Valli del Reno Lavino e Samoggia

(Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa)

TITOLO I

COSTITUZIONE, SCOPO, DURATA, CONFERIMENTO E DOTAZIONE

Art. 1 - Costituzione, denominazione e sede

1. L'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia (di seguito definita Unione), depositaria delle funzioni in materia sociale e socio-sanitaria conferite dai Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa, coerente con i principi costituzionali della solidarietà, della partecipazione, del rispetto e della valorizzazione della persona, si dota dell'organismo strumentale Azienda Servizi per la Cittadinanza "InSieme" Azienda Speciale Interventi Sociali valli del Reno Lavino e Samoggia (di seguito definita Azienda), per l'esecuzione delle funzioni conferite.

2. La sede legale dell'Azienda è fissata nel territorio del Comune di Casalecchio di Reno, all'indirizzo risultante all'atto di iscrizione nel Registro delle Imprese. Le attività si svolgono presso la sede legale dell'Azienda e presso le sedi operative dislocate nel territorio dell'Unione.

3. L'ambito territoriale e la comunità di riferimento dell'Azienda coincidono con i Comuni di Casalecchio di Reno, Sasso Marconi, Monte San Pietro, Zola Predosa, Valsamoggia.

4. Il funzionamento dell'Azienda è regolato dal presente Statuto.

5. Detta Azienda deriva dalla trasformazione giuridica dell'Azienda Speciale Consortile già in essere tra i medesimi Comuni denominata "InSieme" Azienda Consortile Interventi Sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia, con sede in Casalecchio di Reno (Bo), via Cimarosa n. 5/2, di cui ne resta titolare di tutti i rapporti attivi e passivi. (Azienda costituita con atto a ministero notaio Rita Merone di Bologna in data 27 novembre 2009 rep. n. 46.391 raccolta n. 22. registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Bologna 3 - il 9 dicembre 2009 al n. 13956)

Art. 2 - Natura giuridica

1. L'Azienda è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria, nell'ambito delle norme e dei principi stabiliti dalle vigenti disposizioni normative, e non ha fini di lucro.

2. L'Azienda è Ente di diritto pubblico non economico strumentale dell'Unione.

Art. 3 - Scopo, finalità e principi

1. Scopo dell'Azienda è la gestione di Servizi socio-assistenziali, socio-sanitari integrati e socio-educativi e, più in generale, l'erogazione dei Servizi alla persona, in relazione alle attività di competenza dell'Unione.

2. I Servizi istituzionali facenti capo all'Azienda sono diffusi ed erogati nei confronti di tutta la popolazione residente nel territorio dell'Unione, e sono orientati, prevalentemente, anche se non esclusivamente, alle fasce deboli della cittadinanza, ed in particolare: minori e famiglie, adulti, anziani e persone con disabilità. Sono erogati, altresì, a favore di persone occasionalmente dimoranti nel territorio distrettuale, limitatamente agli interventi non differibili ed urgenti.

3. L'elenco di cui al comma 2 è indicativo, giacché gli organi dell'Azienda hanno facoltà di articolare l'organizzazione dei Servizi secondo criteri di classificazione anche diversi da quelli indicati, sia allo scopo di riconfigurare lo schema d'offerta di prestazioni in rapporto a principi di ottimizzazione produttiva, sia per tenere conto del mutare delle condizioni di bisogno socio-assistenziale. Variazioni nella definizione delle fasce d'utenza possono, inoltre, essere giustificate da fenomeni attinenti la sfera del dinamismo demografico e sociale.

4. L'Azienda ispira ed orienta la propria attività nel rispetto della normativa in materia e degli indirizzi contenuti nei Piani di Zona per la Salute ed il Benessere sociale, perseguendo le seguenti finalità:

a) il rispetto della dignità della persona;
b) la qualità del Servizio sociale;
c) la specializzazione professionale per una migliore qualità dei Servizi;

d) la garanzia di pari opportunità di conoscenza, di accesso, di fruizione e di valutazione dei Servizi;

e tramite i seguenti mezzi:

a) una forte flessibilità e adattabilità alle diverse condizioni dei bisogni di ogni singolo/a utente ed ai cambiamenti che si possono manifestare durante la presa in carico;

b) una elevata reattività, intesa come tempestività di risposta alle dinamiche delle condizioni degli/delle utenti;

c) una forte continuità degli/delle operatori/trici, sul piano del contenuto degli interventi e, in particolare, delle relazioni con gli/le utenti, per garantire una condizione di agio e di sicurezza, fondamentale rispetto al loro benessere;

d) una intensa e sistematica integrazione professionale ed operativa fra tutte le figure professionali che interagiscono con gli/le utenti, per recuperare, sul piano del raccordo interdisciplinare, unitarietà dell'intervento.

5. L'Azienda raggiunge i propri obiettivi di gestione:

- a) privilegiando e promuovendo l'orientamento delle proprie azioni e dei/delle propri/e operatori/trici al servizio della comunità di riferimento e alla collaborazione con tutte le istituzioni pubbliche coinvolte per configurare le rispettive finalità quali risorsa al servizio della cittadinanza del Distretto;
- b) definendo piani, programmi e progetti di lavoro relativi a tutte le aree professionali chiamate ad intervenire nella gestione dei Servizi affidati, favorendo la partecipazione delle figure operative nella definizione di procedure e interventi validi e sostenibili;
- c) aggregando gli apporti delle diverse aree professionali attraverso l'adozione di strutture e modalità organizzative a tale fine progettate, per soddisfare con flessibilità e tempestività i bisogni degli/delle utenti e raggiungere i livelli qualitativi previsti;
- d) verificando le necessità di sviluppo ed adeguamento delle diverse aree professionali previste, coordinando fra loro le attività di formazione e l'aggiornamento continuo e permanente delle professionalità all'interno del Piano annuale della Formazione;
- e) organizzando la presenza delle diverse aree professionali con il fine di soddisfare la continuità dell'azione nei confronti degli/delle utenti e dei loro bisogni;
- f) curando le modalità con cui si svolge il rapporto con i parenti degli/delle utenti, favorendo l'instaurarsi di relazioni basate sulla piena fiducia;
- g) applicando, attraverso lo strumento della rendicontazione sociale, metodologie e tecniche che consentano di documentare in modo trasparente e pubblico l'evoluzione del bisogno secondo le variabili del genere, della genesi e della generazione, al fine di progettare interventi di risposta ai nuovi bisogni;
- h) garantendo il corretto e puntuale funzionamento del sistema contabile e del sistema di rilevazione e rendicontazione dei costi, con il fine di garantire la corretta gestione del sistema economico, finanziario e fiscale dell'Azienda;
- i) individuando i punti di riferimento aziendali preposti ad attuare le azioni correttive suggerite o richieste dall'Unione o dagli organismi/istituzioni preposti al controllo dei livelli di qualità della gestione sviluppata dall'Azienda, a cui partecipano anche rappresentanti degli/delle utenti.
- j) Attuando gli adeguamenti che si ritenessero necessari per fronteggiare nuove esigenze di Servizio;
- k) promuovendo il coinvolgimento di soggetti del terzo settore, quali risorse che concorrono al raggiungimento degli obiettivi generali di servizio e di assistenza che l'Azienda si prefigge, attraverso regole e Convenzioni concordate con l'Azienda stessa;
- l) favorendo l'apporto ed il coinvolgimento delle rappresen-

tanze collettive nel sistema delle relazioni sindacali.

6. Al fine di promuovere il coinvolgimento, la partecipazione e la collaborazione di soggetti terzi e della cittadinanza e delle sue forme associate nel raggiungimento delle proprie finalità di servizio, per quanto attiene agli aspetti gestionali, l'Azienda promuove la costituzione di organismi di partecipazione che favoriscano la solidarietà della cittadinanza e le attività di volontariato locale (che cooperano nell'erogazione dei Servizi e rappresentano gli interessi degli/delle utenti) con la finalità di contribuire al miglioramento della qualità dei Servizi. Il Consiglio di Amministrazione istituirà gli organismi e le forme di partecipazione ritenute necessarie, definendone la composizione, le modalità di costituzione e di funzionamento. Per quanto attiene invece agli aspetti di programmazione dei Servizi, di progettazione partecipata ed individuazione delle priorità del sistema integrato socio-sanitario del territorio, l'Azienda partecipa attivamente ai percorsi di coprogettazione partecipata, programmazione socio-sanitaria e concertazione sindacale relativa al Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale.

Art. 4 - Gestione dei Servizi e delle attività

1. Le modalità di erogazione dei Servizi conferiti all'Azienda dall'Unione sono regolate da apposito Contratto di servizio.

2. L'Azienda esercita la gestione dei Servizi in forma diretta, per mezzo della propria struttura organizzativa e, tenuto conto delle convenienze tecniche ed economiche, anche attraverso l'acquisto di Servizi e prestazioni, o tramite Accordi di partecipazione ad istituzioni non lucrative, o ancora attraverso la concessione di Servizi a soggetti terzi.

3. Nella gestione dei Servizi, l'Azienda può instaurare, in via sussidiaria e non suppletiva, rapporti con il volontariato locale, secondo le modalità previste dalle norme vigenti in materia.

4. L'Azienda può partecipare ad Enti, Società e Associazioni, ai sensi delle vigenti norme.

5. L'Azienda richiede l'accreditamento per i Servizi e le prestazioni che produce ed organizza, se ed in quanto tenuta a norma di Legge.

Art. 5 - Durata

1. L'Azienda ha durata sino al 31.12.2030.

2. L'estinzione dell'Azienda è disposta con deliberazione del Consiglio dell'Unione, nel caso in cui gli scopi statutari non siano più perseguibili.

3. È facoltà dell'Unione prorogarne la durata per il tempo e secondo le condizioni stabilite con apposita deliberazione, da adottarsi entro i 6 mesi antecedenti al termine di durata di cui al primo comma del presente articolo.

4. Con il provvedimento di cui al comma 2 si dispone della

liquidazione dei beni e delle attività.

Art 6 - Capitale di dotazione dell'Azienda

1. Il capitale di dotazione dell'Azienda è determinato in € 50.000,00 ed è già versato all'Azienda dai Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa. Tale capitale rimane in dotazione alla presente Azienda nell'ambito della trasformazione giuridica.

2. Il Consiglio dell'Unione può disciplinare ulteriori modalità di conferimento.

**TITOLO II
GLI ORGANI**

Art 7 - Gli organi

Sono organi dell'Azienda:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il/la Presidente;
- il/la Direttore/a Generale
- l'Organo di revisione economico finanziaria.

Art 8 - Attività di indirizzo e controllo

L'Unione, in raccordo con i Comuni, esercita le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo alle quali l'Azienda deve attenersi nell'attuazione dei suoi compiti e degli obiettivi di interesse generale e pubblico che l'erogazione dei Servizi è destinata a soddisfare.

Il Consiglio dell'Unione ha competenza sugli atti fondamentali sotto indicati:

- a) Statuto e modifiche statutarie
- b) nomina dell'organo di revisione economica finanziaria;
- c) Bilancio di previsione annuale pluriennale e relative variazioni;
- d) Piano-programma, comprendente un Contratto di servizio che disciplini i rapporti tra Ente Locale ed Azienda Speciale;
- e) Piano degli indicatori di Bilancio;
- f) Bilancio di esercizio;
- g) Conto consuntivo;
- h) deliberazione relativa ai criteri per la determinazione delle tariffe;
- i) deliberazione relativa alla partecipazione dell'Azienda ad Enti, Società ed Associazioni;
- j) Regolamenti con rilevanza esterna.

Art. 9 - Il Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo esecutivo dell'Azienda e si riunisce di norma nella sede legale della stessa.

2. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 3 componenti, compreso il/la Presidente, scelti/e tra coloro che abbiano una specifica e qualificata competenza tecnica settoriale ed amministrativa, per studi compiuti e per funzioni svolte presso Aziende od Enti, pubblici o privati.

3. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica fino al

31/12 dell'anno solare nel quale decade la Giunta dell'Unione ed è rinnovabile una sola volta.

4. L'atto di nomina è assunto sulla scorta di idoneo curriculum di ciascun componente, conservato agli atti dell'Azienda.

5. La nomina del/della Presidente e dei/delle componenti del Consiglio di Amministrazione è fatta dal/dalla Presidente dell'Unione, sentita la Giunta, sulla base degli indirizzi per la nomina dei/delle rappresentanti dell'Unione presso Enti, Aziende ed Istituzione approvati dal Consiglio dell'Unione;

6. Il Consiglio di Amministrazione elegge nel suo ambito un/una Vicepresidente.

7. La nomina dei/delle componenti del Consiglio di Amministrazione deve avvenire nel pieno rispetto del principio di pari opportunità sancito dall'art. 51 della Costituzione al fine di assicurare l'eguaglianza tra i sessi nell'accesso agli Uffici pubblici ed alle cariche elettive.

Art 10 - Incompatibilità del Consiglio di Amministrazione

Si applicano ai/delle componenti del Consiglio di Amministrazione le norme previste nel Capo II "Incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità" del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i e dagli articoli 4, 7 e 11 del D.Lgs n. 39/2013 e s.m.i.

Art 11 - Decadenza e revoca del Consiglio di Amministrazione

1. Le dimissioni, l'accertamento dell'incompatibilità alla carica, la cessazione contemporanea, a qualsiasi titolo, di almeno due membri determinano la decadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione.

2. Entro trenta giorni dalla data in cui si sono verificati i casi di cui al comma precedente, il/la Presidente dell'Unione convoca la Giunta per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

3. Nel suddetto periodo le funzioni del/della Presidente del Consiglio di Amministrazione sono assunte dal/dalla Presidente dell'Unione.

4. La revoca del Consiglio di Amministrazione, o di uno/a dei suoi membri, può essere disposta con motivato provvedimento del/della Presidente dell'Unione, anche per fatti relativi al venir meno del rapporto fiduciario sottostante l'atto di nomina.

5. I/le componenti il Consiglio di Amministrazione che non intervengono, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive, decadono di diritto dalla carica rivestita.

6. La decadenza è dichiarata dal/dalla Presidente dell'Unione, con apposito provvedimento di presa d'atto, su segnalazione del/della Presidente del Consiglio di Amministrazione, che vi provvede entro dieci giorni dal verificarsi della causa di decadenza.

7. Le dimissioni dalla carica di Presidente e di componente del Consiglio di Amministrazione sono presentate dagli/dalle

stessi/e al/alla Presidente dell'Unione, non necessitano di presa d'atto e diventano efficaci una volta adottata dal/dalla Presidente stesso/a la relativa surrogazione, che deve avvenire entro venti giorni dalla data di presentazione delle dimissioni.

8. I/le componenti rendono note le loro dimissioni, per conoscenza, al/alla Presidente del Consiglio di Amministrazione.

9. L'eventuale surrogazione dei/delle componenti avviene con le stesse modalità previste per la nomina.

10. I/le componenti il Consiglio di Amministrazione che surrogano i/le componenti anzitempo cessati/e dalla carica per qualsiasi causa esercitano le loro funzioni limitatamente al periodo in cui sarebbero rimasti/e in carica i/le loro predecessori/e.

Art 12 - Divieto di partecipazione alle sedute

1. I/le componenti il Consiglio di Amministrazione non possono prendere parte a sedute in cui si discutano o si deliberino atti o provvedimenti nei quali abbiano interesse personale essi/e stessi/e, loro coniugi o parenti ed affini entro il quarto grado.

Art 13 - Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo che dà attuazione agli indirizzi generali definiti dal Consiglio dell'Unione, individuando le strategie e gli obiettivi della gestione.

Ad esso competono in particolare, oltre agli atti indicati al primo comma i seguenti atti:

a) proposta alla Giunta dell'Unione delle misure delle tariffe per la fruizione dei Servizi gestiti ordinariamente ed in via continuativa, ad eccezione dei Servizi accreditati;

c) proposta di modifiche statutarie da sottoporre al Consiglio dell'Unione;

d) adozione di qualsiasi Regolamento o Provvedimento avente contenuto esclusivamente organizzativo delle attività e delle strutture, su proposta del/della Direttore/a e nel rispetto di quanto previsto dal CCNL preso a riferimento per il personale dell'Azienda.

e) decisione in ordine alle azioni da intentare e sostenere in giudizio di qualsiasi grado, nonché ai ricorsi amministrativi e giurisdizionali, agli arbitrati e alle transazioni;

f) determinazione delle risorse umane necessarie e del Piano-programma delle assunzioni, dopo aver acquisito il parere favorevole dell'Unione;

g) proposta di piano di rientro ogni qualvolta si determini una perdita di esercizio eccedente il fondo di riserva;

h) adozione di tutti i provvedimenti necessari alla gestione amministrativa dell'Azienda che non siano riservati dallo Statuto al Consiglio dell'Unione o al/alla Direttore/a;

i) nomina e revoca del/della Direttore/a e del/della suo/a Vice.

j) determinazione dell'indirizzo gestionale ed amministrati-

vo e controllo sulle linee della gestione operativa di competenza del/della Direttore/a;

Ai/alle componenti del Consiglio di Amministrazione viene corrisposto un rimborso spese/gettone ove previsto dalla Legge e nei limiti stabiliti dalla stessa.

Art 14 - Convocazione

1. Di norma il Consiglio di Amministrazione si riunisce nella sede dell'Azienda o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione, e comunque secondo le forme indicate nel Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione predisposto dal/dalla Presidente dello stesso Consiglio di Amministrazione e approvato dalla Giunta dell'Unione.

Art 15 - Il/la Presidente del Consiglio di Amministrazione

1. Il/la Presidente ha la rappresentanza legale dell'Azienda di fronte a terzi ed in giudizio.

2. Spetta inoltre al/alla Presidente:

- a) convocare il Consiglio di Amministrazione e presiederne le sedute;
- b) decidere e disporre, in casi urgenti, su qualunque materia di competenza del Consiglio di Amministrazione, anche se esula dalle sue normali attribuzioni, salvo ratifica dello stesso Consiglio di Amministrazione;
- c) dare impulso affinché vengano attuate le finalità previste dallo Statuto e dagli atti di indirizzo e programmazione emanati dagli organi dell'Unione;
- d) vigilare sull'esecuzione delle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione;
- e) vigilare sull'andamento gestionale dell'Azienda e sull'operato del/della Direttore/a;
- f) firmare i verbali di deliberazione del Consiglio di Amministrazione;
- g) esercitare ogni altra delega demandatagli dal Consiglio di Amministrazione.

Art 16 - Sostituzione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è sostituito dalla Giunta dell'Unione nei casi in cui non sia in grado di deliberare per effetto di una qualunque delle cause indicate nei precedenti articoli del presente Statuto o per altro legittimo motivo.

Art 17 - Il/la Direttore/a

1. Il/la Direttore/a dell'Azienda è responsabile della gestione aziendale e del raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione, anche attraverso l'utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate dal medesimo.

2. L'incarico di Direttore/a è conferito a tempo determinato ai sensi delle disposizioni nel tempo in vigore. La durata del rapporto non può eccedere quella del mandato del Consiglio di Amministrazione in carica al momento del conferimento.

3. L'incarico di Direttore/a è conferito a seguito di procedura selettiva tesa a verificare la sussistenza di esperienze tecniche e/o gestionali inerenti le materie di responsabilità attribuite alla posizione ed esperienze di direzione maturate in Enti pubblici o privati di almeno 5 anni.

4. La scelta del/della Direttore/a e la revoca dello stesso è operata dal Consiglio di Amministrazione.

5. Il trattamento economico del/della Direttore/a è definito dal Consiglio di Amministrazione sulla base del Contratto Nazionale dei/delle dirigenti di Enti Locali.

Art 18 - Attribuzioni del/della Direttore/a

1. Il/la Direttore/a adotta gli atti necessari all'espletamento del mandato, nel rispetto degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

2. Il/la Direttore/a svolge tutte le attività gestionali e tecnico manageriali anche a rilevanza esterna che, dalla Legge, dallo Statuto, dalla Convenzione o dai Regolamenti non sono espressamente riservate ad altri soggetti.

3. Tra le attribuzioni, il/la Direttore/a:

a) cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;

b) formula le proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine a Regolamenti di rilevanza interna;

c) cura la predisposizione degli atti dell'Azienda per la presentazione agli organi competenti, ai fini delle successive deliberazioni/adozioni;

d) partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e ne cura la redazione dei verbali, anche tramite dipendente collaboratore/trice;

e) affida attività e/o Servizi mediante Convenzione o altro strumento giuridico di natura contrattuale;

f) stipula Contratti, Accordi, Convenzioni o atti di intesa con le istituzioni del Servizio Sanitario Nazionale e/o altri Enti pubblici e privati;

g) accetta lasciti o donazioni di beni mobili per conto dell'Azienda;

h) approva i progetti ed i programma esecutivi;

i) predispone metodi e strumenti idonei all'implementazione dei controlli interni in un'ottica di trasparenza e di accessibilità totale;

j) ha la direzione degli Uffici e dei Servizi ed adotta tutti i provvedimenti inerenti l'Amministrazione e la gestione del personale dipendente

k) adotta i provvedimenti di assegnazione degli incarichi di lavoro e di gestione del ciclo della performance e del miglioramento dell'efficacia e della produttività dell'apparato;

l) adotta tutti i provvedimenti inerenti il processo della spesa non attribuiti ad altri organi;

m) presiede le Commissioni di gara;

n) adotta gli atti di disposizione relativi al patrimonio dell'Azienda;

o) rappresenta l'Azienda nelle relazioni con le Organizzazioni Sindacali nonché con tutti i soggetti esterni;

p) decide e dispone, in casi di indifferibile urgenza, su qualunque materia di natura gestionale, anche se esula dalle sue normali attribuzioni, salvo ratifica del Consiglio di Amministrazione.

Art 19 - Il/la Revisore/a dei conti

Organo di controllo dell'Azienda è il/la Revisore/a Unico dei conti, nominato/a dal Consiglio dell'Unione.

Non può ricoprire la carica di Revisore/a chi si trova in uno dei casi di ineleggibilità e incompatibilità di cui all'art. 236 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i..

Spetta al/alla Revisore/a la verifica sul Bilancio annuale e sulla contabilità sociale, nonché il giudizio sulla correttezza del Bilancio medesimo.

Ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'Ente, ne riferisce immediatamente al Consiglio di Amministrazione e al Consiglio dell'Unione.

Il trattamento economico annuo da attribuire al/alla Revisore/a è determinato dal/dalla Presidente dell'Unione, sentita la Giunta dell'Unione, e non può superare il 50% dell'importo spettante all'organo di revisione del Comune più popoloso dell'Unione.

Il/la Revisore/a dura in carica tre anni a decorrere dalla data di esecutività della delibera ed è rieleggibile una sola volta.

Il/la Revisore/a cessa dalla carica per scadenza dell'incarico e per dimissioni.

Il/la Revisore/a non è revocabile salvo che:

a) per gravi violazioni delle norme dello Statuto o della Legge;

b) per inadempienza e in particolare per la mancata redazione dell'apposita relazione che deve accompagnare la proposta di deliberazione del Consiglio dell'Unione del rendiconto della gestione.

Il provvedimento di revoca è adottato dal Consiglio dell'Unione.

TITOLO III

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

Art 20 - Principi

1. L'attività amministrativa dell'Azienda è improntata al rispetto di criteri di efficacia, di efficienza, di economicità e si svolge nel rispetto del principio di distinzione tra compiti politici di indirizzo e di controllo, riservati agli organi di governo, e compiti di gestione tecnica, amministrativa ed economico-finanziaria, riservati alla struttura organizzativa a livello tecnico.

2. L'Azienda riconosce nell'apporto professionale degli/del-

le operatori/trici un fattore determinante per la qualità dei Servizi alla persona. A tal fine:

a) coinvolge gli/le operatori/trici nella elaborazione delle strategie aziendali e nella definizione di procedure e interventi validi e sostenibili;

b) promuove la formazione degli/delle operatori/trici attraverso il Piano annuale della Formazione come strumento di qualità ed efficacia degli interventi e dei Servizi, per favorire l'integrazione professionale e lo sviluppo dell'innovazione organizzativa e gestionale;

c) favorisce l'apporto ed il coinvolgimento delle rappresentanze collettive nel sistema delle relazioni sindacali e lo sviluppo delle relazioni interne con forme strutturate di partecipazione organizzativa.

Art 21 - Il Regolamento di organizzazione

1. L'organizzazione dell'Azienda è disciplinata con apposito Regolamento d'organizzazione, adottato dal Consiglio di Amministrazione. Tale Regolamento norma gli aspetti attinenti all'operatività ed alla funzionalità delle strutture, alla gestione delle risorse umane, strumentali ed economico-finanziarie, alla pianificazione ed alla programmazione del lavoro, ai modi di erogazione dei Servizi e dei prodotti, alla relazione tra gli organi e gli altri soggetti dell'Amministrazione, nonché al controllo, alla verifica ed alla valutazione delle performance. Disciplina, altresì, la procedure di selezione e di avviamento al lavoro, i requisiti di accesso e le modalità d'assunzione agli impieghi presso l'Azienda.

Art 22 - Responsabili degli Uffici e dei Servizi

Il/la Direttore/a, ferma restando la sua complessiva responsabilità gestionale, individua i/le Responsabili degli Uffici e dei Servizi nell'ambito del contingente di personale disponibile. Il/la Direttore/a può, sotto la sua responsabilità, delegare ad uno/a o più Responsabili dei Servizi alcune delle proprie funzioni nonché il potere di firma di atti che comportino impegni per l'Azienda.

Art 23 - Personale

1. Per l'esercizio delle proprie funzioni e per la realizzazione delle proprie attività l'Azienda si avvale di personale dipendente e delle altre forme contrattuali previste dalla normativa vigente; in caso di conferimento di nuovi Servizi da parte dell'Unione si avvale altresì del personale eventualmente messo a disposizione dall'Unione o dai Comuni afferenti alla stessa, all'atto del conferimento.

2. Al personale assunto dall'Azienda si applica il CCNL del comparto Regioni ed Autonomie Locali.

3. L'Azienda si dota triennialmente di un Piano delle Azioni Positive, con l'obiettivo di attuare pari opportunità lavorative per tutti/e i/le dipendenti e promuovere il benessere professionale.

4. Le procedure di selezione e di avviamento al lavoro, i requisiti di accesso e le modalità di assunzione agli impieghi presso l'Azienda sono disciplinati nell'ambito del Regolamento di organizzazione di cui all'articolo 33 e sulla base di quanto previsto dal D.Lgs n. 165 del 2001 e successive integrazioni e modificazioni.

TITOLO IV
PROGRAMMAZIONE, BILANCI, FINANZA,
CONTABILITÀ, CONTRATTI

Art 24 - Contabilità e Bilancio

1. L'Azienda applica le regole e le norme contabili dettate dalla specifica normativa in materia di Aziende Speciali e dal Codice Civile.

2. I documenti contabili fondamentali sono:

- * Il Piano-programma, comprendente il Contratto di servizio che disciplina il rapporto tra Unione e Azienda;
- * Il Bilancio preventivo, triennale ed annuale
- * Il Bilancio di esercizio
- * Il piano degli indicatori di Bilancio.

Tali documenti e gli allegati previsti dalla Legge sono approvati dal Consiglio dell'Unione ai termini di Legge.

Art 25 - Contratto di servizio

Tra l'Unione e l'Azienda vengono stipulati Contratti di servizio mediante i quali dare attuazione operativa al Piano-programma di cui al successivo art. 30, anche individuando strumenti tecnici comuni, insieme all'Azienda Unità Sanitaria Locale per quanto riguarda l'integrazione socio-sanitaria.

Il Contratto di servizio disciplina i rapporti finanziari, gli obblighi e le garanzie rispettivamente assunti, la durata dell'affidamento, l'individuazione degli standard qualitativi e quantitativi del Servizio, le modalità di risoluzione del Contratto e della revoca del Servizio da parte dell'Unione. La disciplina dei rapporti finanziari nell'ambito dei Contratti di cui sopra tiene conto di eventuali Accordi tra Regione ed Autonomie Locali per la definizione delle rette e tariffe delle prestazioni e dei Servizi socio-sanitari. Ciascun Contratto di servizio è predisposto in accordo con l'Unione e sottoscritto dal/dalla Direttore/a nel rispetto dei vincoli di programmazione e del Bilancio.

Nel Contratto di servizio vengono inoltre definiti:

- la tipologia, natura, dimensioni e caratteristiche dei Servizi gestiti per l'Unione;
- i livelli minimi essenziali di prestazioni e gli standard di qualità da raggiungere e da garantire in relazione ai Servizi affidati;
- le modalità e i tempi di versamento di trasferimento all'Azienda, da parte dell'Unione dei Comuni, delle risorse economiche per garantire il funzionamento dei Servizi;
- le modalità di controllo e verifica della qualità dei Ser-

vizi;

- l'utilizzo da parte dell'Unione e dell'Azienda di beni immobili e mobili di proprietà dei Comuni;
- la predisposizione di una contabilità analitica distinta per ciascun Servizio affidato, raggruppata per ambiti territoriali;
- le modalità organizzative dei Servizi affidati;
- modalità e tempistica per la presentazione della proposta degli atti fondamentali;
- modalità e tempistica della rendicontazione;
- modalità di utilizzo delle banche dati necessarie per l'erogazione dei Servizi;
- ogni altro elemento necessario per un'efficace e puntuale erogazione dei Servizi affidati.

Art 26 - Finanza

1. Le entrate dell'Azienda sono costituite da:

- a. conferimenti di capitale da parte dell'Unione;
- b. trasferimenti dell'Unione in relazione alle materie attribuite;
- c. contributi dallo Stato, dalla Regione, da altri Enti pubblici o da Enti o soggetti privati;
- d. contributi a specifica destinazione;
- e. proventi derivanti da tariffe, per Servizi o prestazioni a totale o parziale carico degli/delle utenti o di altri soggetti acquirenti
- f. prestiti o accensioni di mutui
- g. donazioni

2. L'Unione trasferisce le risorse all'Azienda sulla base delle effettive disponibilità messe a disposizione dai Comuni eventualmente integrate da altre fonti di finanziamento.

Art 27 - Patrimonio

1. Il patrimonio dell'Azienda è costituito dai conferimenti di beni mobili ed immobili impiegabili per il perseguimento degli scopi dell'Azienda, effettuati dai Comuni o dall'Unione, ovvero dalle acquisizioni successive, anche per effetto di donazioni.

2. È d'obbligo la tenuta dell'inventario della consistenza dei beni mobili ed immobili dell'Azienda, nonché gli altri adempimenti in materia di patrimonio della Pubblica Amministrazione. L'inventario, aggiornato annualmente, è allegato al Bilancio di esercizio.

3. Il patrimonio dell'Azienda è valorizzato, anche con strumenti innovativi e attraverso modelli di partenariato pubblico-privato.

Art 28 - Disciplina generale dei contratti

1. L'Azienda assoggetta la propria attività alla disciplina degli appalti e delle concessioni della Pubblica Amministrazione.

2. Relativamente all'acquisizione di beni e Servizi di valore inferiore alla soglia comunitaria si dota di un apposito

Regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, Servizi e forniture, nonché soddisfa gli obblighi previsti dalla normativa in materia di acquisizioni mediante o strumenti analoghi.

3. L'Azienda inoltre, per specifiche forniture, si riserva di operare con moduli innovativi (es. accreditamento), con forme di partenariato pubblico-privato e con soluzioni di affidamento innovative (Accordi quadro), nel rispetto della normativa vigente.

Art 29 - Sistema informativo contabile, avanzi e disavanzi di gestione

1. L'Azienda adegua la disciplina del Bilancio e della gestione economico-finanziaria e contabile ai principi e alle previsioni contenuti nelle vigenti disposizioni normative riguardanti gli Enti non commerciali, attraverso l'adozione, da parte del Consiglio di Amministrazione di un apposito Regolamento.

2. In particolare il sistema informativo contabile dell'Azienda è costituito da:

- * contabilità economico patrimoniale;
- * sistema di budget;
- * sistema di contabilità analitica per l'analisi dei costi dei rendimenti e dei risultati.

3. Gli avanzi di gestione devono essere utilizzati unicamente per sviluppare le attività ed i Servizi previsti dal presente Statuto, per ridurre i costi delle prestazioni, per conservare il patrimonio o per alimentare o incrementare la dotazione di fondi a rischio o, se istituito, di solidarietà.

4. Qualora si accertino squilibri nella gestione del Bilancio di esercizio in corso, che possono determinare situazioni deficitarie, il/la Direttore/a propone immediatamente al Consiglio di Amministrazione i provvedimenti necessari. Dei possibili squilibri di gestione e dei provvedimenti messi in atto viene data immediata comunicazione alla Giunta dell'Unione.

5. Le eventuali perdite di gestione debbono essere ripianate prioritariamente con fondi propri dell'Azienda; in ultima istanza, dall'Unione che ripartirà le perdite suddette tra i Comuni secondo modalità stabilite con atto deliberativo del Consiglio dell'Unione.

Art 30 - Piano-programma

1. Il Piano-programma, è adottato dal Consiglio dell'Unione secondo i termini stabiliti per l'approvazione del Bilancio, con riferimento ai tre esercizi successivi e deve fissare in termini quali-quantitativi, le strategie e gli obiettivi aziendali, articolati in programmi e progetti; dal Piano-programma dovrà risultare quanto di seguito indicato:

- caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare;
- risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi del Piano-programma;

- priorità di intervento, anche attraverso l'individuazione di appositi progetti;
- modalità di attuazione dei Servizi erogati e modalità di coordinamento con gli altri Enti del territorio;
- indicatori e parametri per la verifica;
- eventuale piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- programma degli investimenti;
- politiche del personale con particolare riferimento alla formazione, alla programmazione dei fabbisogni delle risorse umane ed alle modalità di reperimento delle stesse;
- il Piano-programma dovrà trovare necessario collegamento con il Piano della Performance aziendale e con quello dell'Anticorruzione e Trasparenza.

Art 31 - Controllo di gestione

1. L'Azienda utilizza strumenti e procedure idonee a garantire un costante ed approfondito controllo dei fatti gestionali al fine di avere piena conoscenza del rapporto costi-risultati.

2. Sulla gestione sono istituite forme di controllo interne, e cioè:

* controllo finanziario, per verificare la persistenza dell'equilibrio di Bilancio;

* controllo economico, per verificare la rispondenza, in termini di costi/ricavi, della gestione riferita ai progetti ed ai programmi approvati dal Consiglio dell'Unione;

* controllo strategico, per monitorare e verificare periodicamente l'impiego ottimale del personale e dei mezzi finanziari disponibili rispetto agli obiettivi dati;

* controllo sulla qualità dei Servizi erogati

3. Oggetto del controllo di gestione sono gli obiettivi individuati dal Consiglio dell'Unione in sede di programma e gli eventuali interventi organizzati per conseguire i risultati prefissati.

4. Spetta al/alla Direttore/a predisporre e realizzare ogni attività finalizzata al raggiungimento degli obiettivi assegnati all'Azienda.

Art 32 - Servizio di cassa

1. L'Azienda si avvale del servizio di cassa svolto da un Istituto bancario a ciò autorizzato e regolato da una apposita Convenzione o Contratto, previo svolgimento della procedura ad evidenza pubblica secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia.

TITOLO V

NORME GENERALI E FINALI

Art 33 - Modifiche statutarie

Le modificazioni al presente Statuto sono votate dal Consiglio dell'Unione con le modalità indicate nel Titolo II.

Art 34 - Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si rinvia

alle normative vigenti e alle vigenti disposizioni in materia di Aziende Speciali.

TITOLO VI

NORME TRANSITORIE

Art. 35 - Atti regolamentari

Entro dodici mesi dall'entrata in vigore del presente Statuto, il Consiglio di Amministrazione provvede per quanto di competenza all'adeguamento alle norme statutarie dei Regolamenti in vigore.

Art. 36 - Continuità amministrativa

Nella considerazione che l'Azienda Servizi per la Cittadinanza "InSieme" Azienda Speciale Interventi Sociali valli del Reno Lavino e Samoggia, per l'esecuzione delle funzioni conferite, deriva dalla trasformazione giuridica dell'Azienda Speciale Consortile già in essere tra i medesimi Comuni denominata "InSieme" Azienda Consortile Interventi Sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia, essa subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi già pendenti in capo all'Azienda Speciale Consortile.

Restano in vigore tutti gli atti, Contratti e Regolamenti, per quanto compatibili, dell'Azienda Speciale Consortile "InSieme" Azienda Consortile Interventi Sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia sino alla modifica degli stessi.

Presidente e Consiglio di Amministrazione uscente restano in carica fino alla nomina e all'insediamento dei nuovi organi.

Firmato: Massimo Bosso

Firmato: Mazzetti Stefano

Firmato: Stefano Fiorini

Firmato: Stefano Rizzoli

Firmato: Daniele Ruscigno

Firmato: Chiara Castelvetri

Firmato: Giorgio Tufariello

Firmato: Loretta Carlini

Firmato: Elena Tradii